



NUCLEO DI VALUTAZIONE RELAZIONE ANNUALE

ANNO 2019

Relazione approvata nelle sedute:

18 aprile 2019 (sez. rilevazione studenti)

05 luglio 2019 (sez. valutazione Performance)

25 ottobre 2019 (sez. AVA)

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con D.R. n. 876 del 19.11.2018.

Il Nucleo di Valutazione è composto da:

Prof. Paolo CARBONE (Presidente) Università degli Studi di Perugia

Prof. Alessandro CAROCCI, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Prof. Roberto NICOLAI MASTROFRANCESCO, Università degli Studi di Roma LA SAPIENZA

Prof.ssa Daniela FEDERICI, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Prof.ssa Paola VERDE, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Avv. Francesco Antonio CAPUTO

Sig.ra Cecilia VACCARELLA, rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Segreteria del Nucleo di Valutazione
Dott.ssa Sabrina Taglione

Sommario

Premessa	4
Introduzione.....	4
1. Valutazione del Sistema di Qualità.....	7
1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	7
1.2 Sistema di AQ a livello di CdS	35
1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	47
1.4 Strutturazione delle audizioni	54
1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi	59
2. Modalità di rilevazione	61
3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni	67
4. Utilizzazione dei risultati	110
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	110
2. Valutazione della Performance	113
1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance	113
2. Argomentazioni sulla validazione della relazione della performance	115
Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance	118
3. Raccomandazioni e suggerimenti.....	120

Premessa

La Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS) riferisce quanto previsto dal D. Lgs. 19/2012 (art. 12 e art. 14) e dalle pertinenti linee guida dell'ANVUR.

La Relazione AVA 2019 viene redatta a valle della ricezione della Relazione finale della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), in seguito alla visita avvenuta dal 27 novembre al 1° dicembre 2017. L'Ateneo ha ricevuto la Relazione finale, approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 52 del 6/04/2019, l'11 aprile 2019. Sulla base delle valutazioni espresse dalla CEV e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 6 marzo 2019 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale pari a 6,04.

La Relazione [finale](#) e il [Decreto Ministeriale di accreditamento](#) sono disponibili nelle pagine web di Ateneo curate dal Presidio della Qualità (PQ).

La Relazione AVA 2019 è organizzata in 3 capitoli, di seguito elencati, che descrivono i processi e i risultati ad essi relativi a livello sia di Ateneo, sia di Dipartimento, sia di Corso di Studi (CdS) ed è redatta in conformità con le linee guida ANVUR 2019. I 3 capitoli sono:

- valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello di Ateneo e dei CdS, della Ricerca e della Terza Missione, oltre che degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- valutazione della performance;
- raccomandazioni e suggerimenti.

Per la stesura della Relazione il Nucleo di Valutazione si è avvalso degli incontri, formali e informali, con i Delegati e Referenti rettorali, Presidenti dei Centri, il Presidio della Qualità e il Rettore.

Il Nucleo di Valutazione coglie l'occasione per ringraziare per la disponibilità mostrata dall'Ateneo e per il grande livello di collaborazione fornito da tutti gli uffici amministrativi e dall'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione in particolare.

Introduzione

La Relazione 2019 è la prima Relazione AVA del mandato di questo Nucleo di Valutazione (NdV) parzialmente rinnovato nella sua composizione nel mese di novembre 2018. L'attuale NdV è composto da cinque docenti universitari, di cui due interni all'Ateneo di Cassino, un libero professionista e un rappresentante degli studenti. L'incarico di Presidente del NdV è affidato a un docente esterno.

Oltre al NdV, l'Ateneo ha rinnovato per il triennio 2018-2021 la governance. Si rinvia al sito di Ateneo per i riferimenti puntuali:

- [Delegati Rettorali – Referenti del Rettore - Presidenti dei Centri;](#)
- [Senato Accademico;](#)
- [Consiglio di Amministrazione;](#)
- [Nucleo di Valutazione;](#)
- [Presidio della Qualità.](#)

Si sono tenute, inoltre, le elezioni dei Direttori di Dipartimento e dei Presidenti dei Corsi di Studio.

L'Ateneo ha nominato il Presidio della Qualità (PQ) per il triennio 2018-2021 con D.R. n. 18 del 16 gennaio 2019.

Per il miglioramento del sistema di AQ, particolarmente positivo appare il rapporto instaurato con il PQ di cui si conferma l'apprezzamento, in particolare per la pronta ricezione delle raccomandazioni e dei suggerimenti. Il NdV ha potuto verificare un miglioramento progressivo e sostanziale nel campo dell'assicurazione di qualità e nella diffusione della cultura della qualità in tutto l'Ateneo nel corso dell'anno.

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale è articolata in 5 Dipartimenti a cui afferiscono 29 Corsi di Studio (CdS), suddivisi in 11 Lauree triennali (LT), 17 Lauree magistrali (LM) e 1 Corso di Laurea a ciclo unico (LMCU). Quattro delle LM, due afferenti al Dipartimento di Economia e Giurisprudenza e una al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e una di nuova istituzione, al Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, sono erogate interamente in lingua inglese.

Nel corso del 2018 è stato disattivato il Corso di LM-92, afferente al Dipartimento di Lettere e Filosofia, a causa della persistente riduzione degli iscritti.

Il NdV ha esaminato l'andamento dei CdS in diverse occasioni.

L'offerta formativa 2018/2019 è consultabile sulle pagine di [university](#).

Inoltre, l'Ateneo di Cassino ha offerto nell'anno 2018/2019 i seguenti percorsi post lauream:

3 corsi di dottorato, di cui uno in convenzione con una Università Telematica:

- [Imprese, Istituzioni e Comportamenti](#) (Dipartimento di Economia e Giurisprudenza);
- [Literary and Historical Sciences in the Digital Age](#) (Dipartimento di Lettere e Filosofia);
- [Metodi, Modelli e Tecnologie per](#) l'Ingegneria (Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica).

L'offerta formativa dei corsi di Master di I e II livello è disponibile al seguente link:

<http://www.unicas.it/didattica/post-laurea/master/info-bandi-e-iscrizioni/master-20182019.aspx>.

L'Ateneo è inoltre sede di esami di Stato per le seguenti abilitazioni:

- Assistente sociale;
- Assistente sociale specialista;
- Dottore commercialista;
- Esperto contabile;
- Ingegnere Sez. A;
- Ingegnere Sez. B;
- Revisore legale.

Il supporto amministrativo è garantito da 274 unità di personale tecnico-amministrativo (PTA), dato aggiornato al 18 settembre 2019. Recentemente l'Ateneo, con D.D. n. 451/2018, ha riorganizzato interamente la struttura amministrativa che quindi ad oggi risulta costituita, oltre che dagli uffici che dipendono direttamente dal Rettore e dal Direttore Generale, da 6 Aree, da 5 Centri di servizio e da un Sistema Bibliotecario.

L'organigramma è consultabile al seguente link:

<http://www.unicas.it/Ateneo/organizzazione/organigramma.aspx>

Il nuovo [Statuto](#) dell'Ateneo, emanato in data 26/07/2018 con D.R. n. 661/2018 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'11 agosto 2018, individua i seguenti organi di governo e di gestione dell'Ateneo:

- Rettore;
- Senato Accademico;
- Consiglio di Amministrazione;
- Nucleo di Valutazione;
- Direttore Generale;
- Collegio dei Revisori dei Conti.

1. Valutazione del Sistema di Qualità

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

I principali documenti strategici predisposti dall'Ateneo ai fini della gestione dei propri indirizzi e delle proprie politiche sono elencati nel seguito:

- Piano Strategico 2016-2018;
- Piano Triennale 2016-2018;
- Piano Integrato 2018-2020 e Piano Integrato 2019-2021.

Tali documenti sono accessibili ai link:

- ✓ <http://www.unicas.it/Ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.aspx>
- ✓ <http://www.unicas.it/Ateneo/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance.aspx>

Va precisato che alcune parti della Relazione sono parzialmente sovrapponibili alla Relazione AVA 2018, poiché in una struttura complessa, come quella di un Ateneo, le dinamiche dei cambiamenti organizzativi sono fisiologicamente lente. Invece i risultati associati alla gestione dei processi che ne conseguono sono caratterizzati da una maggiore dinamicità e di questo la Relazione renderà obiettivamente conto.

Il Piano Strategico 2016-2018 individua tre indirizzi strategici di fondo negli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, enfatizzando la tendenza al miglioramento continuo.

Nell'ambito della Didattica, le aree di intervento riguardano principalmente:

- la realizzazione di un modello di riconoscimento dell'impegno didattico che preveda anche il riconoscimento dell'attività didattica svolta secondo altre modalità;
- l'attivazione di lauree magistrali che colmino l'offerta formativa in ambiti attualmente assenti;
- il potenziamento delle lauree magistrali offerte in lingua inglese.

Nell'ambito della Ricerca:

- il miglioramento dei risultati della ricerca di Ateneo;
- una migliore comunicazione dei risultati della ricerca;
- un migliore censimento dei risultati della ricerca.

Nell'ambito della Terza Missione:

- un migliore coordinamento e coinvolgimento di imprese ed enti del territorio;
- il rafforzamento della struttura che connette le azioni formative, di didattica e di ricerca con il tessuto sociale.

L'Ateneo ha avviato il processo di elaborazione del nuovo Piano Strategico nominando una Commissione ad hoc con D.R. n. 814 del 29 ottobre 2018. Il Rettore ha descritto le attività intraprese in merito nell'incontro con il NdV dell'11 febbraio 2019. Il Piano Strategico è stato nel mese di ottobre 2019 trasmesso alle Organizzazioni Sindacali e al Consiglio degli Studenti per i relativi pareri e sarà portato all'approvazione degli Organi Collegiali nelle sedute previste a novembre.

Nel nuovo Piano Strategico 2019-2022 (in corso di approvazione) è previsto che le attività di monitoraggio siano affidate all'Area Qualità che – su input del Rettore e sulla base del cruscotto di indicatori allegato al Piano Strategico – procede alla raccolta ed a una prima analisi delle schede di rendicontazione degli obiettivi strategici per la verifica della coerenza tra obiettivi, azioni e target pianificati rispetto ai risultati conseguiti.

Attività del PQ

Durante l'anno intercorso dall'ultima relazione AVA, l'Ateneo ha sviluppato le seguenti attività, come risulta dai verbali del PQ:

- comunicazione dell'esito delle audizioni del NdV;
- attività connesse alla somministrazione, trasmissione e pubblicazione dei questionari della didattica;
- attività di monitoraggio della didattica (incontri con le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, e con i Coordinatori dei CdS) e pianificazione della tempistica per gli adempimenti connessi al Sistema AVA;
- attività di supporto e d'indirizzo per la redazione e la pubblicazione dei documenti richiesti nel processo AVA (relazioni Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Scheda di Monitoraggio Annuale, Scheda SUA-CdS);
- aggiornamento delle linee guida;
- attività di monitoraggio sullo stato di aggiornamento dei siti web (su segnalazione del NdV);
- monitoraggio degli esiti del Progetto *Good Practice*, in particolare attraverso il questionario sul Benessere Organizzativo;
- attività di formazione;
- comunicazione circa le scadenze dell'offerta formativa.

Il PQ ha inviato con commenti e indicazioni ai Direttori di Dipartimento e agli Organi di Governo la Relazione finale della CEV, ricevuta nel marzo 2019, e il decreto di accreditamento, ricevuto nell'aprile 2019.

Come stabilito nelle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 16/10/2019 e del 23/10/2019, l'Ateneo intende effettuare un primo monitoraggio delle azioni compiute a fine febbraio 2020. Considerato che alcune delle raccomandazioni della CEV hanno un potenziale rilevante impatto sull'assicurazione della qualità della Didattica (come ad esempio il mancato aggiornamento dei Regolamenti o

la definizione dei flussi informativi), il NdV invita a dare maggiore priorità a tali raccomandazioni e a individuare tempestivamente le azioni per il miglioramento in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV.

Infine, il PQ ha già discusso e analizzato la prima sezione “Rilevazione opinioni degli studenti” della Relazione del NdV del 2019 in data 21 giugno 2019, predisponendo un documento di sintesi, trasmesso al Rettore e al Delegato del Rettore alla Didattica in data 22 giugno 2019.

Fasi e tempistica dell’accreditamento

Le linee guida per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS attribuiscono ai NdV l’accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un “rapporto circostanziato” e allegato alla Relazione Annuale del NdV (paragrafo 7.3.4 - Il monitoraggio delle criticità evidenziate dalle visite).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle **Schede di verifica superamento criticità** (Sede, CdS, Dipartimento), dove, per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall’Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del superamento delle criticità. Tali riscontri dovranno essere corredati dall’indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell’analisi, a dare un giudizio sintetico circa l’avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero sull’adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Tali schede devono essere caricate in piattaforma entro il **31 maggio dell’ultimo anno accademico di accreditamento**, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede di verifica superamento criticità saranno utilizzate dall’ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l’avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

Il Decreto Ministeriale 363/2019 stabilisce i seguenti periodi di accreditamento per l’Ateneo di Cassino:

- Accreditamento dell’Ateneo aa.aa. 2018/2019 – 2022/2023;
- Accreditamento dei corsi e delle sedi decentrate aa. aa. 2018/2019 – 2020/2021.

L’architettura del sistema di AQ di Ateneo

Non ci sono state variazioni nella architettura del sistema di AQ ma, come descritto nell’introduzione, sono stati rinnovati tutti gli organi e questo ha comportato, soprattutto nei CdS, qualche difficoltà nel gestire la transizione connessa al rinnovo delle cariche.

I principali Organi di Governo che garantiscono il funzionamento del sistema di AQ sono:

- il Presidio della Qualità;
- il Nucleo di Valutazione;
- le Commissioni Paritetiche docenti - studenti;
- i Gruppi di Assicurazione di Qualità (a livello di Dipartimento e a livello di CdS).

Fanno parte del Presidio, oltre al Presidente, 5 membri docenti e 2 tecnici-amministrativi. I docenti sono nominati dal Rettore e scelti uno per ciascun dipartimento a garanzia della rappresentatività di tutte le aree dell'Ateneo. I docenti non sono "referenti" del loro dipartimento di appartenenza, ma lavorano (insieme al Presidente e al personale amministrativo) in maniera collegiale. Il personale amministrativo funge anche da raccordo con gli uffici dell'Ateneo. Si precisa che la CEV ha segnalato nella relazione la necessità di rivedere la composizione del PQ (pag. 8 all. C Relazione finale CEV):

"La scelta, seppure comprensibile per un Ateneo delle dimensioni di Unicas, di comporre il PQ con rappresentanti dei dipartimenti, non appare adeguata e neppure analizzata nelle conseguenze legate alla potenziale sovrapposizione dei ruoli". A questa segnalazione è stato risposto che *"l'Ateneo ritiene che una rappresentanza di tutti i Dipartimenti nel PQA sia un valore aggiunto per meglio comprendere le specifiche problematiche e condividere le best practice"*. Tuttavia la CEV, pur riconoscendo l'autonomia dell'Ateneo nella definizione del PQ *"ribadisce piuttosto che è fondamentale per i componenti del Presidio una "adeguatezza" al ruolo da riscontrarsi nella piena corrispondenza tra i profili definiti a monte e i nominativi individuati"*.

Manca al momento una formalizzazione delle specifiche competenze richieste per essere nominati membri del Presidio, come rilevato dalla CEV.

La trasparenza delle azioni del PQ è garantita dalla pubblicazione di ogni atto e documento a supporto nella pagina web del PQ. Il PQ non dispone di una segreteria di supporto dedicata.

Anche per il 2018 così come per il 2017, la gestione dei processi e dei progetti da parte del PQ è organizzata secondo la logica di miglioramento continuo (logica Plan-Do-Check-Act) in sintonia con la politica di Ateneo per la qualità definita nel 2017 (www.unicas.it/media/1859039/Politica_AQ_UNICAS_publicato.pdf).

La gestione dei processi per l'elaborazione dei diversi documenti (Relazioni CPDS, SUA e SMA dei vari CdS, Relazioni della ricerca dipartimentale, Valutazione della didattica) da parte dei diversi attori responsabili ai vari livelli (CdS, Dipartimento) risulta adeguata, completa e ben descritta. Si evince un apprezzabile contributo da parte del PQ a sostenere, condividere e promuovere le azioni per il miglioramento della qualità. Per quanto attiene al processo di monitoraggio, i risultati dell'azione sui due principali aspetti affrontati, il monitoraggio

degli obiettivi del Piano Strategico e del Piano Triennale, nonché il monitoraggio delle risultanze delle audizioni del NdV, sono ancora quelli del 2017. Il NdV raccomanda di intensificare le attività di monitoraggio.

La descrizione della fase progettuale fa riferimento a cinque attività: la formazione del personale, la visita CEV, il progetto HRS4R, la mappatura dei processi organizzativi di Ateneo e il progetto *Good Practice*. La formazione del personale include, oltre al progetto In-forma che ha coinvolto i docenti dell'Ateneo in altri incontri informativi, anche con i responsabili dei processi di AQ a diverso livello.

L'attività collegata alla visita CEV risulta davvero intensa come si riscontra sia nella tabella delle riunioni del PQ sia nella tabella degli incontri operativi non verbalizzati. Per i restanti progetti (HRS4R, mappatura dei processi organizzativi di Ateneo, *Good Practice*) il NdV suggerisce di allargare la platea dei soggetti con i quali condividere obiettivi, strategie e risultati intermedi e finali, appena disponibili.

Il NdV, è composto in prevalenza da docenti esterni e da un rappresentante degli studenti, eletto dal Consiglio degli Studenti. Il NdV assolve ai compiti richiesti dalla normativa vigente e alle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Dispone di una segreteria tecnica dedicata. Al fine di precisare ruoli e processi e di favorire le interazioni corrette con gli altri Organi dell'Ateneo, il NdV si è dotato di un Regolamento. Il NdV partecipa alle iniziative informative e formative organizzate da ANVUR, nonché alle attività dell'Organismo di Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università italiane (CONVUI).

Le CPDS definite nello Statuto sono composte da un numero pari di docenti e studenti dei CdS afferenti ai Dipartimenti. Svolgono i compiti previsti dalla L. 240/10 e dal D. Lgs. 19/12.

I Dipartimenti e i CdS hanno nominato al proprio interno i Gruppi di Assicurazione di Qualità con il compito di monitorare le attività di AQ e di predisporre i relativi documenti.

Il sistema di AQ comprende anche gli Organi di alta direzione dell'Ateneo (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico e Direttore Generale).

Le tempistiche del sistema di AQ sono tali da consentire il miglioramento delle attività: a settembre sono redatte le schede di monitoraggio annuale dei CdS, a dicembre le relazioni delle CPDS e le Schede SUA- CdS.

La comunicazione fra gli Organi di governo dell'Ateneo e la trasmissione dei documenti è resa efficace sia dalle contenute dimensioni dell'Ateneo, sia da una buona organizzazione dell'attività amministrativa. Si precisa però a tale proposito che la CEV ha sottolineato che nessuno dei documenti redatti da UNICAS, e presentati per descrivere il sistema di AQ di Ateneo, prevede la effettiva definizione dell'architettura del Sistema di AQ con una chiara indicazione degli attori, dei processi e dei flussi comunicativi.

Ruolo degli studenti

La centralità dello studente nell'istruzione terziaria è una condizione necessaria nei processi di AQ. L'Università di Cassino, al fine di dare concretezza a questo principio, prevede, infatti, una partecipazione attiva degli studenti nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità attraverso la presenza di **rappresentanze studentesche** negli Organi di governo dell'Ateneo. Assegna ai componenti di tali organi, eletti dagli studenti, un ruolo attivo e con ampio margine di intervento nei processi di Assicurazione della Qualità.

Lo Statuto dell'Università di Cassino, in ossequio anche a quanto disposto dalla L. 30 dicembre 2010, n. 240, prevede la presenza obbligatoria di una rappresentanza studentesca elettiva nei seguenti organi dell'Ateneo, secondo gli specifici riferimenti statutari:

- Senato Accademico: art. II.3, comma 2, lett. d);
- Consiglio di Amministrazione: art. II.4, comma 3, lett. d);
- Nucleo di Valutazione (in tal caso la designazione è indiretta in quanto espressione del Consiglio degli Studenti): art. II.5, comma 5, lett. b);
- Consigli di Dipartimento: si evince indirettamente dall'art. II.2, comma 4, lett. b);
- Commissioni paritetiche docenti-studenti: art. IV.1, comma 23;
- Commissioni per la didattica;
- Consiglio degli Studenti (organo composto solo da studenti, avente principalmente un ruolo consultivo/propositivo e che sostituisce dal 2012 il Senato Studenti): art. III.1, comma 3.

Sono, poi, previsti due rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio del Centro Universitario per l'orientamento (C.U.Ori.), come previsto nel regolamento del Centro (art.7).

Sia la L. n. 240/2010, sia lo Statuto di Ateneo oltre a stabilire, come anzidetto, gli organi in cui è prevista la rappresentanza studentesca, regolano e definiscono le modalità attraverso le quali gli studenti possono partecipare attivamente ai processi decisionali, nonché le relative modalità di elezione.

Tutti gli studenti, destinatari e fruitori del "servizio" e, in quanto tali, principali *stakeholders*, hanno la possibilità di essere parte interagente con il meccanismo della "valutazione diretta", tramite questionari. Inoltre, possono farsi portavoce delle istanze dei colleghi candidandosi quali rappresentanti nei predetti organi. L'*iter* è illustrato sia nelle citate disposizioni, sia nelle apposite sezioni del sito web di Ateneo.

Il rappresentante degli studenti assume quindi un doppio ruolo: quello di controllore nei processi di Assicurazione della Qualità, partecipando alle attività di monitoraggio, nonché quello di "portavoce" dei suggerimenti e in alcuni casi delle doglianze dei colleghi studenti.

In relazione alle informazioni che riceve il corpo studentesco in merito ai processi in argomento e ai ruoli ricoperti dai rappresentanti, nonché in merito alle istanze e alle criticità rispettivamente provenienti e segnalate dagli studenti e dai rappresentanti, si segnala una particolare forma di partecipazione e cioè quella attraverso la vita associativa: infatti sono presenti diverse **associazioni studentesche** che, oltre a favorire forme aggregative, rappresentano una sorta di raccordo diretto tra studenti e organi di Ateneo e, benché non aventi un ruolo statutario nei processi di AQ, hanno il merito di tendere fattivamente e naturalmente a tale finalità. Valga rilevare che la componente associativa può ravvisarsi quale corollario di una “formazione sociale”, cui l’ordinamento costituzionale (art. 2) assume il riconoscimento e la garanzia dell’inviolabilità dei relativi diritti.

Non si segnalano quindi particolari difficoltà riscontrate dai rappresentanti degli studenti in ordine all’accoglimento delle proprie istanze, che nello specifico riguardano il numero e le date degli appelli, quale esigenza che trapela con maggiore assiduità.

Nel contempo, si segnala che la CEV, relativamente al requisito AVA R1.A.4 “Ruolo attribuito agli studenti”, ha raccomandato all’Ateneo di sollecitare con continuità la partecipazione attiva degli studenti negli organi e nelle strutture di AQ in cui tale rappresentanza è prevista, supportandola con periodiche, regolari e idonee azioni di preparazione al ruolo da svolgere (sensibilizzazione, consapevolezza, formazione mirata, ecc.).

Attività di formazione

Le [attività di formazione](#) promosse dall’Ateneo nell’anno 2018 – 19 sono state:

Incontro con i Presidenti delle CPDS: ruolo e funzioni della CPDS

Prof. Giovanni Capelli e Prof. Ing. Luca Venturino - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Cassino, 26 marzo 2019

Incontro con i Direttori Di Dipartimento e i Presidenti dei CCS: modalità e tempi di compilazione delle SUA CdS 2019/20

Prof. Giovanni Capelli e Prof. Ing. Luca Venturino - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Cassino, 12 marzo 2019

Programmazione Offerta Formativa 2019/20

Prof. Giovanni Capelli - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Cassino, 19 novembre 2018

Incontro con i Presidenti delle CPDS e i Referenti alla didattica di Dipartimento: attività della CPDS e monitoraggio e riesame dei CdS

Grado di diffusione cultura della qualità

Il NdV e il PQ si incontrano regolarmente sia in occasione delle audizioni, sia in occasione di riunioni specifiche. Questi incontri hanno consentito al NdV di discutere dello stato di avanzamento del sistema di AQ e di concordare modifiche in senso migliorativo.

In particolare, si è trattato di:

- discussioni sulle modalità di raccolta delle opinioni degli studenti e sugli esiti della sperimentazione avviata nel 2018 dall'ANVUR;
- redazione dei documenti fondanti l'AQ e delle relative Linee Guida (disponibili al seguente link <http://www.unicas.it/Ateneo/presidio-della-qualita/linee-guida.aspx>);
- modalità di conduzione delle audizioni.

In tali occasioni, il NdV ha avuto modo di verificare costantemente le attività svolte dal PQ.

Gli Organi di Governo e il PQ curano la diffusione della cultura della qualità presso le articolazioni dell'Ateneo. Ciò avviene sia tramite le attività di formazione/informazione sopra elencate, sia tramite la pubblicazione di linee guida e documenti, sia, infine, tramite il feedback diretto fornito dal PQ e dagli uffici competenti ai docenti dell'Ateneo. Le evidenze a supporto dell'efficacia di tali azioni sono riscontrabili dalla pubblicazione delle seguenti linee guida nel corso del 2018-2019:

- [Linee guida per la valutazione della didattica - AA 2018/2019 \(aggiornamento novembre 2018\)](#);
- [Linee Guida di Ateneo per la compilazione della SUA-CdS \(aggiornamento dicembre 2018\)](#);
- [Linee Guida per l'attività delle CPDS \(aggiornamento febbraio 2019\)](#);
- [Griglia di valutazione per la relazione delle CPDS \(aggiornamento febbraio 2019\)](#);
- [Template relazione CPDS - anno 2019 \(aggiornamento febbraio 2019\)](#);
- [Linee guida per il Monitoraggio e Riesame dei CdS \(aggiornamento giugno 2019\)](#).

In alcuni casi il NdV ha potuto apprezzare un più puntuale aggiornamento degli incontri con le Parti Interessate e anche una crescente attenzione agli indicatori forniti da ANVUR.

In altri casi permangono ancora le criticità già descritte nella Relazione AVA 2018. In particolare, il NdV, nel corso delle audizioni svolte nell'anno 2018-2019, ha fornito le seguenti raccomandazioni:

- aggiornare le pagine web;
- potenziare le attività di internazionalizzazione;
- migliorare la descrizione e il monitoraggio degli obiettivi fissati nei riesami;
- migliorare le evidenze documentali;

- prestare maggiore attenzione nella redazione della Scheda SUA- CdS.

Nella sezione “Strutturazione delle audizioni” della presente relazione verranno commentati gli esiti delle audizioni dei CdS.

Attività e accoglimento osservazioni CPDS

Le CPDS redigono la propria relazione annuale entro 31 dicembre di ogni anno.

Al fine di supportare l’attività delle CPDS, il PQ ha predisposto delle Linee Guida, redatte per la prima volta nel 2016 e aggiornate nel 2019 per meglio allineare le scadenze in esse contenute alle altre scadenze AVA (SMA, relazione NdV, rilascio indicatori ANVUR, etc). Le linee guida chiariscono i compiti della CPDS, l’articolazione e i contenuti della Relazione Annuale e il suo utilizzo in AVA. Il materiale è disponibile al seguente link: <https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita/linee-guida/attivita-cpds.aspx>

Secondo le Linee Guida sopra citate, la Relazione della CPDS deve essere inviata al PQ entro il 15 novembre di ciascun anno. Il PQ procede a verificare la completezza della Relazione attraverso una griglia di valutazione, allegata alle Linee Guida, che restituisce alle CPDS entro il 5 dicembre di ogni anno. Le CPDS possono così integrare i suggerimenti entro il 15 dicembre e trasmettere le Relazioni al PQ che provvede, entro il 31 dicembre, a caricarle sul sito ministeriale e a inviarle agli Organi di Ateneo competenti, compreso il NdV. Infine, entro il 15 di gennaio di ciascun anno il PQ trasmette le Relazioni ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio.

Il PQ ha esaminato le Relazioni delle CPDS nelle sedute del 22 novembre e del 19 dicembre 2018, formulando dei suggerimenti e raccomandando di tenere presente le indicazioni che il NdV ha indirizzato alle Commissioni.

Attività di Orientamento

L’Ateneo di Cassino dispone di un Centro Universitario per l’Orientamento (C.U.Ori), con 4 unità di personale tecnico-amministrativo, un Consiglio e un Presidente, nominato dal Rettore. Il Consiglio è costituito dal Presidente, docenti rappresentanti dei Dipartimenti in numero proporzionale ai CdS attivi in ciascun Dipartimento, due rappresentanti degli studenti.

Il Centro è disciplinato da un proprio Regolamento disponibile sul sito di Ateneo:

https://www.unicas.it/media/715087/regolamento-CUORI_vigente.pdf

Il Centro fornisce il proprio servizio attraverso l’orientamento in ingresso e tutorato in itinere durante tutto l’anno accademico, gli *open-days* di Ateneo e di Area, il supporto e il censimento delle manifestazioni dei

Dipartimenti che coinvolgono gli studenti, il coordinamento e la gestione di progetti di Alternanza Scuola – Lavoro di Ateneo e dei Dipartimenti, le pubblicazioni cartacee e sul Web, la gestione delle pagine *social*. Infine, il Centro organizza e gestisce gli sportelli di orientamento e tutorato (SOT) durante il periodo di immatricolazione e iscrizione, aperti in tutte le sedi dell'Ateneo. Il servizio agli sportelli SOT è svolto da studenti di tutte le aree scientifiche di UNICAS che fruiscono di una borsa di studio, finanziata prevalentemente dal MIUR, secondo i risultati di un concorso bandito annualmente e pubblicato anche sulla pagina web di Ateneo dedicata al CUORI.

L'evento annuale più importante organizzato dal CUORI è UnicasOrienta che coinvolge l'intero Ateneo. L'evento ha come tema centrale l'orientamento sia in ingresso (*Open-days* per gli studenti delle scuole superiori) sia in uscita (*Career Day*, per i laureati e i laureandi in cooperazione con l'Ufficio di *Job Placement* e con l'Associazione *alumni* ALACLAM). L'evento rappresenta anche l'occasione per i CdS di incontrare le aziende e gli enti operanti sul territorio.

La Relazione annuale del Presidente del C.U.Ori., pubblicata sulla pagina *web* di Ateneo dedicata al C.U.Ori., riferisce in merito all'attuazione delle azioni svolte dal Centro, in coerenza con le linee definite nel Piano Strategico 2016-2018.

Il NdV ha incontrato il Presidente del C.U.Ori. il 24 maggio 2019. A seguito dell'incontro, il NdV ha formulato alcuni suggerimenti:

- far emergere in modo più evidente le collaborazioni con i CdS in tema di orientamento;
- svolgere un monitoraggio delle attività del C.U.Ori. in relazione agli obiettivi ed ai risultati raggiunti;
- proseguire con le attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo 3, indicato nella Relazione annuale redatta dal precedente Presidente (Integrazione con il territorio);
- aggiornare e arricchire di contenuti il sito web del C.U.Ori. con gli eventi, le attività programmate e gli obiettivi raggiunti;
- potenziare le attività finalizzate all'orientamento in itinere;
- organizzare attività di orientamento ad hoc per gli studenti internazionali;
- analizzare le modalità con cui i potenziali studenti raccolgono le informazioni per affrontare la scelta dell'Ateneo e dei CdS al fine di arricchire le iniziative del Centro, ad es. con questionari compilabili via web, utilizzando le informazioni raccolte da anni all'atto dell'immatricolazione.

Per quanto riguarda l'orientamento degli studenti stranieri e le attività di internazionalizzazione, l'Ateneo dispone di un Centro di Rapporti Internazionali (CRI), coordinato da un Presidente nominato dal Rettore, e composto da 4 unità di personale tecnico-amministrativo. Da una recente modifica il Centro è stato articolato in due uffici: Ufficio Erasmus e Ufficio Studenti Stranieri.

Ogni Dipartimento ha individuato al proprio interno un docente delegato alle politiche di internazionalizzazione.

Per gli studenti stranieri sono disponibili le pagine web in lingua inglese.

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale rilascia il *Diploma Supplement* come previsto dall'art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La CEV, in merito al requisito R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti, ha giudicato "pienamente soddisfacente" le attività di orientamento dell'Ateneo anche se ha sottolineato che "non emerge una strategia esplicita per attirare studenti internazionali".

Attività svolte nell'ambito del Job Placement

In continuità con gli anni precedenti, l'Ateneo ha rafforzato le attività finalizzate alla promozione dell'inserimento occupazionale dei laureati attraverso il potenziamento di strumenti utili a favorire l'incontro tra domanda di opportunità di lavoro e formative quali ad esempio la promozione tra le imprese dell'utilizzo del portale AlmaLaurea quale strumento di *placement* (allo stato attuale oltre 308 imprese si sono registrate sul portale). In questo ambito è stata avviata una sperimentazione con due corsi di laurea del modulo destinato alla gestione dematerializzata dei tirocini. Inoltre, in collaborazione con LazioDisco (progetto Porta Futuro), è stata organizzata una serie di iniziative, che hanno visto al centro la giornata dedicata al *Career Day*, finalizzate ad orientare le scelte occupazionali e formative di studenti e laureati, ad accrescere la capacità di ricerca attiva del lavoro dei laureati e a potenziare la loro capacità di sostenere con successo un colloquio di lavoro. Al fine di potenziare queste attività, l'Ateneo ha siglato una convenzione con LazioDisco per finanziare le attività a favore di studenti, laureati, personale UNICAS e territorio tra le quali si segnalano: colloqui di orientamento professionale di secondo livello; organizzazione di corsi di educazione imprenditoriale; attività individualizzate di accompagnamento alla validazione di idee d'impresa e alla redazione del *business plan*; iniziative volte a potenziare e certificare le competenze trasversali di studenti e laureati; supporto alla redazione del CV e lettera di presentazione; attività di orientamento in entrata e in itinere a favore di neodiplomati, studenti universitari e laureati di I e II livello; simulazione di un colloquio di lavoro; opportunità di mobilità internazionale; *start-up* d'impresa: *business plan* e finanziamenti.

Programmazione dell'offerta formativa

Per quanto riguarda l'applicazione dei requisiti AVA R1.B2 relativi alla progettazione e programmazione dell'offerta formativa, si riscontra una positiva evoluzione dell'Ateneo, avvenuta negli ultimi anni, rispetto alle modalità di consultazione con le parti interessate (PI) esterne, sia in termini di periodicità delle stesse, sia in

relazione alla specificità degli incontri. Le evidenze a disposizione del NdV sono state raccolte tramite l'interlocuzione con i CdS durante le audizioni e tramite i documenti forniti dal Delegato Rettorale alla Didattica. In generale, nelle audizioni dei CdS, il NdV ha sempre insistito sulla necessità di rendere più sistematico l'incontro con le PI, producendo anche evidenza formale. Si attesta infatti che i CdS, hanno provveduto ad inserire nella sezione dedicata della Scheda SUA-CdS i verbali degli incontri. Nell'anno 2018, le attività di audizione del NdV hanno contribuito a migliorare ed approfondire quanto effettuato dai CdS in tema di relazioni con le PI esterne, anche per quanto riguarda il rispetto delle scadenze e la produzione di evidenze a supporto delle attività. Si rileva, peraltro, che la CEV ha attribuito al punto di attenzione R3.A.1, relativo alla 'progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate' anche una insufficienza (voto 5) nel caso di uno dei quattro CdS valutati. Parimenti nel caso del requisito R3.A.2 (Definizione dei profili in uscita). Su questi aspetti va posta l'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo e dei CdS.

Si fa presente che l'Ateneo si è dotato, dal 2017, di specifiche [Linee Guida per la progettazione dell'offerta formativa](#) e di "[Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali](#)", predisposte dall'allora Delegata Rettorale alla Didattica e dal PQ. Inoltre, come risulta dalla Relazione dell'attuale Delegato Rettorale alla Didattica:

"Anche l'impulso ad ampliare l'offerta formativa con CdS o Curriculum erogati in lingua inglese è stato stimolato in questi ultimi anni, concentrandosi principalmente sulle filiere formative dell'Area Ingegneristica e dell'Area Economica. Più complessa e problematica risulta l'introduzione di moduli in lingua inglese o di docenza in lingua da parte di docenti stranieri nell'ambito di CdS erogati in lingua italiana, per quanto diversi CdS abbiano sfruttato, anche con incoraggianti risultati, la possibilità di avvalersi di "Visiting Professors" con permanenza di 2-4-6 settimane, invitati sulla base dei bandi proposti dal Centro di Ateneo per l'Internazionalizzazione."

Si conferma che l'Ateneo aveva previsto nel Piano Triennale di Ateneo 2016-2018, PRO3, in relazione all'obiettivo connesso al "Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi internazionali" l'incremento di una unità del numero dei corsi di studio internazionali. Pertanto, è stato attivato nell'a.a. 2018/19 un Corso di Laurea Magistrale in LM-33 *Mechanical Engineering*, erogato in lingua inglese.

La Relazione finale della CEV relativa alla visita effettuata nel 2017 forniva una valutazione sufficiente sull'operato dell'Ateneo in relazione al punto R1.B.2, affermando quanto segue:

"Emerge chiaramente l'impegno dell'Ateneo, nel suo complesso, nella consultazione con le parti interessate e nel coinvolgimento dei soggetti presenti sul territorio: gli effetti positivi di tali consultazioni si percepiscono, ad esempio, nell'aggiornamento degli ordinamenti. Le parti sociali esprimono un apprezzamento, ancorché generico, sul loro coinvolgimento nella programmazione dell'offerta formativa."

Allo stesso tempo, la CEV suggeriva:

“Tale aspetto dovrà essere adeguatamente rafforzato rendendo le consultazioni regolari, organizzate in maniera capillare e maggiormente formalizzate e calendarizzate, aspetti questi curati solo recentemente e non in maniera generalizzata. Si rileva, infatti, una formalizzazione degli esiti delle consultazioni ancora piuttosto debole.”

Si invitano, pertanto, l’Ateneo e il PQ a rendere maggiormente evidente il pieno accoglimento di tali opportunità di miglioramento.

Progettazione e aggiornamento dei CdS

Al momento, l’Ateneo rende disponibili i seguenti documenti ai fini della progettazione dei CdS e del loro sistema di AQ:

- Linee Guida per la progettazione dell’offerta formativa;
- 0Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate.

L’offerta formativa viene proposta dai Dipartimenti anche su indicazioni di carattere generale provenienti dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico. Il progetto è poi valutato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispetto a specifici indicatori.

L’attività di aggiornamento e di progettazione è affiancata dal PQ, che oltre a curare la redazione delle Linee Guida, ha provveduto ad incontrare i Presidenti delle CPDS e i referenti alla didattica di dipartimento.

Il supporto amministrativo è fornito dall’Ufficio Offerta Formativa che dispone di 4 unità di personale tecnico-amministrativo.

Si osserva infine che dalla Relazione della CEV emerge una perplessità connessa al coinvolgimento degli studenti che è stata formulata in termini di raccomandazione, in relazione al requisito R1.B.3 “Progettazione e aggiornamento dei CdS”:

“dalla documentazione non si evidenzia un’attenzione specifica atta ad incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento.

Reclutamento e qualificazione del corpo docente e chiamate

L’Università ha deliberato relativamente al reclutamento del personale docente nelle sedute del 19 luglio 2016, utilizzando lo stesso criterio adottato dal MIUR per l’assegnazione dei fondi nell’ambito del Piano straordinario 2016 per la chiamata dei professori di prima fascia.

Si ribadisce che la particolare criticità in cui ancora si trova l’Ateneo sul fronte delle risorse finanziarie non consente di pianificare adeguatamente il reclutamento del corpo docente.

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, Requisito R1.C.1 “Reclutamento e qualificazione del corpo docente”, è stato organizzato dal Delegato Rettorale alla Didattica e dal PQ un ciclo di incontri di formazione, denominato InForma, rivolti a tutti i docenti.

Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico-amministrativo

L’Ateneo di Cassino si è dotato di cinque [Centri di servizio e gestisce un Sistema Bibliotecario](#). L’indirizzo politico dei Centri e del Sistema Bibliotecario è perseguito dai Presidenti nominati per ciascuno di essi:

- Centro Universitario per l’Orientamento (C.U.Ori.);
- Centro Rapporti Internazionali (CRI);
- Centro per il Servizio Editoriale di Ateneo (CEA);
- Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI);
- Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione (CUDARI);
- Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA).

L’attività didattica è supportata da un’Area Studenti a livello centrale che comprende l’Ufficio di Segreteria Studenti (con 1 Capo Settore e 7 unità di personale tecnico-amministrativo) e dalle Aree didattiche a livello di Dipartimento:

- Didattica area economica del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DIPEG) con 7 unità di personale tecnico-amministrativo;
- Didattica area giuridica del DIPEG con 4 unità di personale tecnico-amministrativo;
- Didattica Dipartimenti di Ingegneria Civile e Meccanica (DICEM) e di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione “M. Scarano” (DIEI) con 6 unità di personale tecnico-amministrativo;
- Didattica Dipartimento di Lettere e Filosofia (DLEF) con 3 unità di personale tecnico-amministrativo;
- Didattica Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (DSUSS) con 7 unità di personale tecnico-amministrativo.

Le principali informazioni per l’orientamento degli studenti, i contatti e gli orari di apertura dei servizi sono facilmente reperibili sul sito dell’Ateneo.

L’Ateneo sostiene le attività della ricerca attraverso un Settore (con 1 Capo Settore) da cui dipendono un Ufficio Valutazione della Ricerca (con 1 unità di personale tecnico-amministrativo), un Ufficio Progetti Competitivi e Auditing (con 2 unità di personale tecnico-amministrativo) e un Ufficio Dottorati ed Assegni di Ricerca (con 1 unità di personale tecnico- amministrativo).

I Dipartimenti si avvalgono dei seguenti laboratori:

- DIPEG n. [20 laboratori](#) (0 unità PTA);
- DICEM n. [12 laboratori](#) (12 unità PTA);
- DIEI n. [9 laboratori](#) (5 unità PTA);
- DLEF n. [6 laboratori](#) (1 unità PTA);
- DSUSS n. [12 laboratori](#) (9 unità PTA).

Un importante monitoraggio è svolto dalle CPDS che, tra le altre azioni, esaminano gli esiti dei questionari somministrati agli studenti relativamente al grado di soddisfazione sulle attività didattiche e sui servizi offerti dall'Ateneo.

Sostenibilità della didattica

La sostenibilità della didattica, intesa come quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, è adeguatamente monitorata dal Delegato Rettorale alla Didattica che, sostenuto dall'Ufficio Offerta formativa, provvede al controllo dei requisiti necessari prima dell'approvazione dell'offerta formativa da parte degli Organi di Governo. I verbali delle sedute sono pubblicati sul sito di Ateneo. In particolare, giova ricordare che come è descritto nella relazione del Delegato:

“Il carico didattico non è distribuito in maniera completamente equa (talvolta anche in ragione di spostamenti di moduli tra i diversi anni, che producono moduli “silenziosi” o moduli erogati nello stesso anno solare a due coorti diverse), con 13 ordinari che erogheranno più di 140 ore nel 2019/20, e 6 che erogheranno meno di 90 ore.”

Il rispetto dei requisiti è verificabile dalla didattica caricata sul portale per la qualità delle sedi e dei corsi di Studio (ava.miur.it). Va rafforzato il processo di armonizzazione del carico didattico fra i docenti dell'Ateneo, anche in considerazione del rischio che un eccessivo carico didattico dei docenti possa causare la riduzione della qualità della produzione scientifica.

Per l'a.a. **2017-2018**, si fornisce nel seguito il riepilogo della didattica erogata:

Docenti dell' Ateneo:

Professori di Ia e IIa fascia a tempo pieno [161](#)

Professori di Ia e IIa fascia a tempo definito [12](#)

Ricercatori [117](#)

Numero di ore effettive:

40.433 di cui:

[19691](#) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno

[1541](#) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito

[10922](#) ore di didattica assistita riferita a Ricercatori

[8279](#) ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Ore non conteggiate per attività di tirocinio: 900

Dai dati disponibili all'Ateneo si riscontra come, per le Lauree triennali, il rapporto studenti/docenti passi dal valore 5 della L-10 (DLEF) al valore 30-25 della L-19 (DSUSS).

Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del NdV

Il NdV, nel rispetto della normativa e dello Statuto di Ateneo, e seguendo le indicazioni fornite dall'ANVUR, svolge regolarmente l'attività di monitoraggio sulla corretta applicazione del sistema di AQ in Ateneo.

Il NdV si riunisce con cadenza almeno mensile. Nell'anno 2018 si è riunito 14 volte nella sua funzione di NdV e 6 volte nella funzione di OIV; nella nuova composizione dal novembre 2018 ad oggi si sono svolte 14 sedute del NdV e 8 per la funzione di OIV.

Le attività di monitoraggio del NdV avviene attraverso le seguenti attività:

- Audizione di CdS (allo scopo il NdV ha predisposto uno specifico modulo);
- Audizione dei Dipartimenti (allo scopo il NdV ha predisposto uno specifico modulo);
- Audizione dei Delegati rettorali, Referenti del Rettore e Presidenti dei Centri;
- Confronto frequente con il PQ;
- Esame dei documenti prodotti dai CdS (verbali delle Consultazioni delle PI, Rapporti di Riesame...);
- Esame delle Relazioni delle CPDS;
- Esame dei questionari somministrati agli studenti e ai docenti;
- Esame degli indicatori disponibili sul cruscotto ANVUR e nel database Pentaho;
- Analisi delle Schede SUA-CdS e Schede SUA- RD;
- Specifici documenti richiesti agli uffici, come ad es. i dati relativi alla ricerca.

Le attività di monitoraggio che il NdV ha svolto nel corso dell'anno sono verificabili nei verbali delle sedute pubblicati sul sito di Ateneo.

Il NdV ha espresso pareri, inoltre, sull'attivazione dell'offerta formativa, sull'offerta didattica dei master, sulla congruità dei curricula scientifici e professionali dei titolari di contratti d'insegnamento, sulle proposte di rinnovo dei dottorati di ricerca. Si esclude da questa sezione la rendicontazione delle attività svolte dal NdV nella funzione di OIV, per le quali si rimanda per queste alla sezione "Valutazione della Performance".

Il NdV in ottemperanza di quanto richiesto dalla L. 537/93 ha relazionato in merito al Conto Consuntivo relativo all'esercizio dell'anno precedente.

Il NdV a fini della propria formazione ha partecipato a tutti gli eventi di interesse organizzati dall'ANVUR e dal CONVUI.

L'Ateneo verifica il funzionamento del sistema di AQ attraverso il PQ che, come descritto in precedenza, ha elaborato Linee Guida per gli adempimenti più importanti dei CdS e delle CPDS, ha affiancato il NdV nelle audizioni sia dei CdS sia dei Dipartimenti, ha svolto attività di formazione su temi specifici di AVA, ha tenuto un incontro con i Presidenti delle CPDS e i referenti alla didattica di Dipartimento. Tutte le attività sono documentate e pubblicate sul sito di Ateneo.

Sebbene l'impegno del PQ e di tutti gli Organi interessati al Sistema di AQ sia evidente negli esiti prodotti (generale miglioramento della qualità della documentazione a supporto, maggiore attenzione alle criticità emerse dagli indicatori o dai suggerimenti del NdV, esami più approfonditi degli esiti dei questionari degli studenti, ecc), si evidenzia l'opportunità di pianificare in modo più sistematico le attività di monitoraggio.

Relazioni delle CPDS

Le Relazioni delle CPDS sono state pubblicate a gennaio 2019 e riguardano l'annualità 2018. In generale la qualità delle relazioni è migliorata. Permangono però situazioni in cui le CPDS non attuano un processo di monitoraggio e casi in cui sono del tutto assenti suggerimenti e proposte per i CdS. Inoltre, lo stato di raggiungimento degli obiettivi suggeriti dalle CPDS non è sempre determinabile in maniera oggettiva.

Si suggerisce alle Commissioni di approfondire l'analisi dei dati e delle cause nel caso di evidenti criticità e di proporre soluzioni percorribili per i CdS, di cui sia possibile verificare l'attuazione.

Il NdV raccomanda inoltre di fornire evidenze circa la discussione della Relazione in un Consiglio di CdS, anche in relazione all'accoglimento delle indicazioni emerse da tali relazioni.

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

La Relazione della CPDS del Dipartimento DIPEG relativa all'anno 2018 è stata redatta in linea con le indicazioni del PQ e svolgendo sei riunioni dal 23/5/2018 al 12/12/2018, quando è stata approvata in via definitiva e trasmessa al PQ.

La Relazione riferisce sui seguenti CdS:

Classe	Nome	Sede
L-18	Economia Aziendale	Cassino Frosinone

L-33	Economia e Commercio	Cassino
L-14	Servizi giuridici per lavoro, pubblica amministrazione, sport e terzo settore	Cassino
LM-77	Management	Cassino
LM-56	<i>Economics and Entrepreneurship</i> - Economia e imprenditorialità (offerta in lingua inglese)	Cassino
LM-56	<i>Global Economy and Business</i> - Economia e strategie d'impresa per il mercato globale (offerta in lingua inglese)	Cassino
LM-77	Economia e diritto d'impresa	Cassino Frosinone
LMG-01	Giurisprudenza	Cassino

L'analisi dei CdS e la stesura della Relazione sono state suddivise tra i componenti- referenti dei singoli corsi di studio. Nella Relazione si osserva che la CPDS ha svolto, nel corso del 2018, il proprio lavoro in assenza quasi totale della componente studentesca, un aspetto particolarmente critico e che va affrontato tempestivamente.

La Relazione contiene analisi puntuali, suggerimenti e proposte di miglioramento per la quasi totalità degli aspetti analizzati dando un contributo fattivo all'analisi e all'identificazione delle criticità.

La trasparenza e la coerenza delle analisi condotte dalla CDPS è garantita dalla corretta individuazione delle fonti dei dati contenuti nella relazione stessa nonché dall'interlocuzione frequente con il PQ.

Dalla relazione emerge, in particolare, la necessità, trasversale ai diversi corsi di studio, di un maggiore coinvolgimento degli studenti in merito alla discussione dei risultati della valutazione della didattica.

La relazione contiene una sintesi dei punti di forza e di debolezza di ogni CdS considerato. A questo proposito si rileva, però, che, nella maggior parte dei casi, la CPDS si limita a riprendere quanto già presente nei rapporti di riesame annuale senza svolgere un ruolo di indirizzo.

La relazione sintetizza, inoltre, la presa in carico dei rilievi (passati) della CPDS da parte di ciascun CdS. In molti casi si tratta di criticità (completezza del sito *web*, coordinamento dei programmi di insegnamento, assenza di un'analisi dettagliata degli indicatori ANVUR e Almalaurea, etc.) e raccomandazioni precedentemente formulate. Dalla relazione non emerge una discussione e una evidenza sull'efficacia e sul monitoraggio delle segnalazioni da parte della CPDS.

Il NdV raccomanda alla CPDS di introdurre una sintesi finale nella quale riportare e discutere le aree di miglioramento trasversali ai diversi corsi di studio e di sollecitare la loro attuazione.

Anche in base a quanto previsto dalle linee guida ANVUR 2019 per la redazione relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, il NdV relaziona su come i CDS e Dipartimenti abbiano preso in carico le segnalazioni. La presa in carico degli esiti della relazione del 2018 da parte dei CDS è avvenuta in sede di Consiglio di Corso di laurea nelle seguenti date:

Organo	Data discussione
CCS L-18	10 gennaio 2019
CCS L-33	10 gennaio 2019
CCS L-14	10 gennaio 2019
CCS LM-77 ECO	8 gennaio 2019
CCS LM-77 MAN	8 gennaio 2019
CCS LM-56 GLEB	10 gennaio 2019
CCS LM-56 ECO	10 gennaio 2019
CCS LMG/01	7 gennaio 2019
CdD	10 gennaio 2019

Nel complesso si giudica in modo positivo il contributo che la CPDS fornisce all'AQ di Ateneo tramite la redazione annuale della propria relazione.

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"

La relazione della CPDS del Dipartimento DIEI relativa all'anno 2018 è stata redatta, seguendo le indicazioni del PQ, attraverso sei riunioni, dall'11/4/2018 al 13/12/2018, quando è stata approvata in via definitiva e trasmessa al PQ.

La relazione riferisce sui seguenti CdS:

L-8	Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni	Cassino
LM-32	Ingegneria Informatica	Cassino
LM-28	Ingegneria Elettrica	Cassino
LM-27	<i>Telecommunications Engineering</i>	Cassino

La relazione contiene analisi puntuali, suggerimenti e proposte per la quasi totalità dei punti analizzati. Risultano di rilievo i commenti fatti a proposito della necessità di coinvolgere gli studenti, presentando i risultati della valutazione della didattica in una riunione aperta. A pag. 8 si dice infatti che:

"Evidenti incongruenze mostrano che l'uso appropriato dei questionari è ancora un obiettivo da raggiungere."

La relazione commenta anche il livello di gradimento delle aule che risulta in linea con gli anni scorsi ma che richiede attenzione per quanto riguarda l'unica aula studio a disposizione degli studenti di Ingegneria.

La questione relativa al monitoraggio delle azioni intraprese rimane un punto da affrontare nell'ambito del sistema di AQ dell'Ateneo. La relazione dice infatti (pag. 11):

“Si invita il CdS al monitoraggio delle azioni intraprese.”

Anche la CPDS, come il NdV, ritiene che il sito dei CdS non sia di facile consultazione, in quanto:

“l'uso di molti menù per pagina rende non sempre agevole la ricerca delle informazioni.”

Due altri aspetti su cui più volte il NdV si è concentrato, soprattutto nelle proprie interlocuzioni con i CdS, sono quelli che riguardano il coordinamento dei programmi degli insegnamenti, ritenuto da potenziare da parte di un terzo dei docenti del CdS in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni e la completa compilazione delle schede degli insegnamenti, che non risultano tali nel caso del CdS in Ingegneria Elettrica.

La relazione riferisce inoltre sui punti di forza e di debolezza di ogni CdS. Come unico aspetto da segnalare si fa presente che la ripetizione di proposte di 'consolidamento dei risultati ottenuti' può determinare un minore livello di attenzione da parte dei CdS e dei Dipartimenti alle opportune attività di continuo miglioramento.

La trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e sulle analisi condotte a partire dai risultati da parte della CPDS è garantita dalla corretta individuazione delle fonti dei dati contenuti nella relazione stessa. L'efficacia e la significatività del processo di analisi risulta provata, in quanto sono evidenti i ragionamenti anche quantitativi effettuati dalla CPDS del DIEI e utili ai CdS e all'Ateneo ai fini delle attività di miglioramento.

Anche in base a quanto previsto dalle linee guida ANVUR 2019 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, il NdV relaziona su come i CdS e Dipartimenti abbiano preso in carico le segnalazioni. La presa in carico degli esiti della relazione del 2018 da parte dei CdS è avvenuta in sede di Consiglio di Corso di laurea nelle seguenti date:

Organo	Data discussione
CCS L-8, LM-27 e LM 32	7 febbraio 2019
CCS LM-28	7 febbraio 2019
CdD	15 gennaio 2019

Nel complesso, quindi, si giudica in modo positivo il contributo che la CPDS fornisce all'AQ di Ateneo tramite la redazione annuale della propria relazione. Rimane da chiarire quali siano i motivi per cui alcune indicazioni ai CdS (es. completezza delle informazioni nelle schede di insegnamento) non portino alla rimozione dei problemi. In relazione a questi aspetti, si invitano i competenti Organi di Ateneo a intervenire.

Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica

La relazione della CPDS del Dipartimento DICEM relativa all'anno 2018 è stata redatta, seguendo le indicazioni del PQ, svolgendo nove riunioni dall'18/1/2018 all'11/12/2018, quando è stata approvata in via definitiva e trasmessa al PQ.

La CPDS ha definito sei gruppi di lavoro dedicati all'analisi di ciascun corso di studi; ogni gruppo di lavoro è stato composto con uno studente dello specifico corso di studi e con il docente di riferimento del medesimo corso di studi; i gruppi di lavoro si sono confrontati sia in composizione completa, sia in sotto-commissioni definite in base alle specifiche aree tematiche ed alle sedi didattiche di riferimento.

La relazione riferisce sui CdS riportati nella tabella seguente.

L-7	Ingegneria Civile ea Ambientale	Cassino
L- 9	Ingegneria Industriale	Cassino e Frosinone
LM-23	Ingegneria Civile	Cassino
LM-31	Ingegneria Gestionale	Frosinone
LM-33	Ingegneria Meccanica	Cassino
LM-35	Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio	Cassino

La relazione include diverse analisi accurate, suggerimenti specifici e proposte puntuali per la quasi totalità dei punti analizzati. Alcuni commenti e proposte sono comuni a tutti i CdS e riguardano:

- la necessità di coinvolgere gli studenti per sensibilizzarli circa l'importanza della compilazione dei questionari;
- l'esigenza di potenziare l'utilizzo dei servizi web e della piattaforma Google Classroom per migliorare l'adeguatezza dei materiali al livello di apprendimento da raggiungere;
- il bisogno di migliorare e aumentare gli spazi comuni sia nella sede di Cassino sia nella sede di Frosinone con particolare attenzione agli spazi dedicati allo studio.

La criticità emersa quasi per ogni CdS (per tutti tranne che per il CdS in Ingegneria Civile ed Ambientale) a riguardo della comunicazione e implementazione delle modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate è stata affrontata proponendo una modifica del format di presentazione del corso in Google Classroom che includa una specifica sezione dedicata alle modalità di esame (LM-35 Ingegneria dell'ambiente e del territorio; LM 23 - Ingegneria Civile; LM 31 - Ingegneria Gestionale). Non si capisce, tuttavia, quando e se il CdS o il CdD abbia preso in carico questa proposta.

Per il CdLM in Ingegneria Meccanica ed il CdS in Ingegneria Industriale sono emerse criticità confinate a uno specifico insegnamento che il CdS si propone di affrontare in modo puntuale. Non si capisce, tuttavia, quando e se il CdS o il CdD abbia preso in carico questa proposta.

La questione relativa alle azioni migliorative intraprese ed alla loro efficacia rimane un punto da affrontare nell'ambito del sistema di AQ dei CdS del DICEM. Per tutti i CdS (punti D4 e D5) la relazione riporta un esito nullo o insoddisfacente a riguardo di alcune delle proposte di intervento della CPDS e/o del NdV avanzate al CdS (pag. 15; pag. 30; pag. 43; pag. 55, pag. 70; pag. 83; pag. 84).

Un ulteriore aspetto su cui più volte il NdV si è concentrato, soprattutto nelle proprie interlocuzioni con i CdS, riguarda la completa compilazione delle schede degli insegnamenti, che non risulta tale alla data di redazione della relazione della CPDS nel caso del CdS in Ingegneria civile e Ambientale, del CdS in Ingegneria Industriale con maggiori criticità per la sede di Cassino, della LM in Ingegneria gestionale e della LM in Ingegneria dell'ambiente e del territorio.

La relazione riferisce inoltre sui punti di forza e di debolezza di ogni CdS con un approfondimento ed un dettaglio adeguati a orientare l'attenzione da parte dei CdS e dei Dipartimenti alle opportune attività di continuo miglioramento.

La trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e sulle analisi condotte a partire dai risultati da parte delle CPDS è garantita dalla corretta individuazione delle fonti dei dati contenute nella relazione stessa. L'efficacia e la significatività del processo di analisi risultano adeguate, in quanto sono chiari i ragionamenti anche quantitativi effettuati dalla CPDS del DICEM e utili ai CdS e all'Ateneo ai fini delle attività di miglioramento.

Anche in base a quanto previsto dalle linee guida ANVUR 2019 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, il NdV relaziona su come i CdS e Dipartimenti abbiano preso in carico le segnalazioni. La presa in carico degli esiti della relazione del 2018 da parte dei CdS è avvenuta in sede di Consiglio di Corso di laurea nelle seguenti date:

Organo	Data discussione
CCS L7, LM-23, LM-35	28 gennaio 2019
CCS LM-31	5 febbraio 2019
CCS L-9, LM-33	15 febbraio 2019
CdD	14 marzo 2019

Nel complesso, quindi, si giudica in modo positivo il contributo che la CPDS fornisce all'AQ di Ateneo tramite la redazione annuale della propria relazione. Rimane da chiarire quali siano i motivi per cui alcune indicazioni ai CdS (es. completezza delle informazioni nelle schede di insegnamento) non portino alla rimozione dei problemi. In relazione a questi aspetti, si invitano i competenti Organi di Ateneo a intervenire.

Dipartimento di Lettere e Filosofia

La relazione della CPDS del Dipartimento di Lettere e Filosofia relativa all'anno 2018 è stata redatta, seguendo le indicazioni del PQ, attraverso quattro riunioni, dal 26 /4/2018 al 15/12/2018.

La relazione riferisce sui seguenti CdS:

L-10	Lettere	Cassino
LM-14	Lettere	Cassino
LM-92	Linguaggi e forme della comunicazione	Cassino

La relazione appare redatta con completezza, e offre analisi puntuali, suggerimenti e proposte per la quasi totalità dei punti analizzati.

Commenti ricorrenti per tutti i CdS sono:

- un limitato livello di gradimento delle aule, dovuto ai problemi strutturali della sede di via Zamosch, nei limiti tuttavia della complessiva inadeguatezza dell'edificio. Tale problematica, aggravata dal ritardo del previsto trasferimento presso il Campus Folcara, verrà finalmente superata grazie all'ultimazione dei lavori nella nuova sede;
- una valutazione molto positiva della biblioteca;
- la necessità di potenziare le postazioni informatiche;
- l'insufficiente iniziativa per pubblicizzare i risultati dei questionari studenti, dovuta in particolare all'assenza di momenti di valutazione complessiva dei risultati a cui siano presenti sia la componente docente sia la componente studentesca;
- la necessità di incrementare il tutorato;
- il miglioramento e il potenziamento delle informazioni disponibili sul sito web;
- la scarsa mobilità internazionale degli studenti, e la conseguente necessità di incrementarne la promozione;
- la trasformazione il corso propedeutico di lingua italiana 40 ore in un laboratorio di scrittura obbligatorio per tutti gli studenti, in preparazione della stesura della tesi di laurea.

La relazione riferisce inoltre sui punti di forza e di debolezza di ogni CdS.

Per il CdS in Lettere (L-10) si segnala il mancato accoglimento della proposta, di particolare importanza per questo CdS, formulata nella relazione della CPDS 2017, di trasformare il corso propedeutico di lingua italiana

40 ore in un laboratorio di scrittura obbligatorio per tutti gli studenti, in preparazione della stesura della tesi di laurea. Inoltre, gli studenti continuano a lamentare una eterogeneità di contenuti della sezione “Notizie dal corso” del sito *web*.

Per il CdS in Lettere (LM-14) si segnala l'assenza di CFU assegnati ad attività di stage e tirocinio, e l'esigenza d'incrementare l'uso del tutorato, come auspicato dal NdV nella sua audizione del corso del 16.05.2018.

Per il CdS in Linguaggi e forme della comunicazione (LM-92) va in primo luogo ricordato che ne è stata decisa nell'aprile 2018 la disattivazione. Opportunamente la relazione rileva che se da un lato la chiusura del corso rende vana l'individuazione di linee di correzione e di miglioramento, dall'altro lato sollecita però una riflessione sull'organizzazione didattica complessiva del Dipartimento in un'ottica di medio periodo.

Anche in base a quanto previsto dalle linee guida ANVUR 2019 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, il NdV relaziona su come i CDS e Dipartimenti abbiano preso in carico le segnalazioni. La presa in carico degli esiti della relazione del 2018 da parte dei CDS è avvenuta in sede di Consiglio di Corso di laurea nelle seguenti date:

Organo	Data discussione
CCS L-10, LM-14 e LM-92	5 febbraio 2019
CdD	12 febbraio 2019

Nel complesso, quindi, si giudica in modo positivo il contributo che la CPDS fornisce all'AQ di Ateneo tramite la redazione annuale della propria relazione. Rimane da chiarire quali siano i motivi per cui alcune indicazioni ai CdS (es. completezza delle informazioni nelle schede di insegnamento; il miglioramento del sito *web*) non portino alla rimozione dei problemi. In relazione a questi aspetti, si invitano i competenti Organi di Ateneo a intervenire.

Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

La relazione della CPDS del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute relativa all'anno 2018 è stata redatta, seguendo le indicazioni del PQ, attraverso due riunioni in presenza (10/10/2018 e 27/11/2018) e riunioni telematiche. La Commissione si è organizzata in quattro gruppi di lavoro corrispondenti a CdS omogenei.

La relazione riferisce sui seguenti CdS:

L-11	Lingue e Letterature moderne	Cassino
------	------------------------------	---------

L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	Cassino
L-22	Scienze Motorie	Cassino
L-39	Servizio sociale	Cassino
LM-37- LM-38	Lingue e letterature moderne per i servizi interculturali, la mediazione linguistica e la cooperazione internazionale	Cassino
LM-67	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	Cassino
LM-85	Scienze Pedagogiche	Cassino
LM-87	Politiche sociali e servizio sociale	

La relazione appare redatta con completezza, e offre analisi puntuali, suggerimenti e proposte per la quasi totalità dei punti analizzati. La sintesi finale delle proposte è di grande utilità per verificare quanto delle segnalazioni e dei suggerimenti sarà recepito. A questo proposito, dalla relazione della CPDS emerge che nella maggior parte dei casi le segnalazioni e i suggerimenti della CPDS e del NdV sono stati recepiti dai CdS nel corso del 2018.

Il NdV si è soffermato soprattutto sulle criticità segnalate e sulle proposte di miglioramento.

Commenti ricorrenti per tutti o per la maggior parte dei CdS sono:

- A1: si segnala che il numero degli studenti che al momento della compilazione del questionario si dichiara frequentante risulta molto maggiore rispetto al reale numero degli studenti che effettivamente frequentano i corsi.
- A2: si suggerisce di pubblicizzare in maniera più incisiva la diffusione dei risultati e di semplificarne le modalità di consultazione e di fruizione; si suggerisce inoltre di incrementare i momenti di confronto sui risultati dei questionari e di diffondere la consapevolezza della loro importanza.
- B1: si suggerisce di introdurre nei questionari domande specifiche sulla situazione logistica delle aule o di somministrare annualmente un questionario dedicato al fine di perfezionare l'analisi delle criticità.
- D1 e D2: si suggerisce una maggiore tempestività nella trasmissione dei dati e dei documenti alla CPDS (questionari degli studenti, dati ANS, relazioni del NdV e della CPDS).
- D4: tra le indicazioni presenti nella precedente relazione della CPDS ricorre la necessità di incrementare le esperienze internazionali degli studenti.
- D5: si segnala che la numerosità dei docenti strutturati nei SSD di base e caratterizzanti non è sempre adeguata alle necessità didattiche. Il problema dipende dalla nota situazione finanziaria dell'Ateneo.
- D6: la CPDS suggerisce di prevedere incontri più frequenti con le parti sociali interessate ai vari CdS e talvolta di darne conto mediante atti e documenti e di non limitarsi a comunicazioni verbali.

- E1: si segnala la difficoltà di consultazione del sito web di Ateneo, che risulta poco intuitivo per gli utenti.
- E2 e E3: si suggerisce una maggiore tempestività nella sincronizzazione delle schede GOMP dei singoli insegnamenti con le rispettive pagine *web* di Ateneo.
- F: si segnala che la CPDS non è completa per quanto riguarda la componente studentesca e si suggerisce di modificare le modalità di elezione dei rappresentanti, prevedendo ad es. eletti per tutti gli anni di corso.

Commenti specifici relativi a singoli CdS

L-11 Lingue e letterature moderne

La CPDS avanza una proposta che va nella direzione della valorizzazione della specificità degli insegnamenti linguistici (A2, p. 11):

“Dato che il processo di apprendimento delle lingue straniere è strutturalmente differente da quello di altre discipline, tanto degli stessi CdL di Lingue e letterature moderne quanto da quelle di altri CdL, il questionario, nella sua forma standardizzata, non propone quesiti relativi allo specifico percorso di apprendimento delle lingue straniere, nelle sue differenti articolazioni. Sarebbe auspicabile la realizzazione di un questionario che tenesse conto di questa peculiarità e proponesse quesiti specifici su: le attività di lettorato e le relative esercitazioni e la mobilità Erasmus.”

Per quanto riguarda la situazione delle aule e dei laboratori (B2), la maggior urgenza è quella di un laboratorio linguistico a cui si aggiungono il problema della mancanza di aule di studio e quello del meccanismo di assegnazione delle aule ai vari insegnamenti.

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

Nella sintesi delle proposte (p. 28) è presente per il quadro B la necessità di incrementare l'internazionalizzazione, che non è presa in esame nella sezione relativa al quadro B, nella quale non si avanzano proposte.

L-22 Scienze motorie

Nel quadro B2 si segnala (p. 31) che

“Dal colloquio con gli studenti emerge la necessità di materiale più strutturato per consentire lo studio adeguato alla natura dell'insegnamento anche in relazione alla quantità di CFU assegnati. Inoltre, si richiede maggiore spazio per le esercitazioni pratiche e per i contenuti orientati alle attività pratiche (con un aumento delle ricadute applicative nello specifico ambito professionale).”

Inoltre, si segnala anche che (p. 32, C2)

“Dal confronto con gli studenti emerge la richiesta di adottare metodiche di valutazione individuale, che consentano di accertare l’effettiva preparazione del singolo, in tutti gli insegnamenti. Si suggerisce inoltre per i test scritti, ove possibile, di adottare il sistema di valutazione a risposta aperta rispetto a quello a risposta multipla. Infine, è stata avanzata la proposta di introdurre prove d’esame intermedie.”

A pag. 37 sono formulate interessanti proposte nel campo dei tirocini:

- Possibilità di acquisire più crediti formativi in un singolo tirocinio, in modo da avere una formazione più completa in un ambito ben specifico piuttosto che frammentaria, a causa di più scelte con un numero massimo di CFU acquisibili.
- Ridiscutere il tirocinio di sbarramento denominato “formazione in campo”, che consente agli studenti di poter svolgere i tirocini etichettati come “altri tirocini” solo dopo il suo superamento al terzo anno. Tale vincolo crea dei problemi ad alcuni studenti che dichiarano di non riuscire a laurearsi in tempo a causa della mancata maturazione dei crediti di tirocinio necessari per terminare il percorso di studi.
- Possibilità di ampliare l’offerta dei tirocini con attività svolta presso strutture esterne convenzionate, compresi gli istituti scolastici, in modo da poter acquisire esperienza in tutti gli ambiti professionali.

L-39 Servizio sociale

Si segnala che il CdS ha introdotto un questionario dedicato specificamente alle attività di tirocinio.

Relativamente al quadro B1 viene segnalata la necessità di materiale didattico più strutturato per le discipline delle aree economica, giuridica e sanitaria.

LM-37-38 Lingue e letterature moderne per i servizi interculturali, la mediazione linguistica e la cooperazione internazionale Lingue e letterature moderne europee e americane

Per il quadro A1 la CPDS segnala (p. 49 - 50) che i questionari non comprendono tutte le tipologie di apprendimento, ad es. per quanto riguarda i dottorati e l’Erasmus e propone che si inseriscano domande aggiuntive.

I problemi delle aule, del laboratorio linguistico e delle aule studio sono gli stessi già segnalati a proposito della L-11.

Le modalità di valutazione dell’apprendimento (C2) non risultano sempre aggiornate e si propone una verifica regolare dei dati inseriti nel sito.

Le azioni suggerite dalla precedente relazione della CPDS non sono ancora state completate (D4).

Le schede degli insegnamenti (E2) attribuiti in corso d’anno e quelle dei contrattisti non sono sempre aggiornate: si suggerisce di introdurre due momenti di verifica.

LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

Il quadro B1 contiene un'indicazione specifica già evidenziata a proposito del CdS L-22.

Poiché molti insegnamenti prevedono lavori di gruppo (C2), la CPDS suggerisce l'adozione di metodologie di esame che permettano di valutare individualmente ogni singolo studente.

Le proposte relative ai tirocini (F) in parte ricalcano quelle avanzate per il CdS L-22. Si aggiungono due ulteriori proposte (p. 66):

- prevedere l'obbligatorietà di tirocini formativi, anche di breve durata, collegati ad ogni insegnamento in modo da integrare le informazioni fornite in forma teorica con le specifiche applicazioni pratiche e professionalizzanti;
- prevedere l'iscrizione telematica per i tirocini, così come per gli esami, in modo da snellire e velocizzare i tempi.

LM-85 Scienze pedagogiche

Per il quadro A1 la CPDS suggerisce di diversificare i questionari sulla base della tipologia di insegnamento e di attività formativa, ad es. tirocini.

LM-87 Politiche sociali e servizio sociale

Dal quadro D4 emerge un recepimento soltanto parziale delle segnalazioni e dei suggerimenti della CPDS.

Anche in base a quanto previsto dalle linee guida ANVUR 2019 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, il NdV relaziona su come i CdS e Dipartimenti abbiano preso in carico le segnalazioni. La presa in carico degli esiti della relazione del 2018 da parte dei CDS è avvenuta in sede di Consiglio di Corso di laurea nelle seguenti date:

Organo	Data discussione
CCS L-11 e LM-37/38	22 gennaio 2019
CCS L-39 e LM-87	29 gennaio 2019
CCS L-19 ed LM-85	22 gennaio 2019
CCS L-22 e LM-67	13 febbraio 2019
CdD	13 febbraio 2019

Nel complesso, quindi, si giudica in modo positivo il contributo che la CPDS fornisce all'AQ di Ateneo tramite la redazione annuale della propria relazione. Alcuni dei problemi segnalati devono essere presi in carico dai competenti Organi di Ateneo: in particolare la fruibilità e l'aggiornamento del sito web di Ateneo, la sincronizzazione tra il sistema GOMP e il sito di Ateneo, l'efficienza delle aule, il laboratorio linguistico e soprattutto la numerosità dei docenti nei SSD di base e caratterizzanti di alcuni corsi.

1.2 Sistema di AQ a livello di CdS

In questa sezione il NdV relaziona sull'andamento dell'AQ nei diversi CdS dell'Ateneo.

Analisi dei CdS di Area Economico Giuridica

Dall'analisi della relazione della CPDS, delle SMA e dei verbali degli incontri con le PI svolti dai CdS del Dipartimento emerge che l'andamento della didattica è regolarmente monitorato dagli Organi preposti.

La didattica del DIPEG viene impartita nei poli di Cassino e Frosinone in lingua italiana e inglese.

I CdS che afferiscono al DIPEG sono caratterizzati da una dotazione di docenza che non presenta particolari criticità (iC27). Un aspetto sul quale la maggior parte dei CdS afferenti al DIPEG debbono porre una particolare attenzione riguarda gli indicatori sull'andamento del corso di laurea (immatricolati, abbandoni, ritardi, tasso di laurea, tasso di occupazione, etc.).

Il processo d'interazione con le parti sociali di riferimento presenta aree di miglioramento per tutti i CdS considerati soprattutto per quanto riguarda tempi, regolarità, organizzazione, specificità degli incontri (talvolta solo tavoli collettivi) ed evidenza documentale delle consultazioni e, infine, feedback per eventuali modifiche dell'offerta formativa.

Altri aspetti sui quali tutti i CdS afferenti al DIPEG debbono porre una particolare attenzione, emersi anche dalla relazione della CPDS, riguardano: completezza ed aggiornamento delle pagine web del corso di laurea e dei singoli docenti; compilazione dei syllabi, curando in maniera più dettagliata la descrizione delle modalità di verifica degli insegnamenti.

Corso di Studio L-14 Servizi per il Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore

Il CdS è articolato in tre curricula: Servizi Giuridici per la Pubblica Amministrazione, Servizi Giuridici per le Società Sportive e Consulente del Lavoro. Il curriculum Consulente del Lavoro è di recente istituzione (2017). Gli indicatori di regolarità relativi al 2018 mostrano un miglioramento rispetto al 2017 ma rimangono al di sotto della media nazionale. Si segnala una crescita dell'attrattività fuori Regione (iC03). Restano critici tutti gli indicatori di internazionalizzazione, mentre migliorano rispetto al 2017 gli indicatori relativi al tasso di abbandono. Permane molto buono il grado di soddisfazione di laureandi e laureati. Il CdS ha mostrato una particolare attenzione al rapporto con le PI, come sottolineato anche dalla relazione della CPDS emerge anche la necessità di un miglioramento del servizio bibliotecario e del livello delle strutture in generale.

Corso di Studio L- 18 Economia Aziendale

L'andamento degli indicatori del CdS appare in linea con il relativo *benchmark* nazionale e dell'area geografica, eccetto per gli indicatori iC02 e iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del

CdS), che seppur migliorati, presentano valori peggiori di quelli nazionali. Tali criticità sono confermate nella relazione della CPDS. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione registrano un notevole incremento. La percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni mostra un aumento maggiore rispetto alla media nazionale e dell'area geografica.

Gli indicatori relativi al curriculum Economia e *Management* dell'Innovazione attivo presso la sede di Frosinone evidenziano delle criticità per quanto riguarda l'internazionalizzazione e la capacità di attrazione di immatricolati provenienti da altre Regioni. Si segnala un netto trend positivo nel numero di iscritti nel periodo 2016-2018 in linea con l'andamento nazionale.

Corso di studio L-33 Economia e Commercio

Le immatricolazioni presentano, nel periodo 2016-2018, un trend molto positivo, determinato anche dall'attivazione, nell'anno accademico 2017/2018, del curriculum in lingua inglese *Economics and Business*. Gli indicatori relativi alla didattica sono abbastanza in linea con i valori della media nazionale e dell'area geografica, mostrando andamenti leggermente inferiori, a eccezione dell'indicatore relativo alla percentuale di iscritti che si laurea entro la durata normale del corso (iC02) nettamente inferiore alla media degli Atenei a livello nazionale e di area geografica. L'indicatore iC03 colloca il CdS ben al di sopra della media degli atenei della stessa area geografica e nazionali. Gli indicatori iC06, iC06bis e iC06ter mostrano valori superiori rispetto all'area geografica e alla media degli atenei nazionali, evidenziando un trend sistematicamente crescente. Gli indicatori sull'internazionalizzazione, sebbene inferiori rispetto ad altri Atenei, risultano in lieve miglioramento. Il valore dell'indicatore iC18 relativo al 2018, anche se in linea con la media nazionale, registra un'inversione di tendenza rispetto al 2017; aumenta invece la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) che colloca il CdS al di sopra della media regionale e nazionale.

Corso di studio LMG01 Giurisprudenza

L'andamento degli indicatori del Gruppo A del CdS a ciclo unico presenta valori abbastanza in linea con quelli nazionali e dell'area geografica. Nel 2018 si nota un calo delle immatricolazioni dato in linea con quello a livello nazionale e con quello dei CdS della stessa classe dell'area geografica di riferimento. Sebbene in leggera crescita risulta ancora bassa la mobilità internazionale. Seppure leggermente in calo resta molto elevato il tasso di abbandono (iC24) come pure il numero di studenti che non si laurea entro la normale durata del corso (iC22). Occorre osservare che gli indicatori relativi agli esiti occupazionali mostrano una flessione, nel 2018, assente nel caso della media degli Atenei a livello nazionale e dell'area geografica. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione evidenziano un crescente scarto con le medie di riferimento e mostrano valori particolarmente bassi.

LM – 56 *Economics and Entrepreneurship*

Il CdS in *Economics and Entrepreneurship* prevede l'erogazione della didattica interamente in lingua inglese. L'andamento del set di indicatori considerati presenta una situazione diversificata. In particolare, due indicatori (iC04 e iC12) rimangono al di sopra della media nazionale segnalando una buona attrattività nazionale e internazionale. Non altrettanto positivi i dati relativi alla regolarità della laurea e agli abbandoni. Si registra inoltre, nel 2018, una riduzione sensibile degli immatricolati dovuta sicuramente alla politica dei visti, praticata dalle Ambasciate Italiane all'estero, in particolare in Africa, molto restrittiva. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione evidenziano una elevata capacità di attrazione del CdS di studenti provenienti dall'estero. La mobilità internazionale degli studenti una volta iscritti al CdS mostra un miglioramento. I dati sull'occupabilità dei laureati (indicatori iC07) sono positivi così come gli indicatori iC08 e iC09, relativi alla qualità dei docenti.

Corso di studio LM - 56 *Global Economics and Business*

Il CdS in *Global Economics and Business* prevede l'erogazione della didattica interamente in lingua inglese. Anche in questo caso si registra una flessione degli iscritti dovuta a cause esterne come nel precedente CdS. Il CdS mostra una debolezza negli indicatori iC01, iC02 e iC22 i quali evidenziano una criticità, collocando il CdS al di sotto delle medie di riferimento. L'aumento degli abbandoni (iC24) nel 2018 sembra un problema comune sia nell'area geografica sia a livello nazionale.

Si apprezza l'elevata capacità di attrazione degli studenti stranieri, come confermato dall'andamento degli indicatori iC04 e iC12 ben al di sopra dei valori nazionali. La CEV ha individuato nelle relazioni con le parti interessate un aspetto da gestire con maggiore regolarità per delineare eventuali modifiche dell'offerta o eventuali potenzialità di sviluppo. Inoltre, ha apprezzato la coerenza tra percorsi formativi e obiettivi definiti raccomandando però un maggior raccordo nei contenuti disciplinari. Nella relazione della CPDS si suggerisce un maggior coinvolgimento dell'ufficio *Job Placement* di Ateneo e del Centro Rapporti Internazionali per creare e rafforzare una rete con enti, imprese a livello locale, regionale ed internazionale. Si segnalano i buoni esiti occupazionali del CdS come mostrato dagli indicatori iC26 e iC26bis con valori superiori alle medie di riferimento.

Corso di studio LM - 77 *Management*

Il CdS mostra un buon andamento degli indicatori considerati, con l'eccezione degli indicatori iC04 e iC26. Gli indicatori iC14-iC15 e iC15bis relativi alla valutazione della didattica risultano in costante miglioramento rispetto agli anni precedenti e risultano superiori alle medie dell'area geografica e nazionale. Gli indicatori iC22 - iC24, relativi alla carriera degli studenti risultano in linea con i *benchmark* di riferimento. Gli indicatori iC10-iC11, relativi all'internazionalizzazione del CdS, risultano inferiori ai benchmark regionali e nazionali anche se in miglioramento. Si registra una flessione degli indicatori relativi agli esiti occupazionali.

Corso di studio LM - 77 Economia e Diritto d'Impresa

Gli indicatori appartenenti al gruppo A, per la maggior parte, non segnalano particolari criticità. Si evidenziano miglioramenti nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01). La criticità principale emerge dall'indicatore iC07 (occupazione a tre anni dal titolo) in flessione rispetto al 2017 e nettamente al di sotto delle medie di riferimento. L'indicatore iC26 (occupazione ad un anno dal titolo), sebbene inferiore alla media nazionale, mostra un miglioramento rispetto al 2017. I dati relativi all'internazionalizzazione assumono valori particolarmente critici sia per quanto riguarda la scarsa mobilità internazionale degli studenti sia per la scarsa attrattività del CdS di studenti stranieri. Peggiorato il valore degli indicatori relativi al tasso di abbandono che si allontana ancora di più dalle medie di riferimento.

Il CdS in Economia e Diritto d'Impresa presso la sede di Frosinone è stato attivato solo nel 2017/2018 quindi molti degli indicatori non sono disponibili. Si rileva un buon andamento degli iscritti mentre gli indicatori relativi all'internazionalizzazione assumono valori particolarmente critici. Gli indicatori relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere (iC21 e iC22) sono disponibili solo per l'anno 2017 e mostrano un andamento in linea con le medie di riferimento.

Area Ingegneristica - DIEI

Il Dipartimento include 4 CdS nelle classi L-8, LM-27, LM-28, LM-32. I primi tre CdS sono stati auditi dal NdV rispettivamente il 31/3/2017, l'11/02/2019 e il 25/11/2016. Il CdS nella classe LM-32 deve ancora essere audito.

L'analisi delle schede di monitoraggio annuale e l'analisi dei verbali degli incontri con le parti interessate svolte dai quattro CdS del DIEI mostrano un buon controllo dell'andamento della didattica da parte degli Organi preposti. Per quanto riguarda il CdS nella classe L-8, gli indicatori mostrano andamenti sotto la media nazionale relativamente al numero di crediti acquisiti dagli studenti e superiori a quelli nazionali in relazione ai tassi di abbandono. L'analisi effettuata nella SMA considera tutti questi punti e indica le azioni che il CDS ha messo in atto per migliorare la situazione. Si suggerisce di non attendere la redazione della successiva scheda SMA per verificare l'efficacia delle azioni proposte ma di seguire, in itinere, l'evoluzione di questi indicatori, continuando quindi nell'analisi dei dati forniti da GOMP, come indicato dal CdS, e possibilmente individuando scadenze e responsabilità. Mentre si segnala come positivo l'impiego di Facebook come strumento di comunicazione attivato dai CdS in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni e dai CdS Magistrali in Ingegneria Informatica e in *Telecommunications Engineering*, rimangono perplessità, già espresse in più occasioni, sull'efficacia comunicativa e lo stato di aggiornamento del sito web

istituzionale di questi CdS.

Si fa inoltre presente che il CdS nella classe L-8 è stato valutato dalla CEV nella visita esterna del 2017 che ha formulato raccomandazioni in relazione ai requisiti R3.A.3 (coerenza fra profili e obiettivi formativi), R3.B.2 (Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze) e R3.B.4 (organizzazione di percorsi flessibili). Considerata l'ampiezza di tali raccomandazioni e le conseguenti valutazioni di insufficienza, il CdS è chiamato ad attivarsi quanto prima, coerentemente con quanto indicato dal PQ, per riportare il proprio sistema di AQ a produrre evidenze che mostrino il superamento delle criticità sollevate.

Per quanto riguarda il CdS nella classe LM-27, la scheda SMA ricorda che il CDS, dal 2015, è diventato corso internazionale con conseguente erogazione di tutti gli insegnamenti in lingua inglese. Il CdS si presenta con una versione aggiornata in lingua inglese del sito web che recepisce il suggerimento del NdV a seguito dell'audizione del 2019. Rimane da capire come coordinare la doppia presentazione del CdS su siti diversi (quello di Ateneo e quello specifico del CdS) aventi stili editoriali e modalità di aggiornamento diversi.

L'andamento degli indicatori mostra che le attività del CdS sono sotto controllo con alcuni valori anche ampiamente superiori a quelli nazionali (es. internazionalizzazione). Il CdS fa presente che il valore dell'indicatore relativo al numero di avvii di carriera al primo anno si è riportato a valori migliori di quelli medi nazionali.

Per quanto riguarda il CdS nella classe LM-28, la scheda SMA evidenzia la presa in considerazione dei commenti e suggerimenti forniti dal NdV nella relazione AVA 2018 e dalla relazione della CPDS, mostrando quindi attenzione a tutti gli elementi utili per il miglioramento delle attività presenti nel sistema di AQ di Ateneo. Anche per quanto riguarda l'indicatore iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento), la SMA segnala un notevole miglioramento rispetto agli anni precedenti. Si segnala l'ottimo livello di soddisfazione dei laureandi e di laureati che si riscriverebbero allo stesso CdS (iC18 e iC25).

Il CdS nella classe LM-32 presenta la peculiarità di includere dal 2016 un percorso di studi (MAIA) gestito congiuntamente con Università straniera e un percorso a doppio titolo di robotica industriale con una Università francese. L'analisi svolta dal CdS è pertinente e approfondita e riferisce sull'analisi fatta a seguito dell'indicazione da parte del NdV di alcuni indicatori con valori particolarmente bassi, che si sono rivelati errati a causa di errori di trasmissione dei dati. L'uso di dati estratti dal GOMP per un'analisi più aggiornata del valore di alcuni indicatori critici viene ritenuta una buona prassi, considerato che lo stato di aggiornamento degli indicatori ANVUR può risentire sia di errori nella trasmissione dati, sia del mancato aggiornamento degli stessi.

I verbali degli incontri con le PI dei quattro CdS si riferiscono tutti alla stessa riunione del 13 marzo

2019. I quattro verbali riferiscono che la relazione ha riguardato i 5 CdS (un verbale) e 3 CdS (tre verbali). In generale, viene riportato un apprezzamento da parte degli intervenuti sull'andamento della didattica e sulla preparazione dei laureati in queste discipline ingegneristiche. Sono menzionati più volte i *soft-skills* come complemento alle competenze dei laureati. In alcuni dei verbali sono individuati suggerimenti puntuali (es. potenziare l'acquisizione di *soft-skills* da parte degli studenti, spingere gli studenti verso periodi di *internship*), i cui esiti devono essere oggetto dell'attenzione del sistema di AQ dell'Ateneo.

Si segnala che il PQ ha informato il NdV, tramite un documento inviato il 9/9/2019, sul fatto che tutte le azioni svolte dai CdS in risposta ai suggerimenti forniti a seguito delle audizioni "devono trovare evidenza formale nella documentazione prodotta dal CdS (verbali, riesami, SUA-CdS, etc.)".

Si invita il PQ a verificare che ciò sia effettivamente accaduto.

Area Ingegneristica – DICEM

Il Dipartimento include sette CdS nelle classi L-7, L-9, LM-23, LM-31, LM-33, LM-35, ivi compreso il CdS nella classe LM-33 *Mechanical Engineering*, interamente in lingua inglese, attivo nella sede di Cassino a partire dall'a.a. 2018/2019.

I corsi del CdS L-7, Ingegneria Civile e ambientale, sono stati tenuti nella sede di Frosinone fino all'a.a. 2015-2016; a partire dall'a.a. 2016-2017, il CdS ha sede a Cassino.

I CdS L-9, Ingegneria Industriale-curriculum Gestionale, e LM-31, Ingegneria gestionale, sono stati tenuti nella sede di Cassino fino all'a.a. 2012-2013; dall'A. A. 2013-2014 il CdS LM-31 e dall'a.a. 2015-2016 il curriculum gestionale del CdS L-9 si tengono solo nella sede di Frosinone. Tali cambiamenti di sede dei tre CdS si riscontrano, ovviamente, nelle schede di monitoraggio annuale (SMA) che sono state prodotte per entrambe le sedi (Cassino e Frosinone). Il NdV ha tenuto conto prevalentemente degli indicatori elaborati per la sede nella quale si tiene attualmente il CdS; per taluni andamenti tendenziali, sono stati considerati anche i valori degli indici riportati nelle SMA riferite alla sede non più attiva.

Fatta eccezione per il CdS in *Mechanical Engineering*, i CdS sono stati tutti auditi dal NdV, nelle seguenti date: L-9 il 19/02/2016; LM-28 il 25/11/2016; LM-23 il 26/10/2018; LM-33 il 17/01/2018; LM-35 il 18/04/2019; LM-31 il 24/05/2019.

In generale, l'analisi delle SMA 2019 e dei verbali degli incontri con le parti interessate mostra che gli Organi preposti tengono sotto controllo in modo attento l'andamento della didattica. Tutti i CdS hanno commentato la SMA 2019 esaminando le osservazioni contenute nella relazione della CPDS per il 2018, nella relazione AVA

2018. Alcuni CdS (L-7, LM-23, LM-35) non hanno considerato anche il contenuto del Riesame ciclico 2016 e la SMA del 2018. Il NdV invita i CdS a considerare tutti i documenti del processo di AQ.

Per quanto riguarda il CdS nella classe L-7, il CdS dimostra una rinnovata attenzione nell'analisi del quadro complessivo degli indicatori. Gli indicatori relativi agli avvisi di carriera ed agli iscritti complessivi seguono una tendenza in flessione nazionale, mentre è notevolmente cresciuta l'attrattività fuori Regione. Restano critici tutti gli indicatori di internazionalizzazione, e quelli relativi al tasso di abbandono. Riguardo la prestazione degli studenti e dei laureati, si registra un gran numero di indicatori con tendenza positiva. Alcuni indicatori sono migliori della media nazionale, altri del valore medio dell'area geografica di riferimento. Si conferma più che buono il grado di soddisfazione e gradimento di laureandi e laureati.

L'analisi effettuata nella SMA considera con attenzione tutti gli aspetti critici sopra richiamati e sono descritte le azioni programmate per il superamento di tali criticità. Per quanto riguarda gli avvisi di carriera, il CdS dichiara di voler migliorare l'efficacia degli incontri di orientamento con gli istituti superiori del territorio.

La criticità dell'internazionalizzazione è correlata dal CdS alla propensione degli studenti a posticipare le esperienze di studio all'estero, ossia durante il corso di laurea Magistrale. Tuttavia, come è riportato nell'analisi delle LM-35 e LM-23, gli indicatori del quadro B non confermano tale previsione in modo soddisfacente.

Per fronteggiare anche il tasso di abbandono e migliorare le prestazioni degli studenti ai primi anni, si apprezza l'iniziativa di istituire una attività di tutoraggio in itinere, specifica del CdS, dividendo gli studenti in gruppi ed assegnandoli ad un docente di riferimento. Il NdV suggerisce di individuare un Responsabile di questa iniziativa.

Mentre si segnala come positivo l'impiego di Facebook come strumento di comunicazione attivato dai CdS in Ingegneria Civile e ambientale e dal CdL Magistrale in Ingegneria dell'ambiente e del territorio, rimangono perplessità, già espresse in più occasioni ed anche nella recente audizione con gli Organi di governo rinnovati dei CdS (LM-35 18/04/2019; LM-31 24/05/2019) sull'efficacia comunicativa e lo stato di aggiornamento del sito web istituzionale di questi CdS.

Per quanto riguarda i CdS nella classe L-9, è necessario distinguere la sede di Frosinone dalla sede di Cassino. Nella sede di Frosinone, è attivo il curriculum di ingegneria gestionale. I commenti e le analisi effettuate dimostrano un livello di attenzione notevole ai diversi aspetti che concorrono al miglioramento del sistema AQ del CdS e di Ateneo.

Gli indicatori del CdS che risultano al di sotto dei valori nazionali sono relativi alla numerosità di immatricolati ed iscritti, alla internazionalizzazione, al rapporto studenti regolari/docenti. Molto buona è la soddisfazione e il gradimento di laureandi e laureati, seppure in leggera flessione, così come sono molto soddisfacenti gli

indicatori relativi all'occupabilità. Infine, è importante sottolineare che alcuni indicatori, pur rimanendo al di sotto dei valori nazionali, registrano una tendenza positiva negli anni di osservazione.

Gli Organi preposti non trascurano alcuna criticità nel commentare la SMA e dichiarano le azioni messe in atto per contrastarle. In particolare, il CdS ha dichiarato di impegnarsi per favorire percorsi di studio all'estero, potenziando accordi con Università straniere ed aziende estere. Il NdV suggerisce di individuare un Responsabile di tali attività.

Nella classe L-9 sono attivi nella sede di Cassino i curricula di ingegneria meccanica e di ingegneria elettrica. Le analisi riportate nella SMA 2019 denotano un notevole livello di attenzione degli Organi di governo del CdS al controllo dei diversi aspetti rispetto agli obiettivi specifici del CdS.

Gli indicatori del CdS, laddove inferiori rispetto a quelli nazionali, sono dello stesso ordine di grandezza, con andamenti crescenti e, talvolta, superiori ai valori dell'area geografica. Delle criticità emergono a riguardo dell'internazionalizzazione, delle prestazioni in carriera degli studenti al I anno e del tasso di abbandono, tutte osservate anche dal CdS. Il CdS, riscontrando tali criticità, si impegna a intraprendere azioni puntuali di miglioramento. Il NdV suggerisce di individuare, se possibile, un Responsabile di ciascuna azione correttiva.

Per quanto riguarda il CdS nella classe LM-23, il CdS dimostra una rinnovata attenzione nell'analisi del quadro complessivo degli indicatori. Relativamente agli avvisi di carriera ed agli iscritti, gli indicatori presentano valori inferiori rispetto al contesto nazionale. La crescita degli indicatori di occupabilità e di prestazione degli iscritti è significativa così come è positiva la conferma di una buona soddisfazione dei laureati e dei laureandi. L'incremento degli indicatori di internazionalizzazione è ancora scarso. Infine, si apprezza che l'indicatore di qualità della ricerca resti ancora superiore al valore nazionale, nonostante l'indicatore che misura la percentuale di docenti a tempo indeterminato sia sceso al di sotto delle medie dell'Area geografica e nazionale.

Il CdS dichiara di voler potenziare l'attrattività del CdS, anche da Regioni limitrofe, potenziando l'offerta di tirocini di eccellenza giudicati un buono strumento indiretto di *job placement*. Il NdV suggerisce di individuare un Responsabile di tale azione correttiva.

Con riferimento al CdS nella classe LM-31, gli indicatori relativi agli avvisi di carriera e agli iscritti, seppure al di sotto del valore nazionale, registrano un apprezzabile andamento crescente. Hanno valore maggiore rispetto al dato nazionale gli indicatori che misurano la prestazione dei laureati e degli iscritti. Il tasso di abbandono registra l'annullamento nel 2018. Risulta, poi, migliorato positivamente il grado di soddisfazione e apprezzamento da parte di laureati e laureandi. L'indicatore della qualità della ricerca è stabilizzato al valore medio nazionale. Gli indicatori di internazionalizzazione e di occupabilità presentano ancora valori al di sotto del dato nazionale. Il CdS dimostra nei commenti alla SMA piena consapevolezza di tali criticità e dichiara di

continuare nell'azione di monitoraggio degli indicatori per valutare eventuali azioni correttive future. Le azioni decise per contrastare i problemi legati all'internazionalizzazione sono specificate. Per l'occupabilità, invece, si rinvia a eventuali future azioni correttive. Il NdV suggerisce di individuare un responsabile per le azioni correttive a riguardo dell'internazionalizzazione e di anticipare quelle per l'occupabilità rispetto alla disponibilità di dati più recenti.

Per quanto riguarda il CdS nella classe LM-33, gli indicatori della numerosità di avvii di carriera e degli iscritti sono al di sotto del valore nazionale con un decremento apprezzabile nel 2018. Gli indicatori che misurano le prestazioni dei laureati ed il tasso di abbandono mostrano un positivo miglioramento nel 2018. Gli ulteriori indicatori di prestazione degli studenti sono caratterizzati da un andamento costante o da un miglioramento apprezzabile, talvolta con valori migliori rispetto al dato nazionale. Molto buono è anche il grado di soddisfazione e di gradimento.

Gli indicatori di internazionalizzazione sono sempre inferiori rispetto a quelli riferiti all'ambito nazionale ed evidenziano una scarsa propensione degli studenti verso percorsi formativi all'estero. Il CdS considera l'internazionalizzazione un fattore critico e dichiara di voler potenziare i rapporti di collaborazione con Atenei ed aziende estere per offrire periodi di permanenza all'estero finalizzati alla preparazione dell'elaborato di tesi oppure post lauream. Il NdV suggerisce di individuare un Responsabile per tali azioni correttive.

Per il CdS nella classe LM-33 di *Mechanical Engineering*, i dati sono disponibili solo per l'anno 2018 e, ovviamente, non consentono il confronto con gli anni accademici precedenti. Si registra una buona strutturazione del corso rispetto alla docenza e all'ottimo tasso di internazionalizzazione. Il CdS si impegna a continuare il monitoraggio nell'attesa che siano misurabili anche le tendenze degli indicatori negli anni.

Si sottolinea una apprezzabile criticità a riguardo delle informazioni sulla pagina del CdS del sito *web* di Ateneo. La parte generale è pubblicata solo in Italiano, le pagine di approfondimento sono indirizzate verso la LM-33 in Italiano, anche se esiste una pagina di descrizione specifica in lingua inglese che, tuttavia, non sembra efficacemente collegata al sito *web* di Ateneo.

Per quanto riguarda il CdS nella classe LM-35, gli indicatori mostrano andamenti sotto la media nazionale relativamente agli avvii di carriera, agli iscritti complessivi con andamenti fluttuanti fino al 2016, come anche considerato dal CdS, ma in calo nel 2018. Il CdS attribuisce alla ridotta estensione geografica di pertinenza del CdS la probabile causa di bassi valori degli indicatori legati alla numerosità degli avvii di carriera. In merito, il CdS si impegna, così come per la LM-23, a potenziare l'offerta di tirocini di eccellenza giudicati un buono strumento indiretto di *job placement*, prevedendo un positivo riflesso anche sull'attrattività da Regioni limitrofe. Gli indicatori di prestazione degli studenti e dei laureati registrano valori molto buoni, spesso migliori del dato nazionale, o, se inferiori, dello stesso ordine di grandezza. E' apprezzabile anche il grado di

soddisfazione e gradimento dei laureati e dei laureandi, così come si registra un netto miglioramento del tasso di abbandono. Con riferimento all'internazionalizzazione, gli indicatori sono sempre al di sotto dei valori nazionali. Il CdS non considera critico questo aspetto. Il NdV suggerisce di approfondire tutte le criticità e pianificare azioni correttive prima di conoscere l'esito dei prossimi monitoraggi.

Tutti i CdS dell'Area di ingegneria presentano il verbale degli incontri con le parti interessate della stessa riunione del 13 marzo 2019; i CdS L-7, LM-23 e LM-35 hanno insieme tenuto un ulteriore incontro il 15 marzo 2019 con ingegneri liberi professionisti e con rappresentanti di studi professionali operanti nel territorio di interesse dell'Ateneo.

I CdS delle classi L-7, LM-23 e LM-35 nella riunione del 13 marzo 2019 hanno distribuito un questionario (allegato ai verbali) per la raccolta di puntuali indicazioni da parte dei partecipanti. Dal dibattito con i partecipanti e dall'analisi dei questionari, sono emerse delle osservazioni comuni ai 3 verbali di questi CdS (L-7, LM-23 e LM-35). In ciascun verbale è riportato l'apprezzamento della strutturazione dei percorsi formativi delle lauree e delle lauree magistrali e della preparazione degli studenti. Inoltre, sono evidenziati alcuni aspetti posti all'attenzione del CdS quali la necessità di favorire la vocazione dello studente anche attraverso tirocini, di migliorare l'uso della lingua inglese, potenziare la sinergia con le realtà produttive del territorio, anche attraverso lo sviluppo di "Apprendistati di alta formazione". Gli stessi CdS (L-7, LM-23 e LM-35) nell'ulteriore incontro del 15 marzo 2019 riportano una uguale sezione del verbale nella quale, oltre l'apprezzamento degli studenti formati in questi CdS, evidenziano due criticità comuni dei laureati, ossia la ridotta capacità di confronto con il mondo del lavoro e la limitata attitudine alle esperienze pratiche.

I CdS delle classi L-9, LM-31, LM-33 presentano il verbale della stessa riunione del 13 marzo 2019. Ciascun CdS ha verbalizzato la presentazione del proprio corso di studi affidata ad un docente ed alcune osservazioni degli intervenuti in merito allo specifico CdS presentato; le osservazioni sono di apprezzamento e soddisfazione. I verbali, poi, riportano una parte generale, e comune a tutti i CdS, di apprezzamento da parte degli intervenuti sull'andamento della didattica e sulla preparazione dei laureati. Sono menzionati più volte i soft-skills come complemento alle competenze dei laureati e l'attenzione da porre alla padronanza della lingua inglese.

In alcuni dei verbali sono individuati suggerimenti puntuali (es. potenziare l'acquisizione di *soft-skills* da parte degli studenti, spingere gli studenti verso periodi di *internship*), i cui esiti devono essere oggetto dell'attenzione del sistema di AQ dell'Ateneo.

Dai documenti consultati non risultano evidenze di come i CdS abbiano preso in carico le indicazioni fornite dal NdV nel corso delle audizioni. Si segnala che il PQ ha informato il NdV, tramite un documento inviato il 9/9/2019, sul fatto che tutte le azioni svolte dai CdS in risposta ai suggerimenti forniti a seguito delle audizioni "devono trovare evidenza formale nella documentazione prodotta dal CdS (verbali, riesami, SUA-CdS, etc.)".

Analisi dei CdS di Area Umanistica e delle Scienze Sociali

L'Area include 11 CdS, 9 nel DIP. SUSS e 2 nel DIP. LEF, rispettivamente nelle classi L-11 (auditato il 18/10/2016), L-19 (auditato il 21/07/2017), L-22 (auditato il 18/10/2016), L-39 (auditato il 15/03/2019), LM-37/38 (auditato il 18/07/2018), LM-67 (auditato il 15/07/2018), LM-85 e LM-87 (auditato il 17/03/2016) il DIP. SUSS; L-10 (auditato il 12/09/2016) e LM-14 (auditato il 31/03/2017) il DIP. LEF.

L'analisi delle relazioni delle CPDS, delle SMA e dei verbali degli incontri con le parti interessate svolti dai CdS dei due Dipartimenti mostra che l'andamento della didattica è regolarmente sottoposto a controllo da parte dei Consigli di Dipartimento e di CdS.

In generale nella maggioranza dei CdS dell'Area umanistica e delle scienze sociali la dotazione e qualificazione della docenza appare attualmente congrua. Tuttavia, come segnalato già nella Relazione AVA del 2018, suscita preoccupazione la politica di incremento della mobilità in uscita decisa per fare fronte alle difficoltà finanziarie dell'Ateneo, tanto più che in alcuni CdS appaiono critici gli indicatori relativi alla numerosità della docenza (iC08 per L-11 e L-22, iC19 per LM-37/38) e alla qualità della ricerca dei docenti delle LM (LM-67 e LM-85).

In tutti i CdS gli indicatori sono in linea di massima nella media, o prossimi alla media. Vanno tuttavia segnalate alcune eccezioni, che riguardano solo il DIP. SUSS. In positivo, iC03 è decisamente sopra la media per L-19, L-22 e L-39; in LM-87 inoltre appaiono buoni e in continuo miglioramento gli indicatori relativi alle carriere degli studenti (iC02, iC17, iC22). Gli indicatori critici, peraltro sempre in minoranza, riguardano le carriere degli studenti del CdS L-22 (iC01, iC16, iC16bis) e LM-37-38 (iC17, iC22). Infine, per quel che riguarda gli sbocchi occupazionali, sono critici gli indicatori iC06 per L-11 e L-19, e iC07 per LM-87.

Più in dettaglio, sui singoli CdS, si segnala:

- nel CdS L-11 appaiono molto positivi i miglioramenti ottenuti nella mobilità internazionale degli studenti e nella diminuzione dei laureati oltre la durata normale del corso;
- nel CdS L-19 è migliorata la regolarità della carriera degli studenti (iC22), pur se resta critico il dato relativo agli abbandoni (iC24); anche critici gli indicatori relativi alla mobilità internazionale e alla occupazione dei laureati, peraltro in un quadro sostanzialmente omogeneo rispetto alla media nazionale e dell'area geografica di riferimento;
- nel CdS L-22, che vanta un buon livello di iscrizioni e un buon tasso di laureabilità (peraltro in lieve peggioramento), si segnalano criticità nelle carriere degli studenti e il persistere di problemi relativi alla mobilità internazionale;
- il CdS L-39 appare positivo in tutti i campi, ad eccezione che nel livello di internazionalizzazione, come peraltro segnalato dalla SMA;

- il CdS LM-37/38, interclasse avviato dall'a.a. 2017-2018, presenta indicatori positivi, come già detto, relativamente alle carriere degli studenti e un indicatore relativo alla mobilità internazionale ancora superiore alla media dell'area geografica nel 2016, ma in forte peggioramento;
- il CdS LM-67, a parte elementi di criticità relativi ai docenti di riferimento nei settori di base e caratterizzanti, comuni peraltro a molti altri CdS, presenta un buon andamento delle carriere degli studenti e la necessità di migliorare la mobilità internazionale;
- il CdS LM-85 si segnala, come già detto, per una sofferenza nella qualità della ricerca dei docenti, ma per il resto presenta una situazione soddisfacente, ad eccezione dell'occupabilità dei laureati;
- il CdS LM-87 presenta un buon andamento delle carriere degli studenti e la necessità di migliorare la mobilità internazionale;
- il CdS L-10 appare allineato alla media nazionale in tutti gli indicatori, pur se manifesta una criticità quanto a internazionalizzazione;
- il CdS LM-14 presenta criticità per l'internazionalizzazione e i tempi di conseguimento del titolo, peraltro in miglioramento rispetto agli anni precedenti; positivi gli altri parametri e anche le la formalizzazione delle attività di tirocinio.

Ancora da migliorare appaiono le iniziative di supporto per gli studenti lavoratori e fuori sede, come ad esempio i corsi in e-learning erogati attraverso la piattaforma Google Classroom attivata a livello di Ateneo.

Tutti i CdS collocati nella sede di Via Zamosch continuano a lamentare difficoltà legate alle strutture e in particolare l'insufficiente dotazione di aule e di aule attrezzate. Tali difficoltà derivano dai ritardi nei lavori in corso di costruzione della nuova sede, ma dovrebbero venire superate nei prossimi mesi.

1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Le Linee Guida ANVUR 2019 per la redazione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione prevedono che in questa sezione il NdV monitori *quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione*. Sugeriscono inoltre che il NdV dia *“un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all’attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione”*.

A tal fine il NdV ricorda che:

- le strategie e le azioni perseguite nel 2018 dall’Ateneo nell’area della ricerca fanno riferimento alle linee generali definite nel Piano Strategico 2016-2018 e agli obiettivi specifici fissati nel documento di Programmazione Triennale 2016-2018;
- a partire dal 2015, l’Ateneo prevede la redazione da parte dei Dipartimenti di relazioni biennali sulle attività di ricerca, esemplate sul modello della SUA-RD. La stesura delle relazioni relative al biennio 2017-2018 è tuttavia attualmente in corso (se ne prevede la presentazione agli Organi di Governo nelle sedute del mese di novembre);
- dal 2016, i referenti dipartimentali alla ricerca hanno dato vita a una raccolta sistematica di tutte le informazioni attinenti alle attività di ricerca e di Terza Missione di ciascun Dipartimento, lavorando in sinergia anche al fine di migliorare l’allineamento dei contenuti e delle forme di presentazione;
- una rassegna dei principali filoni di ricerca attivi nel 2018 è contenuta nelle brochure di presentazione dei Dipartimenti pubblicate sul sito web di Ateneo (<https://www.unicas.it/ricerca/newsletters-e-brochure-dipartimentali/brochure-dipartimentali.aspx>);
- come già segnalato dal NdV nelle precedenti relazioni, la fase di crisi finanziaria, con la conseguente politica di mobilità in uscita, da un lato ha imposto la sospensione dei FAR (Fondi di Ateneo per la Ricerca) nel biennio 2017-2018 e ha determinato l’impossibilità di utilizzare la distribuzione di risorse interne in funzione strategica o premiale; dall’altro lato ha causato una riduzione quantitativa dei docenti e dei ricercatori rimasti in servizio presso l’Ateneo, che si è accompagnata a una flessione, peraltro contenuta, dei livelli quantitativi della Ricerca;
- il Settore Ricerca ha avviato nel 2018 la formalizzazione delle procedure per la presentazione, la gestione e il *follow up* dei progetti competitivi, al fine di migliorare l’ottimizzazione dell’interazione fra l’Amministrazione Centrale e le strutture dipartimentali.

Il NdV apprezza la buona organizzazione programmata e portata avanti dall'Ateneo, pur rilevando che la tempistica prevista per la produzione di attività documentale non ne consente l'analisi nella presente relazione. Il NdV segnala però che nel 2018 sono state portate avanti le attività avviate nel 2017 in tema di Ricerca e di Terza Missione, dettagliatamente esposte nella relazione AVA 2018, come l'aggiornamento della newsletter mensile, contenente informazioni sui bandi di prossima scadenza, gli eventi e le iniziative legate alla Ricerca (https://www.online.unicas.it/mails/ALLEGATI/Newsletter_settembre_2019_ver_9.pdf), e il potenziamento delle pagine dedicate alla Ricerca nel sito web di Ateneo.

Ricerca e Terza Missione

Nel valutare l'andamento complessivo della Ricerca e della Terza Missione nel corso del 2018, il NdV si è concentrato sull'esame dei seguenti indicatori:

1. Prodotti della ricerca per area e per docente.
2. Finanziamento dei progetti di ricerca competitivi.
3. Dottorato di ricerca e assegni di ricerca.
4. Trasferimento tecnologico.
5. *Public engagement*.

1. Prodotti della ricerca per area e per docente

Il NdV ha preso in esame il numero di prodotti della ricerca nelle varie aree MIUR. Escludendo le aree con un numero esiguo di docenti, rispetto agli anni precedenti si sono verificati lievi cali e in molte aree la situazione resta pressoché immutata. In sintesi, per l'area 06 si è verificato un lieve decremento; nell'area 08 la situazione è stabile rispetto al triennio precedente, ma si osserva una riduzione dei prodotti indicizzati; nell'area 09 la produzione si attesta ai livelli del 2016, con un decremento rispetto al 2017, peraltro con una diminuzione dei prodotti non indicizzati; il calo più forte riguarda l'area 10; stabile è il numero di prodotti per docente nell'area 11; nell'area 12 e nell'area 13 risulta lievemente aumentata la media dei prodotti per docente.

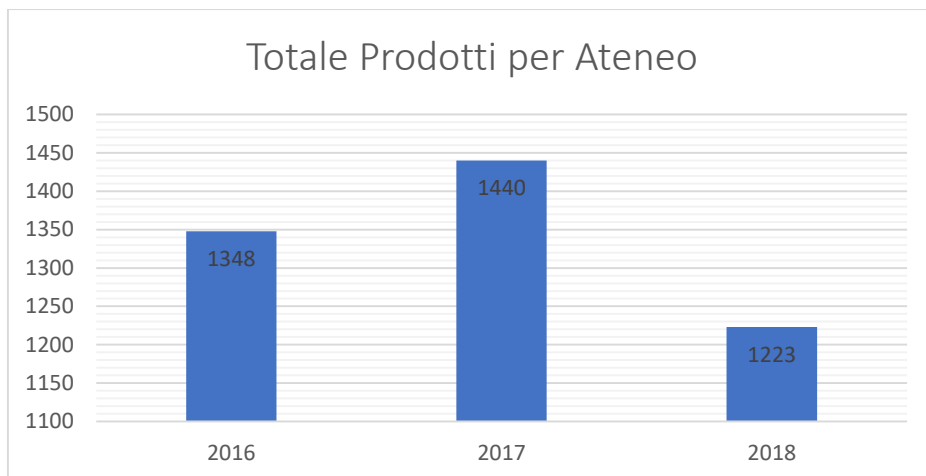
Riepilogo di Ateneo

Tot Prodotti	4011
Tot Prodotti pres. In WOS	671
Tot Prodotti pres. In Scopus	1637
Tot Prodotti Indicizzati	1687
Tot Prodotti non Indicizzati	2324

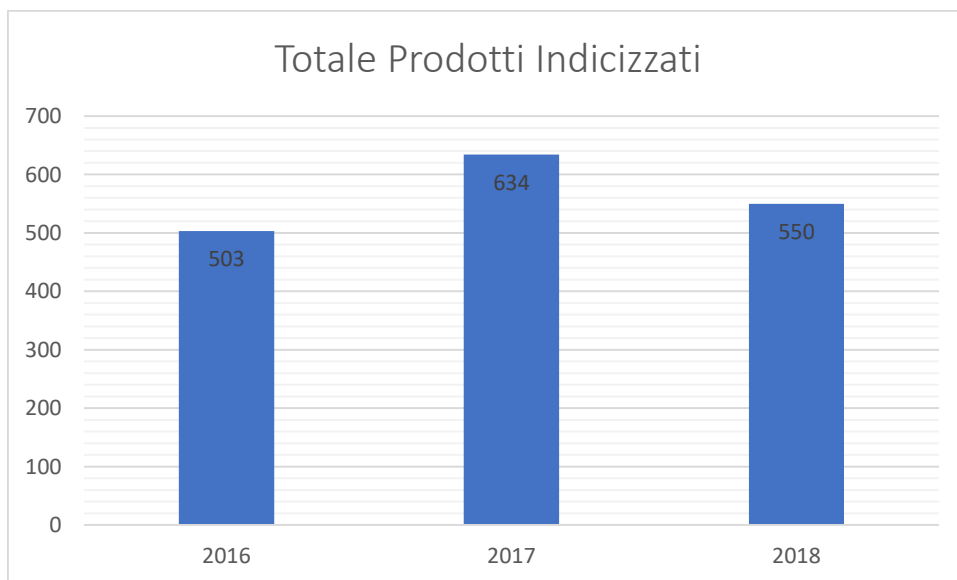
(Fonte Ufficio valutazione della Ricerca)

Tot. Docenti con pubblicazioni	859
Media Prodotti per Docente	4,67
% Prodotti indicizzati	42,1%
% Prodotti non indicizzati	57,9%

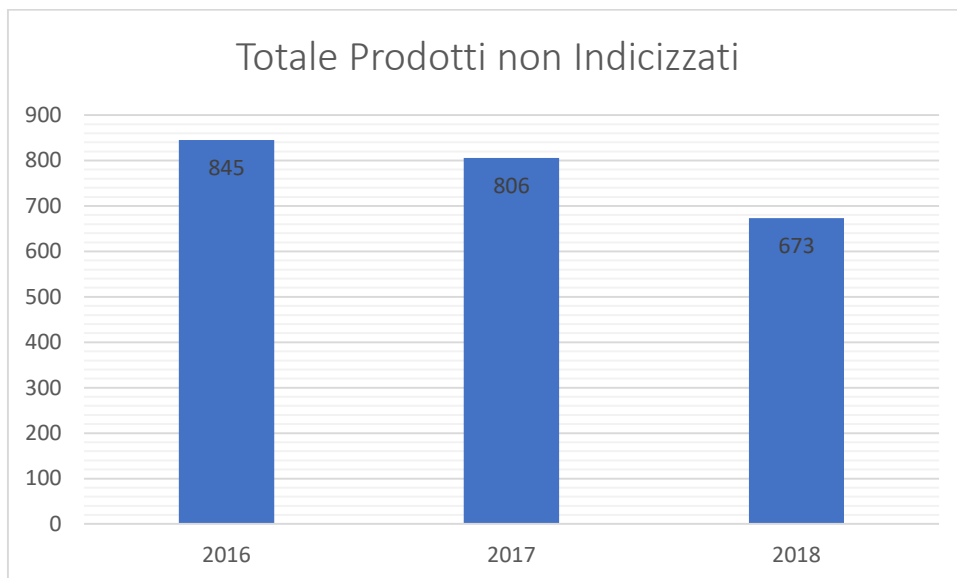
(Fonte Ufficio valutazione della Ricerca)



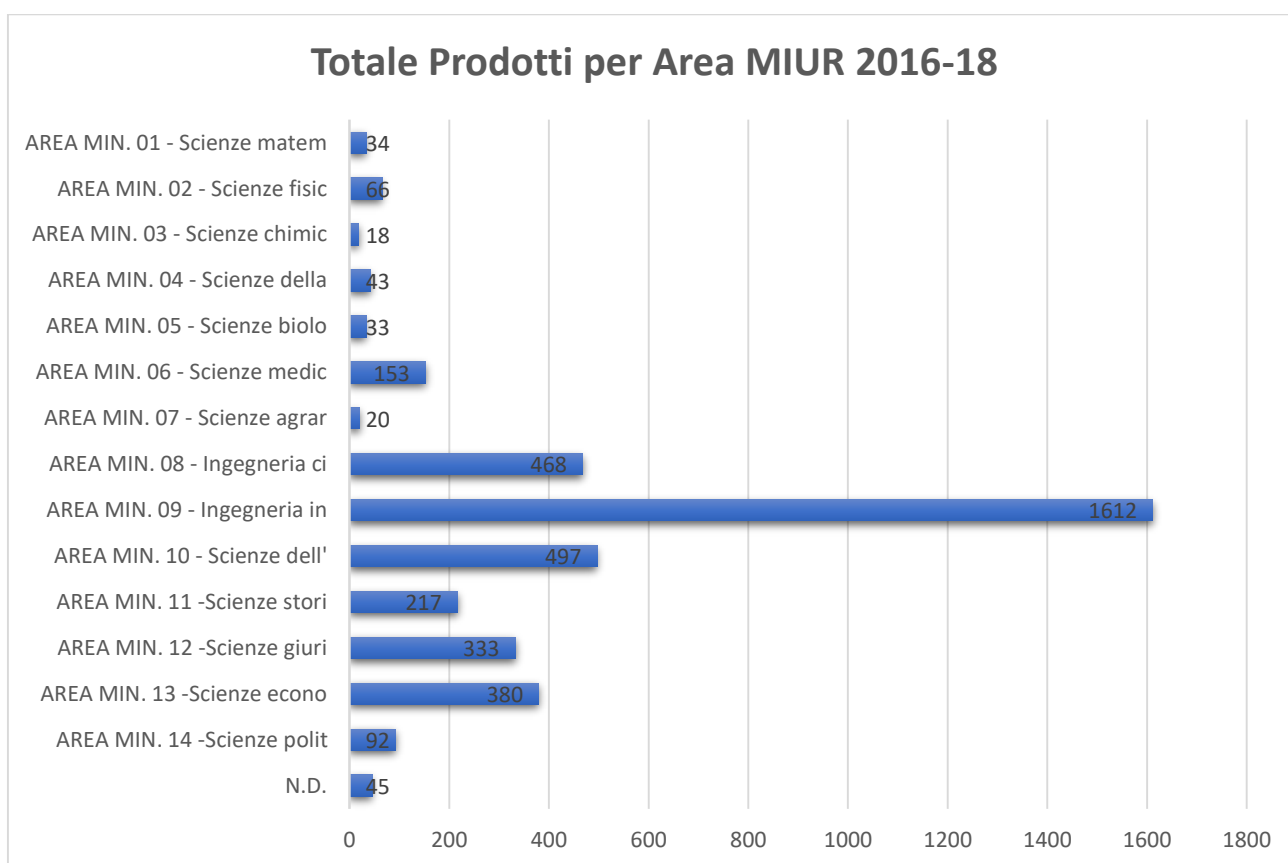
(Fonte Ufficio valutazione della Ricerca)



(Fonte Ufficio valutazione della Ricerca)



(Fonte Ufficio valutazione della Ricerca)



(Fonte Ufficio valutazione della Ricerca)

2. Finanziamento dei progetti di ricerca competitivi

Per quanto concerne i progetti di ricerca competitivi si segnala che sono stati presentati, nel corso dell'anno 2018, 60 progetti in risposta al bando PRIN 2017; di questi, 9 sono stati finanziati. Nel precedente bando PRIN 2015 era stato finanziato un solo progetto dei 24 presentati (fonte MIUR <http://prin.miur.it/index.php?pag=2015>). Risultati migliori rispetto al passato sono stati ottenuti anche nell'ambito di altri finanziamenti su bandi nazionali e internazionali.

Nel 2018, inoltre, il DIEI è stato valutato Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2018-2022 e finanziato con risorse aggiuntive dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pari complessivamente a € 1.461.871,00.

Nel corso del 2018 si è intensificata la partecipazione dell'UNICAS al "Centro di Eccellenza DTC – Lazio" (Distretto tecnologico per i beni e le attività culturali), in vista della costituzione dell'organismo di ricerca preliminare all'avvio della seconda fase del progetto. Si segnala inoltre la partecipazione dell'Ateneo alle attività di cluster tecnologici nazionali per la ricerca industriale di recente costituzione quali ad esempio *Blue Growth*, *Energia* e *Beni Culturali*.

3. Dottorato di ricerca e assegni di ricerca

Nel 2018 l'Ateneo ha avviato il XXXIV ciclo: nella tabella che segue è riportato il numero di borse finanziate e il numero dei dottorandi, senza significative variazioni rispetto ai cicli precedenti.

	N° dottorandi	N° borse totali	N° borse Ateneo	N° borse finanziate dall'esterno	Iscritti provenienti da altro Ateneo italiano	Iscritti con laurea straniera
<i>Imprese, Istituzioni e Comportamenti</i>	13	10	7	3	7	0
<i>Literary and Historical Sciences in the Digital Age</i>	5	4	4	0	5	0
<i>Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria</i>	16	12	9	1	3	0

Nel 2018 sono stati attivati 31 assegni di ricerca, con uno stanziamento complessivo di € 737.385,53 mentre nel 2017 gli assegni di ricerca sono stati 23 con uno stanziamento di € 619.285.

4. Trasferimento tecnologico

Per quanto riguarda le attività finalizzate al trasferimento tecnologico (tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, spin off e start up), l'Ateneo ha rafforzato a) le azioni formative, informative e di accompagnamento alla creazione d'impresa; b) le azioni di *networking* funzionali a offrire al personale di UNICAS attività di supporto alla valorizzazione della ricerca e degli *asset* tecnologici.

Le attività hanno riguardato i seguenti principali ambiti:

- Informazione, formazione e accompagnamento alla realizzazione di spin off e start up da parte dello staff dell'Università, di studenti e laureati. Le attività di formazione sono state svolte attraverso il corso FSTE (*Four Steps to Entrepreneurship*) mentre quelle di accompagnamento sono state realizzate nell'ambito della convenzione tra Laziodisu e il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.
- Avvio della revisione dei regolamenti in materia di spin off e start up e redazione del regolamento sulla proprietà intellettuale.
- Realizzazione di collaborazioni finalizzate a rafforzare il trasferimento di conoscenza quali ad esempio, accordo quadro con la società Innova per attività di valorizzazione della ricerca e di incubazione a favore degli spin off e delle start up avviate da personale, studenti e laureati di UNICAS e partecipazione alla *Start up Cup* della Regione Lazio.
- Attività di *networking* finalizzata a rafforzare i rapporti con i principali stakeholder, tra queste l'adesione al PNcube (Premio Nazionale all'Innovazione).

5. Public engagement (PE)

Sulla scorta di quanto suggerito dal NdV nella relazione 2018, l'Ateneo si è impegnato nel censimento, nel monitoraggio e nella valutazione delle attività di PE. In particolare è stata promossa la compilazione di una scheda appositamente predisposta per il censimento delle attività di PE da parte di tutti i docenti, Le schede sono state raccolte dai referenti dipartimentali per gli anni 2015-2018. Le schede sono consultabili sul sito SCIRE:

<https://www.unicas.it/scire-diffusione-cultura-e-conoscenza/censimento-e-monitoraggio-attivit%C3%A0-di-public-engagement.aspx>

divise per Dipartimento.

In merito, al monitoraggio delle attività di terza missione, i Delegati competenti, con il supporto del CASI, hanno predisposto dei moduli per il censimento delle attività:

Spin-off: <https://forms.gle/evvBhL3xgiCrPvgX6>

Brevetti: <https://forms.gle/ZPm4JbaALj7ZM2Z89>

Public Engagement: <https://forms.gle/qEwXgBaPeNPgtLPa9>

Il Delegato al *Job Placement* e al Trasferimento Tecnologico ha informato in merito tutti i Direttori con una email inviata il 19 settembre 2019.

Nel corso dell'ultimo anno il NdV ha discusso sui temi connessi alla Ricerca nelle seguenti sedute:

- 28 novembre 2018, in cui sono state recepite le Relazioni di Autovalutazione Annuali dei Corsi di Dottorato relativi all'a.a. 2017/2018;
- 10 gennaio 2019, in cui si è svolto l'incontro con la Delegata del Rettore alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza;
- 15 marzo 2019, in cui sono state esaminate le proposte di rinnovo dei Corsi di Dottorato del XXXV ciclo;
- 18 aprile 2019, in cui il NdV ha verificato il rispetto dei requisiti richiesti per il Dottorato in "*Literary and Historical Sciences in the Digitale Age*" che presentava una modifica sostanziale del Collegio e il cambio del Coordinatore, esprimendo parere favorevole all'attivazione del XXXV ciclo.

1.4 Strutturazione delle audizioni

Il NdV, anche nel corso dell'anno 2018, consapevole che la produzione documentale non esaurisce la conoscenza del grado di maturazione del processo di AQ, ha continuato a predisporre un piano delle audizioni dei CdS, dei Dipartimenti, dei Delegati rettorali e dei Referenti e Presidenti dei Centri.

Le audizioni dei CdS hanno avuto come obiettivo l'esame del Requisito R3, Qualità dei Corsi di Studio, come descritti dalle Linee Guida ANVUR. Per ciascun CdS sono stati esaminati i documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS;
- Schede degli insegnamenti;
- Verbali degli incontri collegiali;
- Verbali degli incontri con le parti interessate;
- Relazione annuali CPDS e di altri organi AQ;
- Rapporti di riesame (annuali e ciclici);
- Esito questionari della didattica (studenti e docenti);
- Indicatori carriere studenti ANVUR;
- Dati Almalaurea.

Inoltre, il NdV ha esaminato le pagine *web* dedicate ai CdS.

Come riportato nella Relazione AVA 2018, per svolgere le audizioni il NdV ha optato per una procedura strutturata in modo da guidare la discussione sui punti di attenzione evidenziati dalle Linee Guida dell'ANVUR. Il NdV si avvale di un modulo di audizione che i referenti compilano e restituiscono nei giorni precedenti all'incontro.

Le audizioni hanno voluto essere un momento di confronto e di conoscenza. Proprio per questa ragione, oltre ad avere cura nello scegliere i CdS a rotazione nei diversi dipartimenti, l'invito formale, inoltrato via mail ai coordinatori dei CdS e per conoscenza ai Direttori di Dipartimento, è stato preceduto da una richiesta di disponibilità informale da parte del PQ.

Per ogni CdS, sono state invitate espressamente le figure maggiormente coinvolte nel processo AQ:

1. il Coordinatore del CdS;
2. il responsabile del gruppo AQ a livello di CdS;
3. un referente del personale tecnico/amministrativo;
4. il rappresentante degli studenti in seno alla CPDS.

Al termine di ciascuna audizione, il NdV ha restituito un rapporto contenente le osservazioni relative all'assicurazione di qualità e i punti di forza delle organizzazioni audite, raccomandando e suggerendo le azioni ritenute prevalenti.

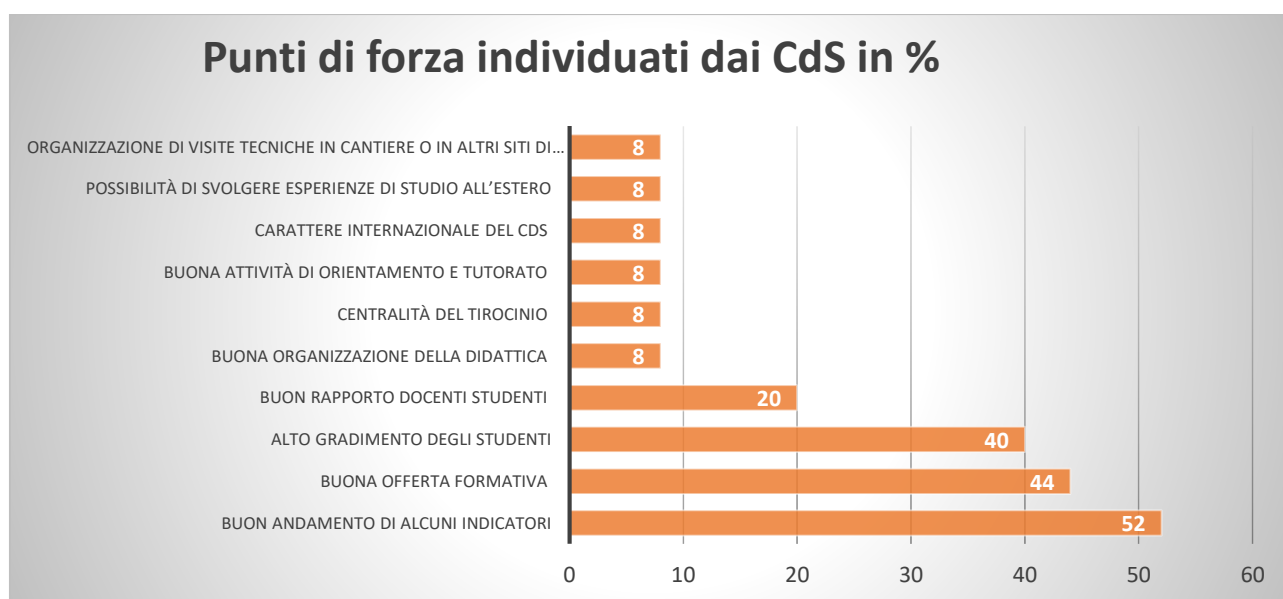
I CdS oggetto di audizione nell'ultimo anno sono stati i seguenti:

26/10/2018 LM-23 Ingegneria Civile;
10/01/2019 LM-77 Economia e Diritto d'Impresa;
15/03/2019 L-39 Servizio Sociale;
18/04/2019 LM-35 Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio;
24/5/2019 LM-31 Ingegneria Gestionale.

Il modulo di audizione adottato dal NdV prevede che i CdS rispondano ai punti di attenzione relativi ai requisiti R3 e che forniscano una breve autovalutazione del proprio corso evidenziando i punti di forza, i punti di debolezza e le azioni correttive. Come già accennato, al termine dell'incontro il NdV redige un rapporto contenente le osservazioni in merito ai temi dell'AQ.

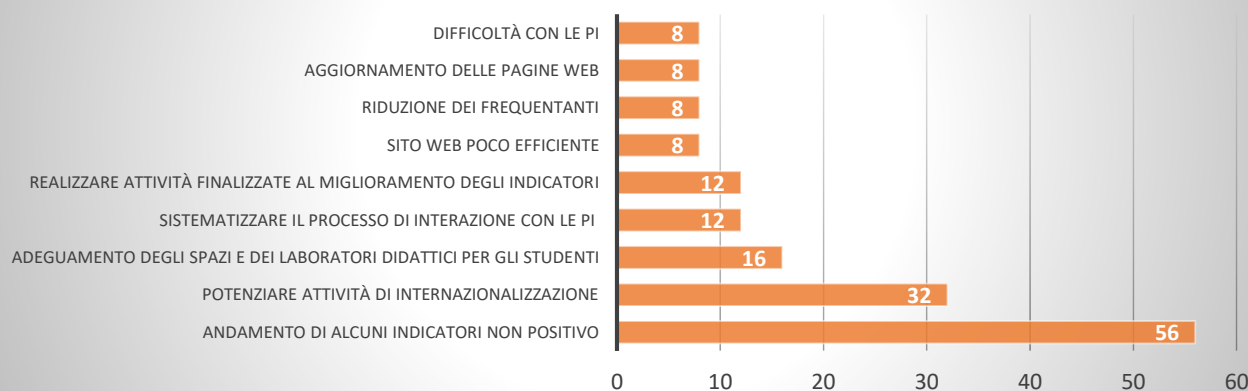
Dall'insieme delle audizioni sono emersi numerosi suggerimenti da cui è possibile tracciare un ordine di priorità delle azioni che potrebbero essere adottate per agevolare la risoluzione di alcune criticità che riguardano trasversalmente la gran parte dei CdS.

Di seguito si riportano graficamente in percentuale le osservazioni che hanno riguardato almeno due CdS sul totale di quelli incontrati dal NdV:



Il principale punto di forza è rappresentato, per quasi la metà dei CdS, dal buon andamento degli indicatori ANVUR. Si tratta in prevalenza dall'incremento degli immatricolati, seguito dalla regolarità degli studi.

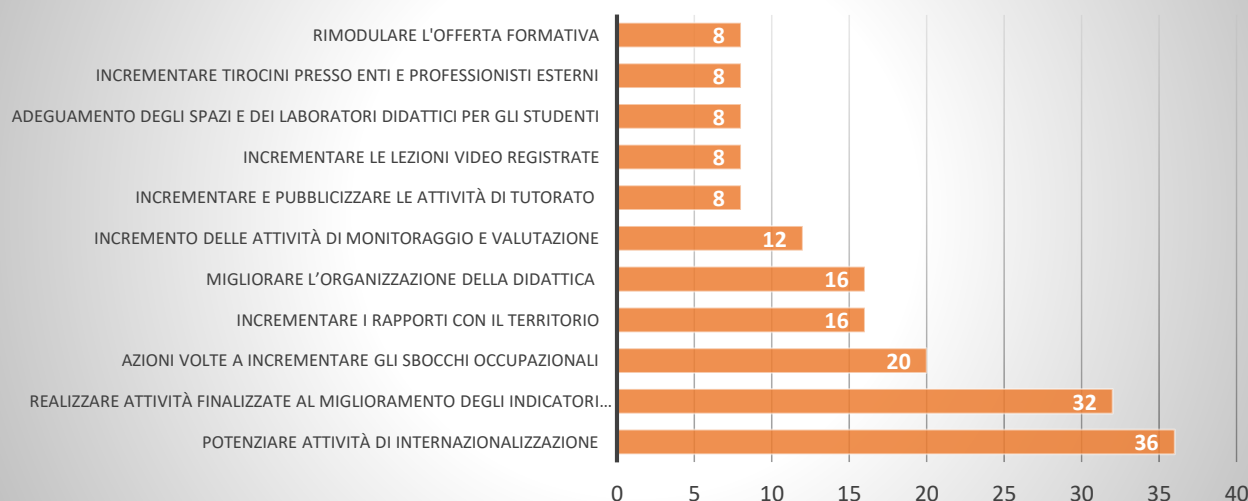
Punti di debolezza/aspetti da migliorare individuati dal CdS



In questo caso l'andamento non positivo degli indicatori si riferisce nella maggioranza dei casi al tasso di abbandono.

I CdS risultano, inoltre, consapevoli che tra le azioni da potenziare c'è l'internazionalizzazione, dato evidenziabile anche dagli esiti degli indicatori.

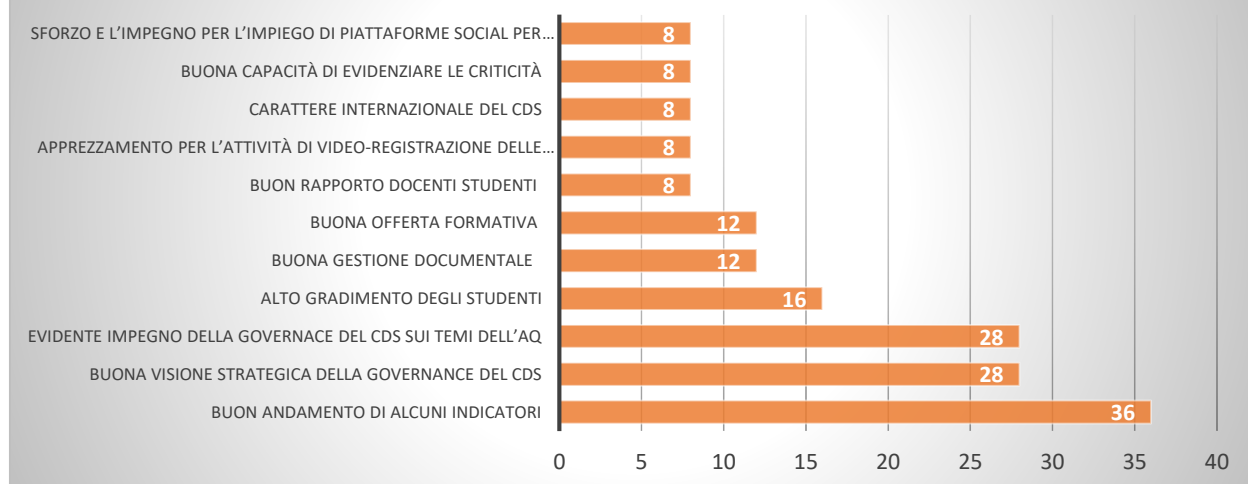
Azioni correttive individuate dai CdS



Coerentemente con le criticità individuate, i CdS ritengono di dover attuare le azioni correttive in ambiti definiti: internazionalizzazione, andamento delle carriere studenti e rapporti con il territorio.

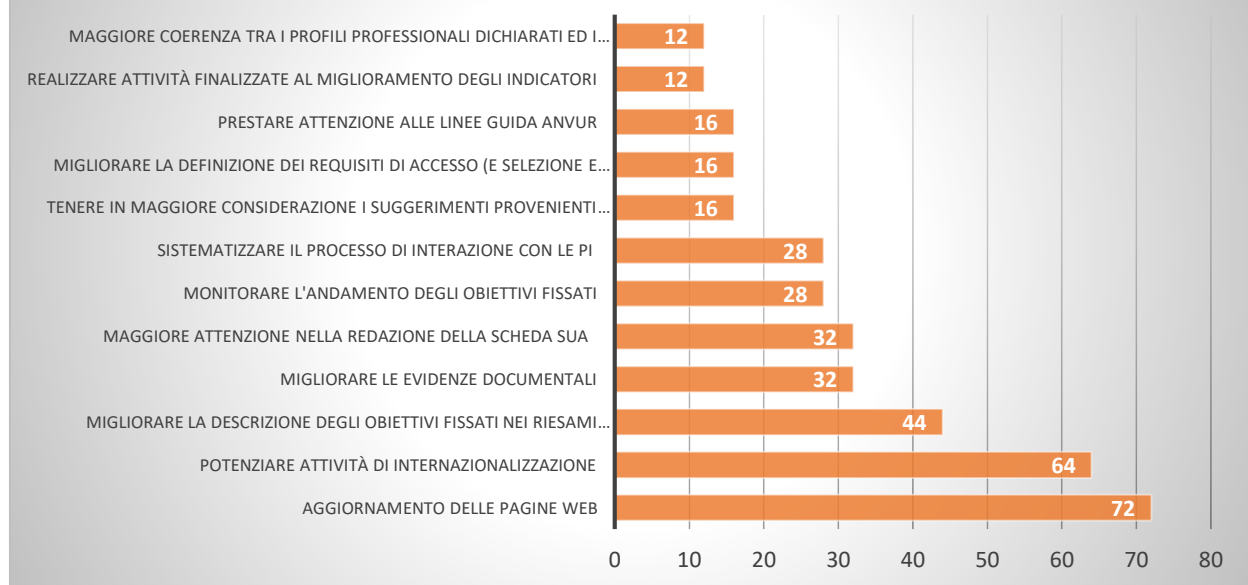
Su quest'ultimo punto si è potuto apprezzare la crescente consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento attivo delle Parti interessate nell'offerta formativa.

Punti di forza individuati dal NdV



I CdS hanno mostrato diversi punti di forza rispetto agli indicatori (immatricolati, regolarità degli studi, ecc). Apprezzabile anche l'impegno della governance dei CdS sui temi dell'AQ.

Raccomandazioni del NdV



Dai dati emergono chiare opportunità di miglioramento con una prevalenza di indicazioni riferite all'aggiornamento delle pagine *web* e al miglioramento delle modalità di gestione degli obiettivi individuati dai vari CdS.

Infine, il NdV per meglio comprendere le politiche e le strategie di Ateneo con riferimento ai requisiti di sede R1, R2 e R4.A ha incontrato alcuni dei referenti principali a cui fanno capo le azioni direttamente o indirettamente connesse all'AQ di Ateneo:

- Delegato alla diffusione della cultura e della conoscenza (10/01/2019);
- Rettore (11/02/2019);
- Presidente del CUDARI (15/03/2019);
- Presidio della Qualità (18/04/2019);
- Presidente del C.U.Ori. (24/05/2019).

1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il Nucleo di Valutazione (NdV), in base alla normativa vigente, è tenuto a redigere annualmente una relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti. Tale rilevazione, obbligatoria per gli Atenei, si inserisce, come parte essenziale, del Sistema di Assicurazione della Qualità ed è necessaria ai fini dell'accREDITAMENTO dei CdS.

Il presente documento, che costituisce una sezione della Relazione Annuale del NdV dell'Ateneo di Cassino, è redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR 2014 e successive Linee Guida del 2019 e riferisce in merito alla rilevazione dell'anno 2017 – 2018.

I questionari somministrati agli studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale per l'anno di riferimento sono quelli indicati nel documento ANVUR di Autovalutazione, Valutazione e AccredITAMENTO del 28-1-2013.

L'Ateneo di Cassino ha partecipato con due corsi di studio alla sperimentazione avviata dall'ANVUR nell'anno accademico 2017-2018, settembre - aprile 2018, finalizzata alla revisione delle schede di rilevazione delle opinioni e delle linee guida finora utilizzate. Il progetto ha inteso verificare, con la collaborazione di alcuni Atenei, l'affidabilità e la capacità dei nuovi *item* di rilevare gli aspetti per cui sono stati ideati. L'esito della somministrazione non è ancora stato reso noto e comunque i CdS dell'Ateneo coinvolti nel progetto hanno parallelamente somministrato i questionari ad oggi validi.

Come per gli anni precedenti, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha rilevato attraverso i questionari il livello di gradimento in relazione:

- 1) all'attività didattica svolta dai docenti, con particolare riferimento alla regolarità della presenza in aula, puntualità, reperibilità, accuratezza nella preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, alla predisposizione del materiale didattico, alla chiarezza espositiva e alla capacità di interazione con gli studenti;
- 2) al contenuto dei corsi e all'adeguatezza del carico didattico, finalizzato alla rilevazione della percezione da parte degli studenti della coerenza dei contenuti del singolo insegnamento rispetto all'indirizzo generale del corso di studi e ai suoi obiettivi, culturali e professionali;
- 3) all'efficacia dell'organizzazione di ogni singolo insegnamento e all'adeguatezza del carico didattico, nonché in relazione alle strutture didattiche per le lezioni in aula e per le attività sperimentali.

La rilevazione annuale delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale riguardante le attività didattiche persegue i seguenti obiettivi:

- valutare il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti in merito alle attività didattiche come elencato ai punti 1)-3);
- fornire all'Ateneo, ai dipartimenti, ai corsi di studio e ai singoli docenti uno strumento conoscitivo finalizzato all'individuazione delle criticità connesse all'offerta formativa e all'organizzazione dell'attività didattica;
- rendere possibile la discussione su base informata dei possibili strumenti di intervento migliorativo che porti a decisioni prese in modo oggettivo attraverso la trasformazione di opinioni in giudizi;
- fornire all'Ateneo, ai dipartimenti e ai corsi di studio uno strumento a supporto nell'individuazione delle cause di situazioni problematiche e delle corrispondenti azioni correttive e migliorative anche a seguito di analisi dei dati stratificati secondo diversi criteri di indagine;
- fornire ai docenti indicazioni per l'autovalutazione della propria attività didattica;
- facilitare l'individuazione delle migliori prassi didattiche;
- delineare i profili degli studenti anche alla luce degli indicatori delle carriere, al fine di individuare le difficoltà connesse al percorso formativo e rendere possibile l'adozione delle conseguenti misure di correzione;
- sostenere in forma evidente le attività di assicurazione della qualità dell'Ateneo e rendere conto delle interazioni in essere fra il Presidio della Qualità di Ateneo (PQ) e il NdV finalizzate alla raccolta e alla analisi dei dati relativi al gradimento delle principali parti interessate dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
- diffondere presso tutte le parti interessate i principali risultati relativi al gradimento dell'attività didattica.

Con riferimento ai requisiti AVA indicati nelle Linee Guida, versione del 10-8-17, si prendono in esame le opinioni degli studenti e dei docenti al fine di:

- rivedere in modo critico il funzionamento del sistema AQ a livello di Ateneo (R1.A.3);
- intervenire sui percorsi formativi dei CdS (R3.D.3).

2. Modalità di rilevazione

L'Ateneo di Cassino effettua le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti telematicamente, attraverso il sistema di gestione delle carriere degli studenti, denominato GOMP. La procedura informatizzata presenta degli immediati vantaggi, dalla semplificazione della somministrazione mediante i supporti personali (tablet, smartphone) fino alla immediatezza di accesso agli esiti anche in forma elaborata per i docenti, i Coordinatori dei CdS e i Direttori di Dipartimento.

L'informatizzazione della procedura di raccolta garantisce innanzitutto l'anonimato del rispondente, sebbene persistano ancora delle preoccupazioni in tale senso negli studenti ribadite in alcune delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS). Il PQ nel corso dell'anno ha inviato delle comunicazioni a tutti gli studenti in cui ha sottolineato l'anonimato della somministrazione.

Grazie all'utilizzo dello strumento informatico l'Ateneo può rilevare le opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti relative al 100% dei moduli didattici erogati dall'Ateneo e può raccogliere correttamente per ogni singolo studente il grado di soddisfazione sulle strutture di Ateneo (prima valutate per ogni singolo modulo didattico e, quindi, più volte nello stesso semestre dallo stesso studente).

Allo stesso tempo il docente può verificare in itinere o subito dopo il termine delle attività didattiche la presenza di eventuali criticità nel proprio modulo e di intraprendere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Valutazione della didattica e dei servizi di supporto – STUDENTI FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI

La valutazione effettuata dagli studenti è basata sulle seguenti fasi:

- coinvolgimento dei responsabili della valutazione presso ogni Dipartimento;
- caricamento dell'offerta formativa erogata a cura dei CdS;
- acquisizione delle date degli appelli di esame e aggiornamento di GOMP a cura dei corsi di studio;
- abilitazione del sistema informativo a livello centralizzato;
- monitoraggio delle attività di valutazione;
- gestione delle eventuali non conformità nell'erogazione del servizio a livello centralizzato;
- messa a disposizione degli esiti da parte del PQ ai Direttori di Dipartimento e ai componenti delle CPDS;
- trasmissione dei questionari ai Corsi di Studio da parte dei Direttori di Dipartimento.

I tempi e le scadenze previste nell'anno accademico 2017-2018 sono stati i seguenti:

Insegnamenti/moduli del 1° semestre: dal 13 novembre 2017 al 31 agosto 2018;

Insegnamenti/moduli del 2° semestre: dal 30 aprile 2018 al 31 agosto 2018.

Il PQ, al fine di sottolineare l'importanza di questo adempimento, ha inviato puntuali comunicazioni a tutti gli studenti (attraverso la piattaforma GOMP) per ognuna delle scadenze relative alla compilazione dei questionari. Il PQ ha inviato altresì comunicazioni in merito alle pubblicazioni di Linee Guida ed esiti della rilevazione.

Gli studenti dell'Ateneo di Cassino compilano un questionario per ciascun insegnamento/modulo presente nel proprio piano di studi nell'anno accademico in corso (non possono in nessun caso valutare gli insegnamenti/moduli di anni precedenti). Al momento della compilazione, nella propria pagina, lo studente dichiara la percentuale di frequenza al corso, in base alla quale verrà somministrato uno dei seguenti questionari:

- **Scheda n. 1** per studenti con frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni;
- **Scheda n. 3** per studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Gli studenti compilano inoltre un questionario relativo all'organizzazione del precedente anno accademico con particolare riferimento alle strutture, ai servizi di supporto alla didattica e agli orari. Anche in questo caso lo studente dichiara la propria frequenza alle lezioni, in funzione della quale, compila uno dei seguenti questionari:

- **Scheda n. 2** per studenti con frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni;
- **Scheda n. 4** per studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Per il dettaglio relativo alla compilazione si rinvia alle [Linee Guida per la Valutazione della didattica – AA 2017-2018](#) del 9 febbraio 2018 redatte dal PQ di Ateneo e disponibili sul sito di Ateneo.

La scheda n. 1 è somministrata per ciascun modulo didattico, e raccoglie le opinioni in merito alla didattica in aula e al docente. Il questionario, destinato agli studenti frequentanti, è disponibile online a partire dai 2/3 del periodo didattico, come sopra indicato (semestre di riferimento). Il questionario adottato dall'Ateneo è quello proposto dall'ANVUR e contenuto nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014". Al questionario proposto dall'ANVUR l'Ateneo ha aggiunto una domanda relativa alla soddisfazione complessiva. Pertanto, i quesiti posti sono i seguenti:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio delle materie?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

- Il docente stimola/ motiva l'interesse verso la disciplina?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento
- Sono complessivamente soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?

Il questionario offre la possibilità di fornire dei suggerimenti ai corsi di studio senza campi aperti secondo il seguente schema:

SUGGERIMENTI:

- Alleggerire il carico didattico complessivo.
- Attivare insegnamenti serali.
- Aumentare l'attività di supporto didattico.
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- Fornire in anticipo il materiale didattico.
- Fornire più conoscenze di base.
- Inserire prove d'esame intermedie.
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti.
- Migliorare la qualità del materiale didattico.

La scheda n. 3 è somministrata agli studenti che dichiarano di non aver frequentato il corso. Il questionario per non frequentanti è composto dalle seguenti domande (tre in meno rispetto alla scheda n.1):

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio delle materie?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Prima della compilazione del questionario, allo studente viene chiesto il motivo della mancata frequenza attraverso una domanda con risposte a scelta multipla e un campo aperto:

Motivo della non frequenza:

- Frequenza lezioni di altri insegnamenti.
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame.
- Lavoro.
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati.
- Altro.

In calce al questionario, come nel caso di quello somministrato agli studenti frequentanti, lo studente può proporre dei suggerimenti attraverso un quesito con sole risposte a scelta multipla.

La Scheda n. 2 è compilata dallo studente una sola volta nell'anno accademico di riferimento, al momento dell'iscrizione all'anno in corso, dal II anno in poi, ed è relativa alla valutazione del carico di studi complessivo e delle strutture messe a disposizione dall'Ateneo per le attività didattiche ed integrative. Il questionario è attivato e mantenuto online per tutto l'anno accademico successivo a quello di riferimento. Il questionario adottato è quello proposto dall'ANVUR, ma non ne è obbligatoria la compilazione.

I quesiti sottoposti agli studenti sono:

- Attrezzature per la didattica - Sono risultate adeguate?
- Aule studio - Sono risultate adeguate?
- Biblioteche - Sono risultate adeguate?
- Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?
- Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?
- Laboratori - Sono risultate adeguati?
- Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
- L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?
- L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?
- Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?

La Scheda n. 4 è somministrata agli studenti non frequentanti e rispetto alla scheda n. 2 non prevede i quesiti relativi all'adeguatezza delle aule delle lezioni.

Ciascuno dei questionari prevede la compilazione di *item* classificati con scale ordinali a 4 valori:

- Decisamente sì (peso 1).
- Più sì che no (peso 0.67).
- Più no che sì (peso 0.33).
- Decisamente no (peso 0).

La scelta di utilizzare una scala a quattro giudizi è finalizzata ad evitare la polarizzazione del giudizio sui valori medi e spinge lo studente ad assumere una posizione generalmente positiva o negativa su ogni singola domanda. L'analisi dei risultati è basata su una successiva mappatura della scala ordinale nei corrispondenti quattro valori 0, 0.33, 0.67, 1 a partire dai quali si effettua il calcolo di indici sintetici di tipo numerico. Sebbene la trasformazione di una scala ordinale in una scala a rapporto presenti la necessità di qualche ipotesi aggiuntiva sulle caratteristiche dei giudizi della scala, questa scelta appare in linea con quanto effettuato nella

maggior parte degli Atenei italiani, da sistemi di analisi in uso presso altre Università (es. il sistema SISValDidat) e con quanto indicato in documenti ministeriali.¹

Da un punto di vista operativo lo studente è obbligato a effettuare la compilazione del questionario per potersi iscrivere all'esame. Il PQ è consapevole del fatto che questa modalità può indurre lo studente a valutazioni frettolose o comunque viziate dalla modalità impositiva della procedura. Al fine di ridurre il rischio dell'insorgenza di comportamenti non finalizzati a un uso consapevole dello strumento di valutazione, il PQ ha sensibilizzato le CPDS affinché contribuiscano a comunicare il significato e l'importanza della valutazione fra gli stessi studenti.

Da un punto di vista procedurale, il PQ ha curato la trasmissione dei dati raccolti tramite GOMP alle CPDS, ai CdS, ai docenti, agli studenti e al NdV.

I risultati della valutazione sono stati pubblicati online a partire dal mese di ottobre 2018 sulle [pagine dei Corsi di Studio](#).

Valutazione della didattica e dei servizi di supporto - DOCENTI

La rilevazione delle opinioni dei docenti è legata agli insegnamenti erogati. Pertanto, allo stesso modo degli studenti, la rilevazione ha avuto luogo nei periodi di avvio dei corsi di primo e secondo semestre:

- I parte della rilevazione: dall'inizio dei corsi del I semestre - 13 novembre 2017 al 31 agosto 2018;
- Il parte della rilevazione: dall'inizio dei corsi del II semestre 30 aprile 2017 al 31 agosto 2018.

Anche in questo caso il questionario è inserito centralmente nel sistema GOMP.

Il docente, accedendo nella propria area riservata, può compilare il questionario relativo agli insegnamenti di cui è responsabile ed erogati nell'anno di riferimento. Il questionario adottato dall'Ateneo di Cassino è quello proposto dall'ANVUR, (**Scheda n. 7**). Nel caso dei docenti non esiste una procedura che obbliga alla compilazione, ma gli Organi di Ateneo, in particolare il PQ, si adoperano per un'azione di sensibilizzazione.

Il questionario relativo ai docenti composto da due sezioni comprende le seguenti domande.

Sezione Corso di Studio, aule e attrezzature:

- I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?
- Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

¹ MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA Osservatorio per la valutazione del sistema universitario - Questionario di base da utilizzare per l'attuazione di un programma per la valutazione della didattica [13] da parte degli studenti - Rapporto finale del gruppo di ricerca, gennaio 2000, a cura di Bruno Chiandotto e Muzio Gola.

- Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?
- Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
- L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?
- L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

Sezione didattica:

- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?
- L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?
- Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?
- Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?

Il docente, inoltre, indica il numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento.

Per il dettaglio della procedura di somministrazione si rinvia alle già citate Linee Guida per la valutazione della didattica AA 2017-2018 del PQ.

Valutazione della didattica e dei servizi di supporto – LAUREANDI E LAUREATI

L'Ateneo di Cassino raccoglie le opinioni dei laureandi attraverso il Consorzio AlmaLaurea. Al momento della presentazione dell'istanza di laurea, il laureando, accedendo nella propria area del sistema GOMP, viene reindirizzato alla piattaforma di AlmaLaurea.

Entrano a far parte dell'indagine solo i laureati che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine. Per considerare attendibili le informazioni rilevate attraverso il questionario di rilevazione AlmaLaurea richiede alcuni criteri di qualità di compilazione. Dall'insieme dei questionari presi in considerazione per il Profilo 2017 sono stati esclusi quelli che presentano almeno una di queste limitazioni:

- sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte "troppo ridotto" (meno del 25% delle risposte che avrebbero dovuto fornire);
- comprendono almeno due situazioni di risposte reciprocamente incongruenti;
- sono poco plausibili, poiché presentano in più dei due terzi delle batterie di domande la stessa risposta (ad esempio "decisamente sì") per ciascun item riportato;
- la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l'attendibilità delle risposte.

Il questionario prevede quesiti relativi a:

- dati anagrafici;
- origine sociale;
- studi secondari superiori;
- riuscita negli studi universitaria;
- condizioni di studio;
- lavoro durante gli studi;
- giudizi sull'esperienza universitaria;
- conoscenze linguistiche e informatiche;
- prospettive di studio;
- prospettive di lavoro.

Attraverso il Consorzio AlmaLaurea, l'Ateneo raccoglie anche la valutazione dei laureati sulla loro esperienza presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, le prospettive future e la condizione occupazionale a 1, 3 e 5 anni. In questo caso le opinioni vengono raccolte telefonicamente con interviste strutturate.

L'adesione al Consorzio AlmaLaurea permette il confronto di alcune variabili tra Atenei: Ateneo, tipo di corso, Facoltà/Dipartimento/Scuola, gruppo disciplinare, classe di laurea, corso di laurea, anno di iscrizione al corso di laurea, genere, lavoro durante gli studi.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono resi disponibili ai docenti e al personale tecnico amministrativo, con diversi gradi di autorizzazioni, nell'area riservata del sistema GOMP, in formato *xls* e in formato elaborato con grafici RADAR.

Il sistema permette di visualizzare gli esiti dei questionari in modo che per ogni insegnamento si possa individuare il docente, il numero di questionari compilati e le relative risposte. È anche possibile estrarre i dati impostando filtri che restituiscono *report* escludendo la denominazione dell'insegnamento e il nominativo del docente. Tale struttura di elaborazione è adottata per la pubblicazione sui siti dei Corsi di Studio.

Di seguito si riportano gli insegnamenti con valutazione per l'anno di riferimento:

TABELLA 1 ELENCO INSEGNAMENTI 2017/18 E GRADO DI COPERTURA.

	Insegnamenti con valutazione	Insegnamenti con meno di 3 questionari	n. CdS
DLEF	96	30	3
DICEM	228	36	6
DIEI	122	36	4
DSUSS	271	36	8
DIPEG	568	185	8
tot.	1285	323	29

La percentuale di insegnamenti con meno di 3 questionari, e quindi non considerati nei report finali, sul totale dei valutati è del 25%.

L'indice di copertura dei moduli didattici per i questionari compilati dagli studenti è totale.

Il numero dei questionari per frequentanti e non frequentanti esaminati per l'anno di riferimento è riportato nelle tabelle seguenti, nelle quali i dati sono stratificati per Dipartimento:

TABELLA 2 NUMERO QUESTIONARI INSEGNAMENTI FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI RACCOLTI NELL'A.A. 2017/18.

Scheda 1 e scheda 3 – Insegnamenti								
DIPARTIMENTI	scheda 1 - frequentanti	Scheda 1 - frequentanti inglese	scheda 3 - non frequentanti	scheda 3 - non frequentanti inglese	TOTALE QUESTIONARI 2016-2017	TOTALE QUESTIONARI 17-18	ISCRITTI 206-2017	ISCRITTI 2017-2018
DIPEG	7016	194	4800	32	14877	11816	2674	2609
DICEM	3679	0	1010	0	5398	4689	1355	1258
DIEI	1306	116	269	0	1538	1575	465	477
DLEF	718	0	528	0	1590	1246	461	407
DSUSS	6818	0	5297	0	14936	12115	2720	2581
	19537	310	11904	32	38339	31441	7675	7332

TABELLA 3 NUMERO QUESTIONARI STRUTTURE FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI RACCOLTI NELL'A.A. 2017/18.

Questionari strutture				
DIPARTIMENTI	scheda 2 - frequentanti	scheda 4 - non frequentanti	TOTALE QUESTIONARI 2016-2017	TOTALE QUESTIONARI -2017 - 2018
DIPEG	667	509	2288	1176
DICEM	394	124	1073	518
DIEI	147	44	255	191
DLEF	96	82	301	178
DSUSS	1023	663	3805	1686
	2327	1422	7722	3749

I questionari sulle strutture raccolti nell'a.a. 2017-2018 sono circa la metà di quelli raccolti l'anno precedente.

Il Presidente del PQ, a cui il NdV ha chiesto un chiarimento, ha precisato che la sostanziale diminuzione nel numero di questionari totali compilati dagli studenti può essere attribuita ad un malfunzionamento dell'applicazione attraverso la quale gli studenti possono rispondere ai questionari dal proprio cellulare. Di norma lo studente è obbligato a compilare il questionario prima del sostenimento dell'esame; per un certo periodo di tempo il blocco non ha funzionato, consentendo quindi agli studenti di prenotarsi agli esami anche senza aver compilato il relativo questionario. Infatti, l'applicazione per *smartphone* che abilitava alla compilazione online è una funzionalità adottata dall'anno accademico 2017/2018 in concomitanza con la sperimentazione ANVUR in due corsi di studio, che non prevedeva l'obbligatorietà della compilazione. Il doppio binario costituito dalla vecchia modalità di somministrazione e dalla nuova sperimentazione e la necessità di tenere aperta l'applicazione hanno causato la rimozione temporanea del blocco. Il blocco è stato successivamente ripristinato.

TABELLA 4 NUMERO QUESTIONARI DOCENTI RACCOLTI NELL'A.A. 2017/18.

Scheda 7 – DOCENTI			
DIPARTIMENTI	Questionari compilati 2017-18	Questionari compilati 2016-17	Questionari Compilati 2015-16
DIPEG	159	115	165
DICEM	137	113	131
DIEI	56	41	61
DLEF	55	36	61
DIPSUSS	134	89	160
	541	394	578

Gli esiti della rilevazione sono riportati in dettaglio in Tabella 5. Per ogni CdS attivo sono riportati i valori medi a ogni domanda del questionario. Il dettaglio per singolo insegnamento in forma anonima è consultabile al link di Ateneo:

<http://www.unicas.it/didattica/valutazione.aspx>

TABELLA 5 - SINTESI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE FREQUENTANTI NELL'A.A. 2017/18 PER CdS.

	SCHEDA 1 - QUESTIONARIO INSEGNAMENTI FREQUENTANTI																																					
	Economia aziendale L-18 CASSINO	Economia aziendale L-18 FROSINONE	Servizi giuridici per il lavoro, la pubblica amministrazione e lo sport	Economia e Commercio L-33	Economia e diritto d'impresa-(LM-77)	Economics and entrepreneurship (LM-56)	Giurisprudenza- (LMG/01)	Global economy and business (LM-56)	Management- (LM-77)	Ingegneria civile e ambientale-(L7)	Ingegneria industriale FROSINONE (L-9)	Ingegneria industriale CASSINO (L-9)	Ingegneria Civile (LM-23)	Ingegneria dell'ambiente e del territorio (LM-35)	Ingegneria gestionale (LM-31)	Ingegneria meccanica (LM-33)	Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni (L-8)	Ingegneria elettrica (LM-28)	Ingegneria informatica (LM-32)	Ingegneria informatica MAIA (LM-32)	Telecommunication Engineering- Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27)	Lettere (L-10)	Lettere (LM-14)	Linguaggi e forme della comunicazione (LM-92)	Scienze motorie (L-22)	Lingue e letterature moderne (L-11)	Servizio sociale (L.39)	Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)	Lingue e letterature moderne per i servizi interculturali, la mediazione	Politiche sociali e servizio sociale (LM-87)	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-	Scienze pedagogiche (LM-85)						
TOTALE RISPOSTE	SCHEDA 1	SCHEDA 1	scheda 1_2	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1_ING	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1					
	1724	1036	3	549	1240	49	760	478	95	1004	488	50	550	651	358	1477	238	256	314	420	602	176	202	16	96	181	20	684	157	4	1591	1.466	831	2.569	258	201	346	254
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?																																					
	0,70	0,71	0,56	0,85	0,75	0,78	0,78	0,93	0,80	0,79	0,91	0,71	0,67	0,65	0,67	0,70	0,78	0,78	0,72	0,78	0,64	0,80	0,75	1,00	0,73	0,95	0,89	0,74	0,78	0,84	0,69	0,71	0,79	0,76	0,84	0,83	0,73	0,79
2	Il carico di studi dell' insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?																																					
	0,72	0,79	0,89	0,89	0,83	0,80	0,78	0,93	0,85	0,84	0,92	0,95	0,74	0,68	0,78	0,74	0,78	0,75	0,70	0,76	0,72	0,83	0,80	1,00	0,76	0,94	0,93	0,86	0,85	0,92	0,77	0,75	0,81	0,78	0,83	0,81	0,72	0,83
3	Il materiale didattico(indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?																																					
	0,77	0,77	0,89	0,87	0,82	0,80	0,77	0,94	0,88	0,86	0,89	0,95	0,75	0,71	0,79	0,75	0,81	0,79	0,72	0,78	0,69	0,78	0,89	1,00	0,80	0,94	0,97	0,89	0,89	0,92	0,77	0,79	0,85	0,81	0,89	0,84	0,75	0,87
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?																																					
	0,81	0,83	0,89	0,89	0,87	0,80	0,83	0,95	0,88	0,87	0,92	0,93	0,81	0,78	0,82	0,82	0,85	0,84	0,81	0,85	0,83	0,89	0,89	1,00	0,80	0,97	1,00	0,89	0,84	0,92	0,80	0,84	0,86	0,83	0,86	0,92	0,81	0,90
5	Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?																																					
	0,81	0,85	0,89	0,87	0,89	0,83	0,84	0,95	0,93	0,88	0,95	0,92	0,82	0,80	0,82	0,84	0,89	0,82	0,82	0,85	0,81	0,89	0,90	0,83	0,85	0,97	0,97	0,88	0,89	0,92	0,82	0,84	0,88	0,84	0,92	0,86	0,82	0,89
6	Il docente stimola/ motiva l'interesse verso la disciplina?																																					
	0,82	0,81	0,89	0,90	0,84	0,78	0,79	0,95	0,86	0,89	0,89	0,84	0,83	0,74	0,76	0,75	0,82	0,78	0,77	0,80	0,74	0,77	0,78	0,89	0,73	0,97	0,89	0,90	0,89	0,92	0,80	0,84	0,86	0,83	0,86	0,87	0,82	0,86
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?																																					
	0,82	0,82	0,89	0,92	0,86	0,80	0,83	0,95	0,89	0,89	0,91	0,86	0,81	0,74	0,75	0,75	0,85	0,78	0,75	0,81	0,74	0,80	0,83	0,89	0,71	0,96	0,88	0,91	0,91	0,92	0,81	0,85	0,86	0,85	0,86	0,90	0,84	0,86
8	Le attività didattiche integrative(esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...)sono utili all'apprendimento della materia?																																					
	0,80	0,84	0,00	0,92	0,84	0,58	0,84	0,91	0,81	0,86	0,87	0,38	0,83	0,77	0,82	0,79	0,88	0,88	0,80	0,84	0,80	0,83	0,88	0,78	0,59	0,95	0,93	0,90	0,88	0,00	0,82	0,81	0,84	0,81	0,78	0,91	0,85	0,83
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?																																					
	0,81	0,81	0,89	0,88	0,86	0,87	0,83	0,94	0,86	0,87	0,92	0,95	0,80	0,75	0,80	0,80	0,80	0,81	0,76	0,83	0,81	0,84	0,87	0,78	0,81	0,93	0,93	0,88	0,91	0,92	0,79	0,82	0,85	0,85	0,86	0,88	0,81	0,89
10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?																																					
	0,84	0,84	0,89	0,91	0,88	0,87	0,85	0,95	0,88	0,89	0,95	1,00	0,82	0,78	0,84	0,81	0,85	0,82	0,80	0,83	0,82	0,86	0,87	1,00	0,91	0,98	0,93	0,92	0,94	0,92	0,80	0,86	0,89	0,84	0,87	0,90	0,82	0,92
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento																																					
	0,79	0,81	0,89	0,90	0,86	0,89	0,85	0,95	0,86	0,86	0,95	0,86	0,78	0,78	0,76	0,76	0,87	0,83	0,74	0,84	0,74	0,82	0,76	0,83	0,80	0,97	0,83	0,89	0,91	0,84	0,81	0,84	0,85	0,85	0,87	0,88	0,83	0,81
12	Sono complessivamente soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?																																					
	0,78	0,78	0,89	0,89	0,84	0,83	0,80	0,95	0,87	0,87	0,90	0,91	0,79	0,70	0,76	0,74	0,81	0,76	0,74	0,78	0,73	0,80	0,81	0,78	0,69	0,95	0,90	0,87	0,89	0,92	0,79	0,82	0,84	0,84	0,89	0,88	0,81	0,85

TABELLA 7 - SINTESI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE FREQUENTANTI NELL'A.A. 2016/17 PER CdS.

	Economia aziendale L-18 CASSINO	Economia aziendale L-18 FROSINONE	Servizi giuridici per le organizzazioni pubbliche e dello sport L-14	Economia e diritto d'impresa-(LM-77)	Economics and entrepreneurship- Economia e imprenditorialità- (LM-56)	Giurisprudenza- (LMG/01)	Global economy and business- Economia e strategie d'impresa per il Management- (LM-77)	Ingegneria civile e ambientale-(L7)	Ingegneria industriale FROSINONE (L-9)	Ingegneria industriale CASSINO (L-9)	Ingegneria Civile (LM-23)	Ingegneria dell'ambiente edel territorio (LM-31)	Ingegneria meccanica (LM-33)	Ingegneria Informatica e delle telecomunicazioni (LM-32)	Ingegneria elettrica (LM-28)	Ingegneria Informatica (LM-32)	Ingegneria Informatica MAIA (LM-32)	Telecommunication Engineering- Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-32)	Lettere (L-10)	Lettere (LM-14)	Linguaggi e forme della comunicazione (LM-14)	Scienze motorie (L-22)	Lingue e letterature moderne (L-11)	Servizio sociale (L39)	Scienze dell'educazione e della formazione (LM-85)	Lingue e letterature moderne europea (LM-85)	Politiche sociali e servizio sociale (LM-85)	Scienze e tecniche delle attività motorie (LM-85)	Scienze pedagogiche (LM-85)		
	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1	SCHEDA 1		
TOTALE RISPOSTE	165	1089	346	760	541	1483	113	856	679	519	1902	424	203	226	509	759	221	113	61	144	1055	242	***	2198	1.824	1.187	3.282	317	384	421	368
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	0,75	0,67	0,88	0,74	0,84	0,81	0,86	0,71	0,65	0,68	0,69	0,75	0,74	0,70	0,79	0,68	0,84	0,77	0,75	0,91	0,75	0,72	***	0,73	0,74	0,79	0,76	0,80	0,74	0,70	0,78
Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?	0,78	0,70	0,90	0,76	0,85	0,84	0,95	0,69	0,68	0,77	0,76	0,75	0,77	0,67	0,83	0,76	0,82	0,78	0,87	0,91	0,84	0,80	***	0,78	0,76	0,80	0,77	0,83	0,79	0,74	0,77
Il materiale didattico(indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	0,78	0,75	0,89	0,77	0,86	0,88	0,97	0,70	0,73	0,79	0,76	0,79	0,79	0,70	0,81	0,77	0,82	0,79	0,87	0,92	0,86	0,87	***	0,79	0,78	0,83	0,80	0,81	0,78	0,73	0,82
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0,84	0,77	0,90	0,83	0,88	0,89	1,00	0,81	0,83	0,86	0,82	0,81	0,78	0,81	0,89	0,83	0,89	0,90	0,90	0,92	0,87	0,87	***	0,82	0,81	0,84	0,82	0,87	0,78	0,76	0,86
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0,80	0,80	0,93	0,83	0,89	0,89	0,94	0,83	0,80	0,86	0,82	0,84	0,81	0,81	0,88	0,86	0,88	0,93	0,85	0,93	0,88	0,88	***	0,83	0,85	0,86	0,82	0,88	0,81	0,81	0,82
Il docente stimola/ motiva l'interesse verso la disciplina?	0,83	0,75	0,93	0,81	0,87	0,91	0,91	0,76	0,81	0,80	0,75	0,82	0,82	0,75	0,84	0,79	0,80	0,81	0,80	0,92	0,88	0,91	***	0,82	0,80	0,81	0,80	0,87	0,80	0,79	0,83
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	0,84	0,76	0,93	0,82	0,86	0,89	0,94	0,79	0,79	0,79	0,79	0,80	0,78	0,78	0,88	0,78	0,84	0,87	0,87	0,91	0,89	0,92	***	0,82	0,81	0,82	0,82	0,87	0,82	0,79	0,86
Le attività didattiche integrative(esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...)sono utili all'apprendimento della materia?	0,78	0,78	0,87	0,78	0,90	0,84	0,60	0,83	0,85	0,83	0,82	0,84	0,84	0,80	0,89	0,83	0,88	0,90	0,94	0,93	0,87	0,85	***	0,83	0,80	0,85	0,78	0,84	0,75	0,83	0,83
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0,85	0,79	0,92	0,81	0,87	0,87	0,93	0,78	0,79	0,79	0,79	0,81	0,84	0,75	0,86	0,84	0,84	0,85	0,82	0,92	0,87	0,88	***	0,82	0,81	0,79	0,82	0,88	0,81	0,78	0,84
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,84	0,80	0,93	0,82	0,87	0,91	0,97	0,82	0,77	0,84	0,81	0,84	0,82	0,78	0,88	0,84	0,83	0,93	0,85	0,93	0,90	0,89	***	0,84	0,84	0,84	0,82	0,85	0,81	0,79	0,84
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento	0,84	0,78	0,91	0,83	0,84	0,87	0,94	0,78	0,81	0,80	0,79	0,83	0,81	0,78	0,81	0,79	0,79	0,78	0,82	0,92	0,88	0,85	***	0,83	0,81	0,85	0,81	0,87	0,86	0,82	0,81
Sono complessivamente soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?	0,84	0,76	0,91	0,78	0,86	0,88	0,91	0,76	0,72	0,77	0,78	0,80	0,78	0,72	0,83	0,77	0,81	0,79	0,82	0,91	0,87	0,87	***	0,81	0,79	0,83	0,81	0,85	0,80	0,76	0,82

TABELLA 8 - SINTESI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE NON FREQUENTANTI NELL'A.A. 2016/17 PER CDS.

	Economia aziendale L-18 CASSINO	Economia aziendale L-18 FROSINONE	Servizi giuridici per le organizzazioni pubbliche e dello sport L-14	Economia e diritto d'impresa-(LM-77)	Economics and entrepreneurship-Economia e imprenditorialità- (LM-56)	Giurisprudenza- (LMG/01)	Global economy and business- Economia e strategie d'impresa per il mercato globale- Management- (LM-77)	Ingegneria civile e ambientale-(L7)	Ingegneria industriale FROSINONE (L-9)	Ingegneria industriale CASSINO (L-9)	Ingegneria Civile (LM-23)	Ingegneria dell'ambiente edel territorio (LM-35)	Ingegneria gestionale (LM-31)	Ingegneria meccanica (LM-33)	Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni (L-8)	Ingegneria elettrica (LM-28)	Ingegneria informatica (LM-32)	Ingegneria informatica MAIA (LM-32)	Telecommunication Engineering- Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27)	Lettere (L-10)	Lettere (LM-14)	Linguaggi e forme della comunicazione (LM-92)	Scienze motorie (L-22)	Lingue e letterature moderne (L-11)	Servizio sociale (L39)	Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)	Lingue e letterature moderne europee e americane LM-37)	Politiche sociali e servizio sociale (LM-87)	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)	Scienze pedagogiche (LM-85)		
	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3	SCHEDA 3		
TOTALE RISPOSTE	1627	730	444	441	114	1501	126	336	154	122	343	20	11	75	126	213	8	3	***	***	648	80	26	1.150	805	946	2.418	88	302	185	577	
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	0,66	0,64	0,67	0,77	0,84	0,71	0,66	0,69	0,56	0,65	0,59	0,73	0,71	0,67	0,66	0,61	0,75	0,55	***	***	0,71	0,67	0,78	0,64	0,67	0,72	0,68	0,75	0,67	0,61	0,69	
Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?	0,69	0,71	0,76	0,77	0,89	0,75	0,76	0,70	0,64	0,70	0,71	0,89	0,76	0,67	0,66	0,70	0,71	0,44	***	***	0,78	0,75	0,90	0,69	0,69	0,74	0,73	0,78	0,68	0,67	0,73	
Il materiale didattico(indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	0,67	0,71	0,78	0,77	0,88	0,78	0,80	0,75	0,64	0,71	0,72	0,84	0,78	0,67	0,74	0,67	0,79	0,55	***	***	0,80	0,72	0,96	0,70	0,71	0,78	0,77	0,87	0,75	0,67	0,76	
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0,73	0,77	0,81	0,82	0,83	0,81	0,80	0,84	0,67	0,80	0,79	0,75	0,76	0,78	0,83	0,77	0,84	0,67	***	***	0,85	0,80	0,90	0,73	0,73	0,81	0,78	0,89	0,78	0,70	0,80	
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***
Il docente stimola/ motiva l'interesse verso la disciplina?	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***
Le attività didattiche integrative(esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...)sono utili all'apprendimento della materia?	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,74	0,75	0,86	0,80	0,85	0,81	0,83	0,85	0,68	0,77	0,79	0,75	0,80	0,78	0,75	0,76	0,88	0,78	***	***	0,85	0,81	1,00	0,72	0,78	0,81	0,76	0,89	0,80	0,74	0,78	
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento	0,71	0,73	0,83	0,83	0,88	0,81	0,81	0,81	0,63	0,67	0,78	0,67	0,80	0,67	0,67	0,74	0,75	0,67	***	***	0,82	0,75	0,89	0,74	0,74	0,79	0,77	0,87	0,78	0,75	0,76	
Sono complessivamente soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***

Nella Tabella 9 si riportano gli esiti relativi alla domanda connessa alle motivazioni della non frequenza, suddivisi per Dipartimento:

TABELLA 9 ESITO ALLA DOMANDA RELATIVA ALLA MANCATA FREQUENZA PER DIPARTIMENTO.

a.a. 2017-18 Motivo della non frequenza Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni	Percentuale				
	DIPEG	DIPSUSS	DIEI	DICEM	DIPLEF
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	22,6	14,2	32,0	29,7	26,1
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	3,7	4,7	10,8	6,4	1,5
Lavoro	63,3	63,5	40,9	52,7	56,6
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	1,6	1,6	0,7	2,2	1,1
Altro	8,9	16,0	15,6	9,0	14,6

Dalle risposte sulle motivazioni, che emergono dalla Tab. 9, si evidenzia che la "frequenza di lezioni di altri corsi" si attesta tra il 14% e il 32%, suggerendo l'opportunità, come segnalato nella Relazione del NdV del 2018, di verificare l'organizzazione della didattica a livello di CdS.

Come lo scorso anno il valore più alto, in modo trasversale su tutti i dipartimenti, è in coincidenza della risposta "lavoro", che indica un'alta percentuale di studenti lavoratori per i quali andrebbero predisposti strumenti didattici appositi (piattaforme e-learning), come già intrapreso da qualche corso di laurea. Si sottolinea a tale proposito che anche nella Relazione Finale della CEV si evidenzia, con riferimento al Requisito R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche del CdS L-8, che "Vi è inoltre un parziale supporto per gli studenti non frequentanti tramite videoregistrazione delle lezioni di alcuni insegnamenti. Non sono previste azioni dirette nei confronti degli studenti lavoratori (es., studenti tutor, lezioni serali, lezioni durante il week end), se non la possibilità di iscriversi part-time" (pag. 40).

Nella risposta "Altro" si rileva che larga parte degli studenti, che hanno inserito nel campo aperto la motivazione sottostante alla non frequenza, ha dichiarato di avere problemi con il sistema dei trasporti.

Di seguito i dati relativi ai suggerimenti forniti dagli studenti:

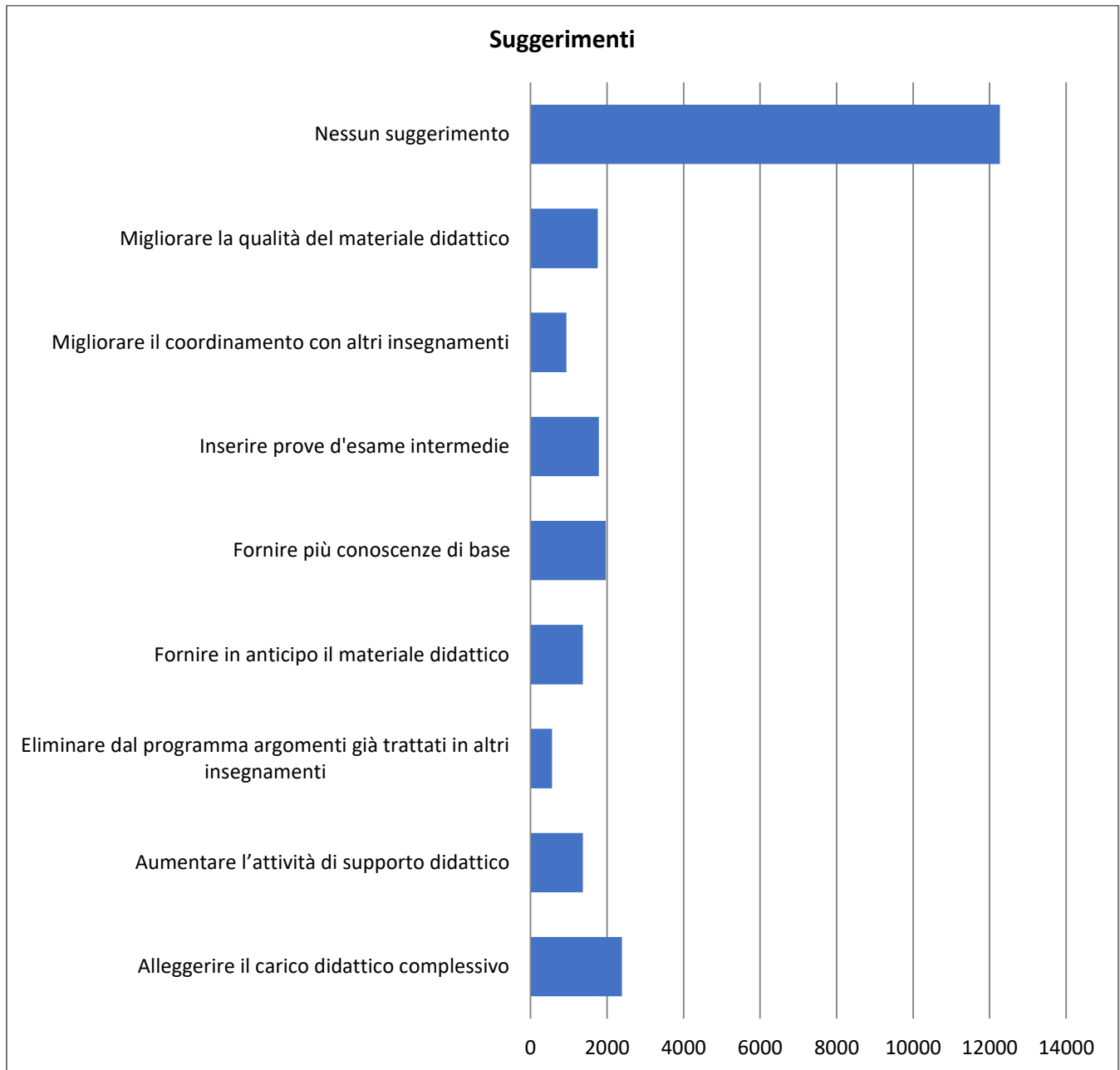
TABELLA 10 - RISULTATI DELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA RELATIVA AI SUGGERIMENTI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI PER DIPARTIMENTO:

Suggerimenti frequentanti a.a.17-18	Percentuale				
	DIPEG	DIPSUSS	DIEI	DICEM	DIPLEF
Alleggerire il carico didattico complessivo	10,9	10,7	9,2	12,0	8,4
Aumentare l'attività di supporto didattico	6,0	4,1	8,3	9,7	3,3
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	2,8	2,6	1,5	2,8	0,1
Fornire in anticipo il materiale didattico	6,8	5,6	7,1	6,5	3,7
Fornire più conoscenze di base	8,3	7,6	12,2	11,6	5,2
Inserire prove d'esame intermedie	6,5	8,4	9,7	10,4	5,0
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	3,8	4,0	3,7	5,6	5,2
Migliorare la qualità del materiale didattico	7,9	6,6	12,6	9,3	4,6
Nessun suggerimento	58,0	61,2	45,0	44,1	72,9

TABELLA 11 RISULTATI DELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA RELATIVA AI SUGGERIMENTI DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI PER DIPARTIMENTO:

Suggerimenti non frequentanti a.a. 17-18	Percentuale				
	DIPEG	DIPSUS S	DIEI	DICEM	DIPLEF
Alleggerire il carico didattico complessivo	12,9	12,9	11,3	13,5	11,4
Aumentare l'attività di supporto didattico	5,0	3,7	7,2	7,3	2,6
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	4,1	3,1	2,9	3,8	1,2
Fornire in anticipo il materiale didattico	4,9	4,5	4,6	4,3	3,0
Fornire più conoscenze di base	5,4	5,7	11,3	7,4	3,6
Inserire prove d'esame intermedie	5,5	7,6	9,8	9,6	5,3
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	3,9	3,4	5,2	4,2	4,7
Migliorare la qualità del materiale didattico	7,0	5,9	13,6	9,6	3,4
Nessun suggerimento	64,2	66,0	45,4	53,8	76,3
	100	100	100	100	100

GRAFICO N. 1 SINTESI DEI SUGGERIMENTI A LIVELLO DI ATENEO STUDENTI FREQUENTANTI



Il suggerimento degli studenti complessivamente più frequente è relativo all'alleggerimento del carico didattico. Tale risultato richiede ulteriori valutazioni da parte dei CdS. Gli studenti del DICEM e del DIEI suggeriscono in discreta percentuale l'inserimento di prove d'esame intermedie e il miglioramento della qualità del materiale didattico.

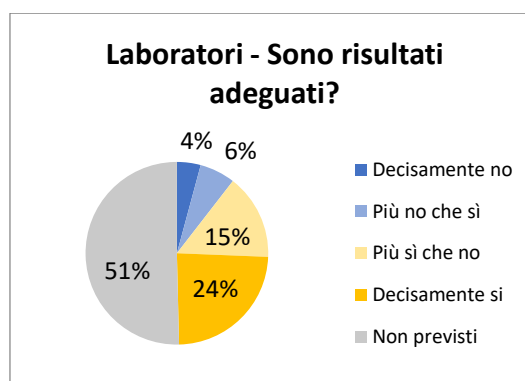
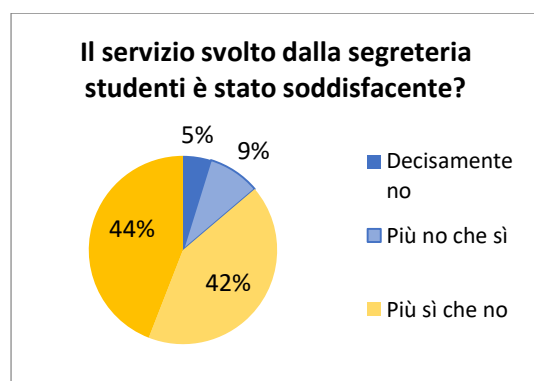
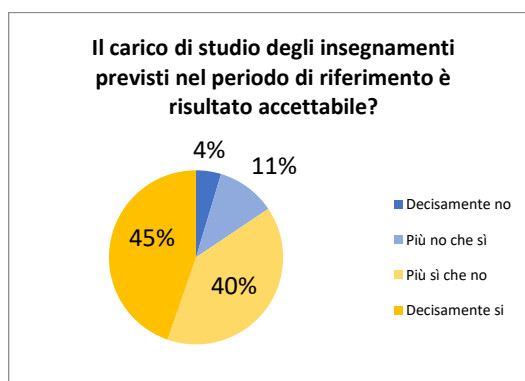
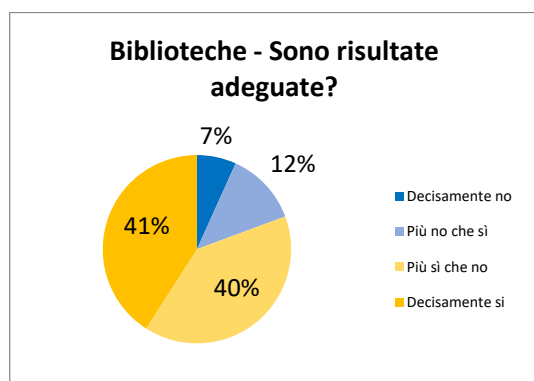
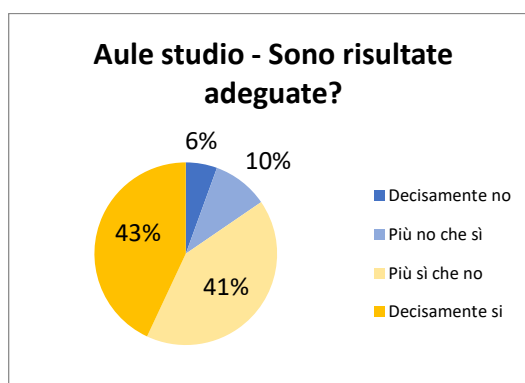
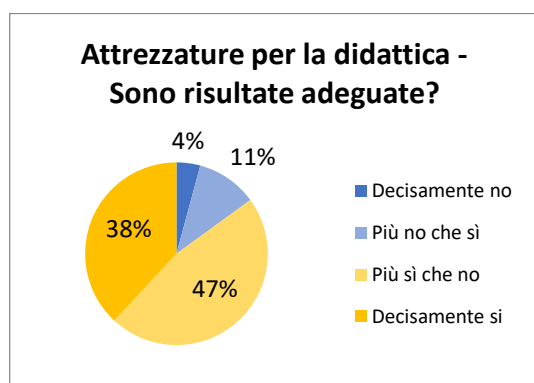
Questionari sulle strutture

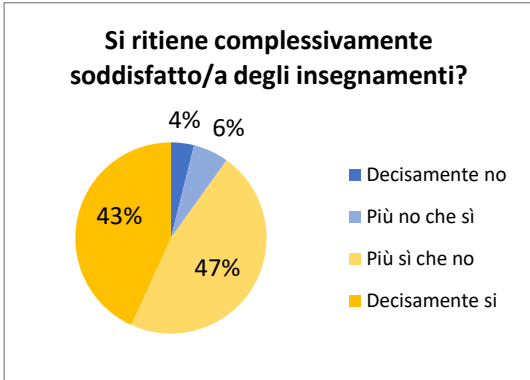
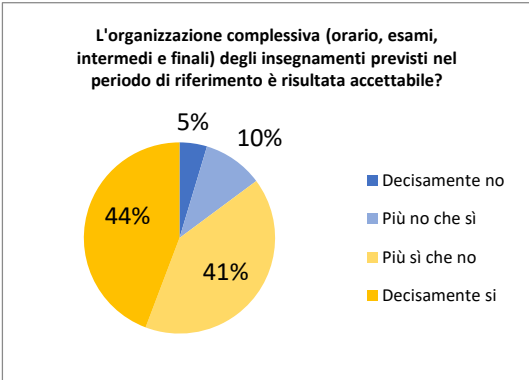
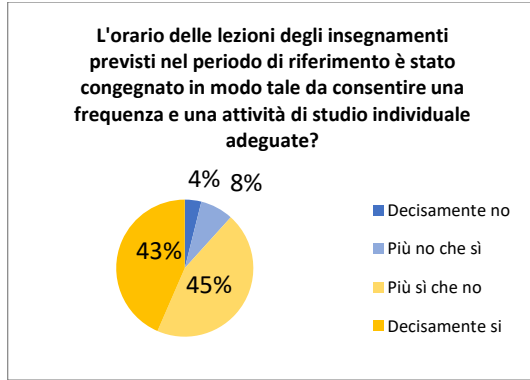
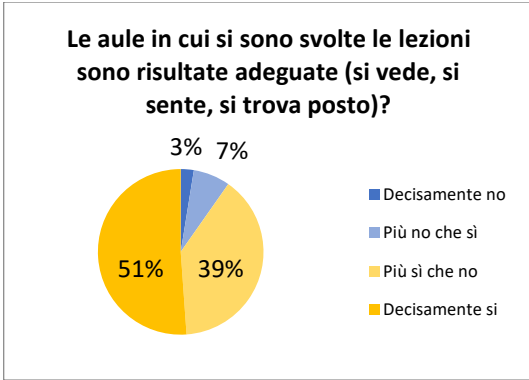
Si riportano in forma grafica gli esiti relativi ai questionari sulle strutture somministrati agli studenti all'inizio dell'anno accademico, aggregati per Dipartimento. L'Ateneo pubblica i risultati disaggregati per CdS nelle relative pagine.

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

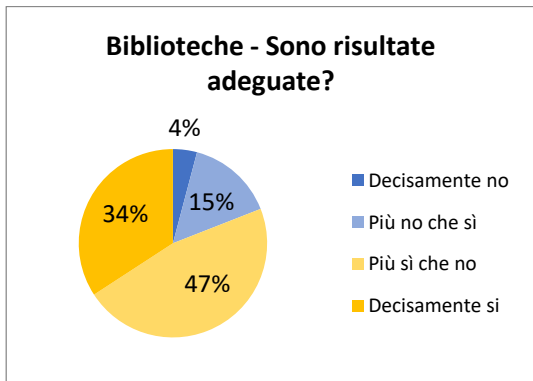
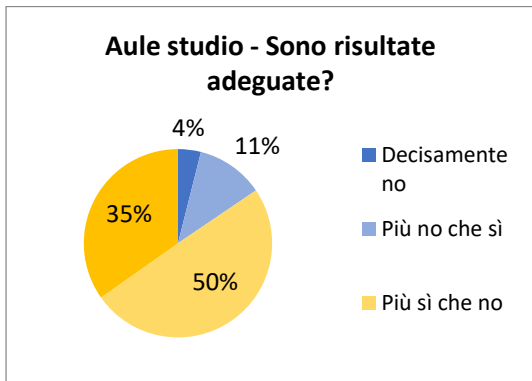
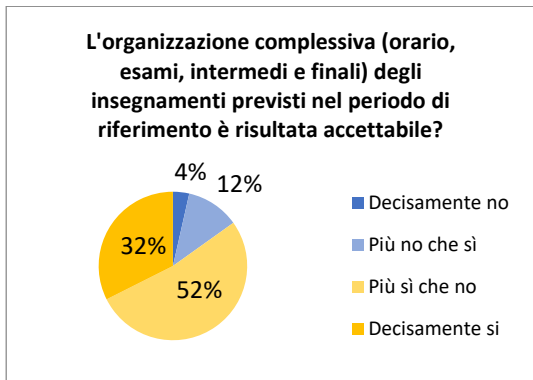
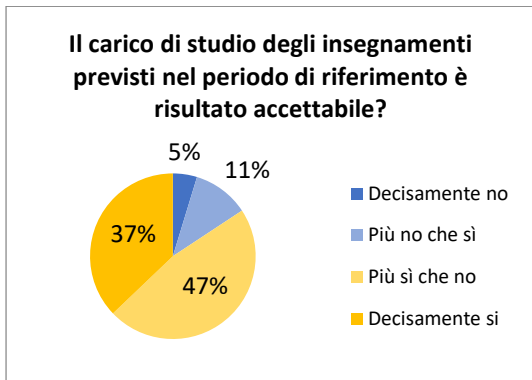
GRAFICI DA N. 2 A 11 - ESITO QUESTIONARI FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIPEG.

Numero questionari elaborati 667





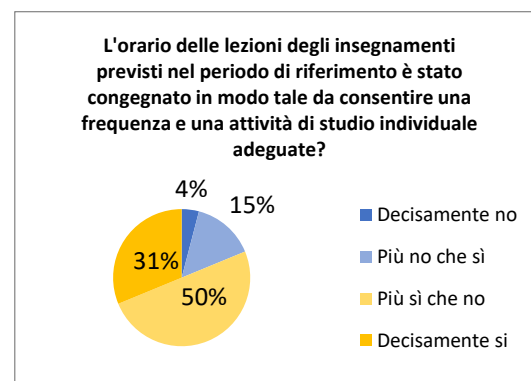
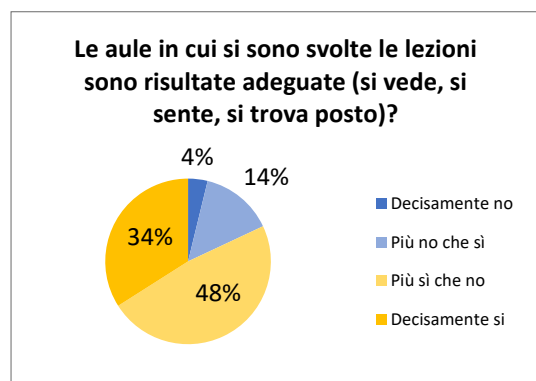
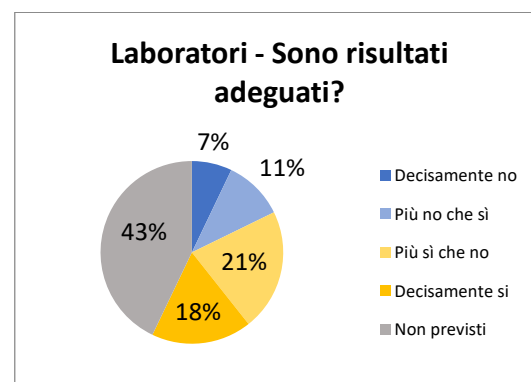
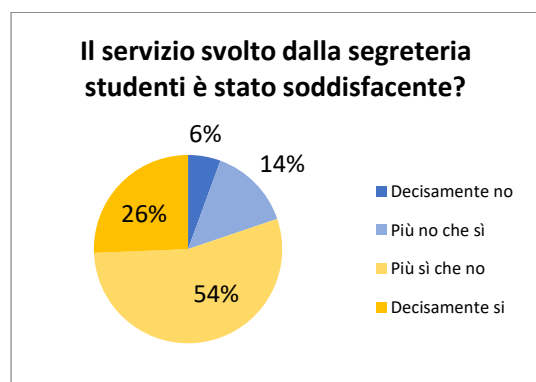
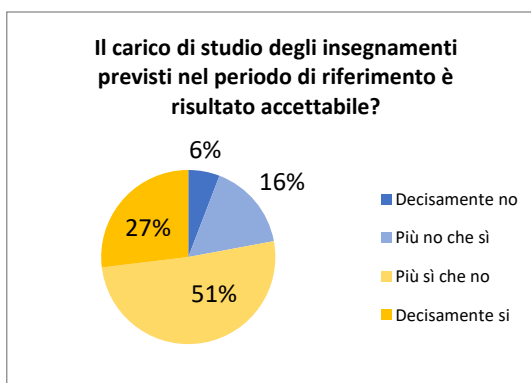
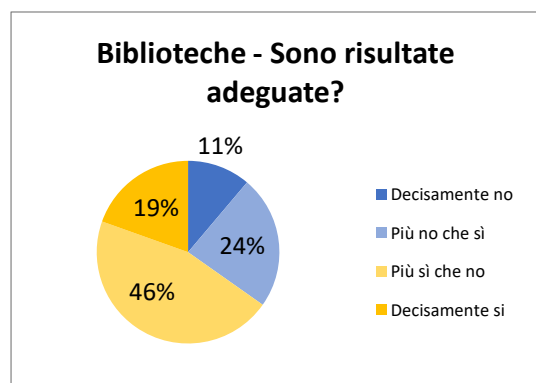
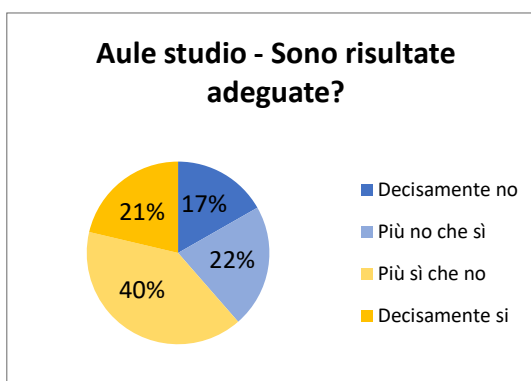
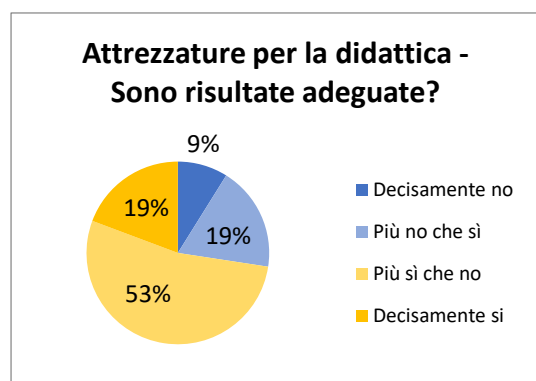
GRAFICI DA N. 12 A 15 - ESITO QUESTIONARI NON FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIPEG
 Numero questionari elaborati 509

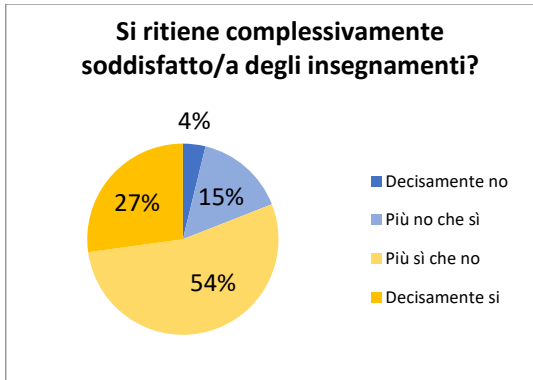
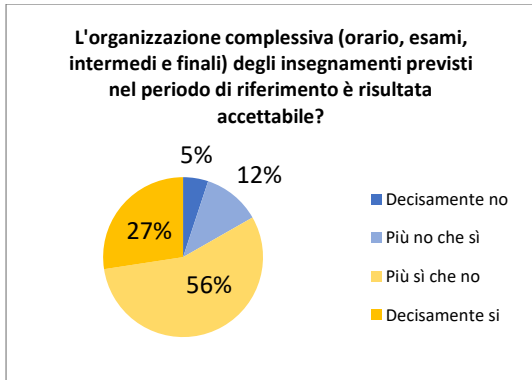


DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA

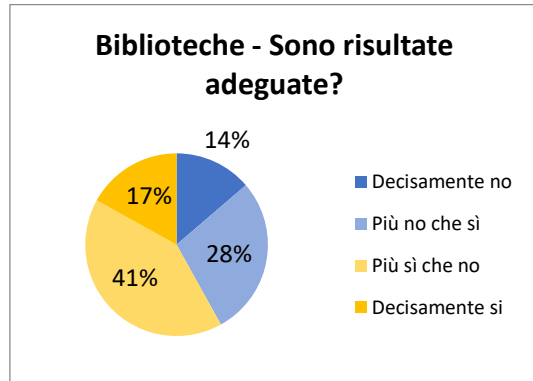
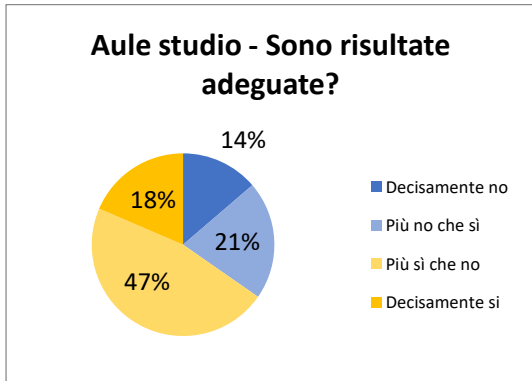
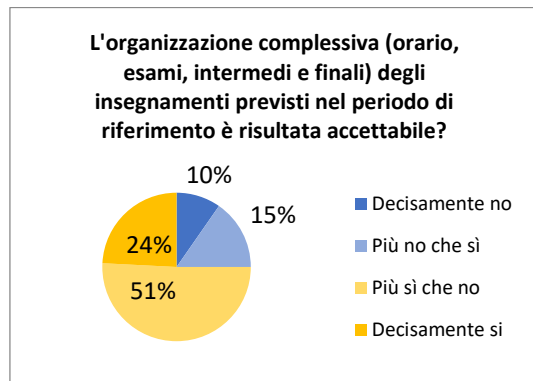
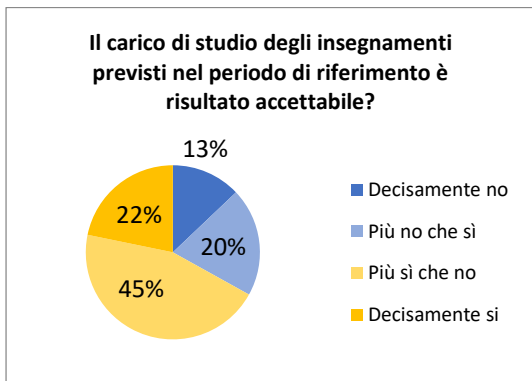
GRAFICI DA N.16 A N. 25 ESITO QUESTIONARI FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DICEM

Numero Questionari Elaborati: 394





GRAFICI DA N. 26 A N. 29 - ESITO QUESTIONARI NON FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DICEM
Numero Questionari Elaborati: 124

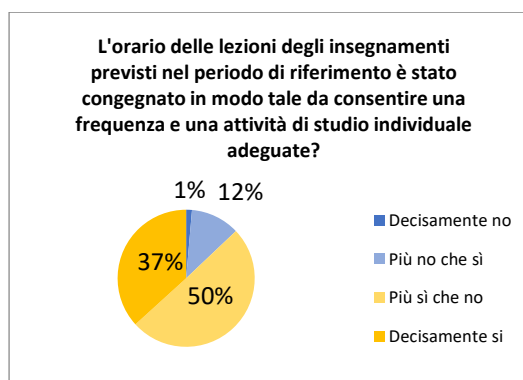
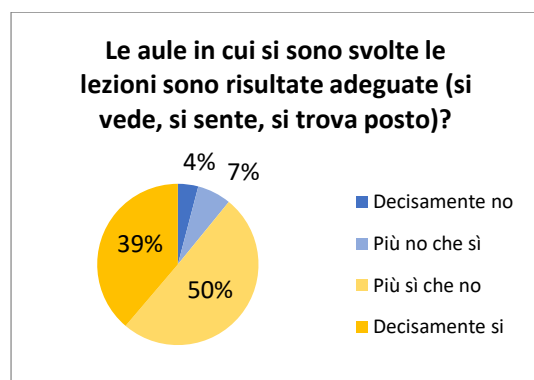
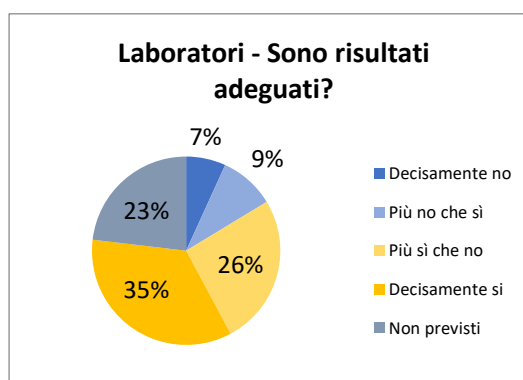
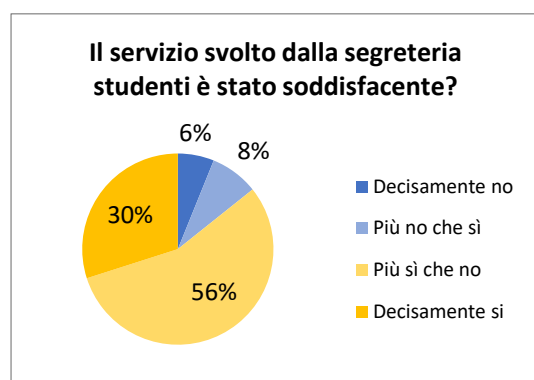
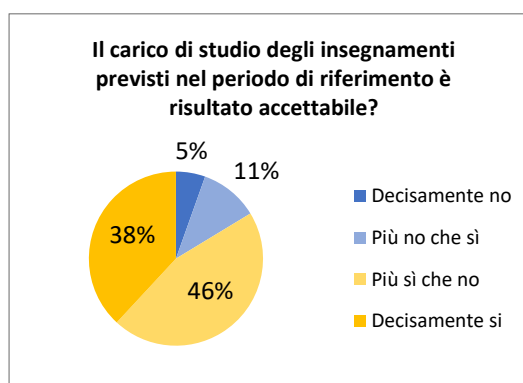
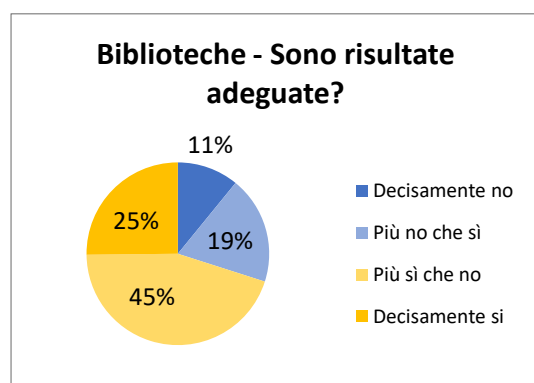
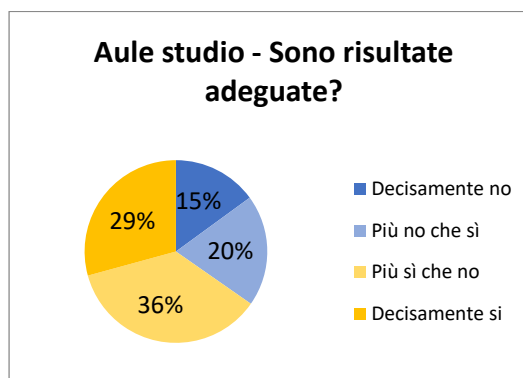
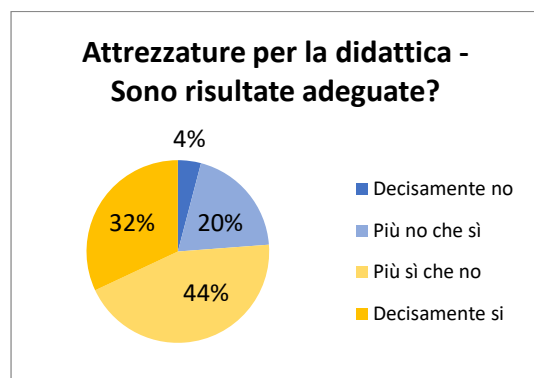


DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE

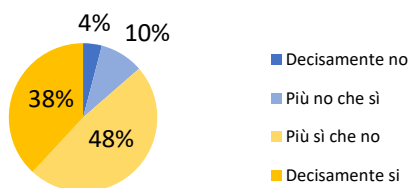
GRAFICI DA N. 30 -39 - ESITO QUESTIONARI FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIEI

Numero Questionari Elaborati:

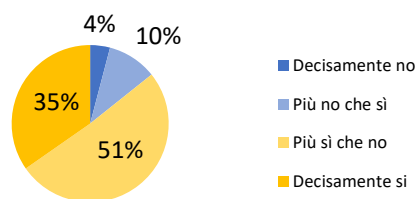
147



L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?



Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?

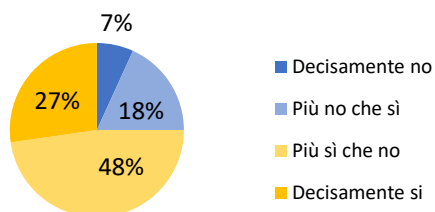


GRAFICI DA N. 40 A N. 43 -ESITO QUESTIONARI NON FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIEI

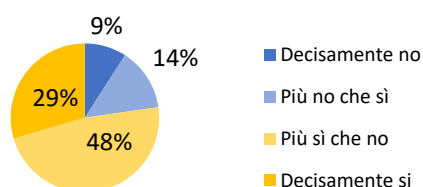
Numero Questionari Elaborati:

44

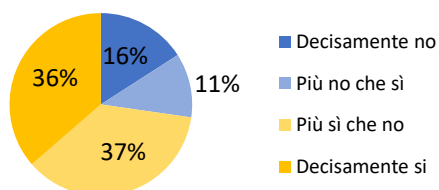
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?



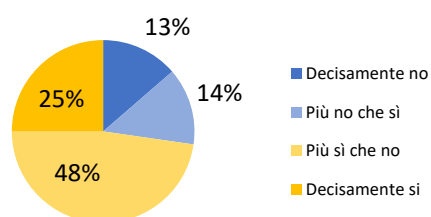
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?



Aule studio - Sono risultate adeguate?



Biblioteche - Sono risultate adeguate?

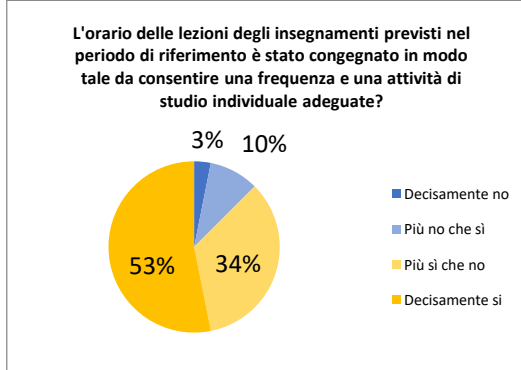
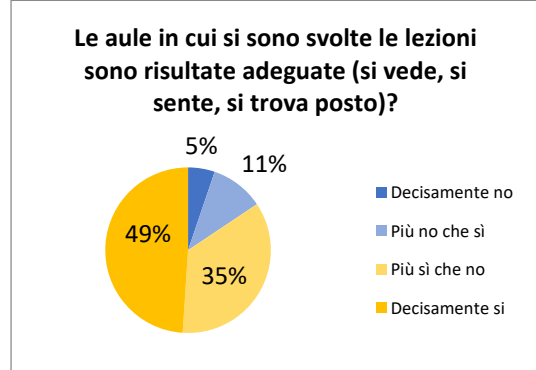
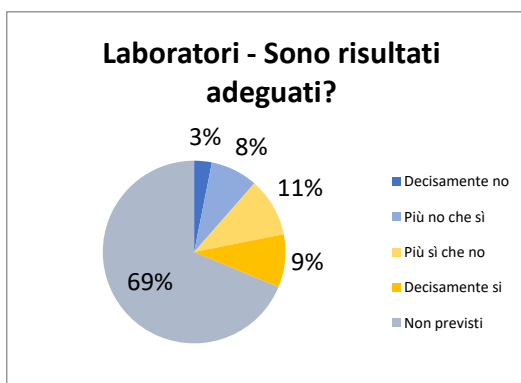
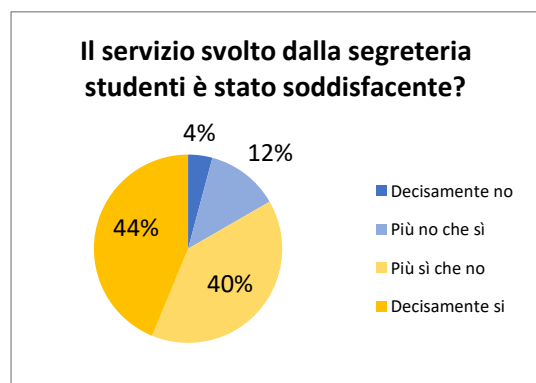
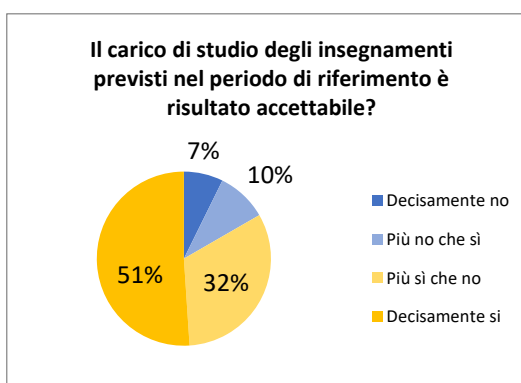
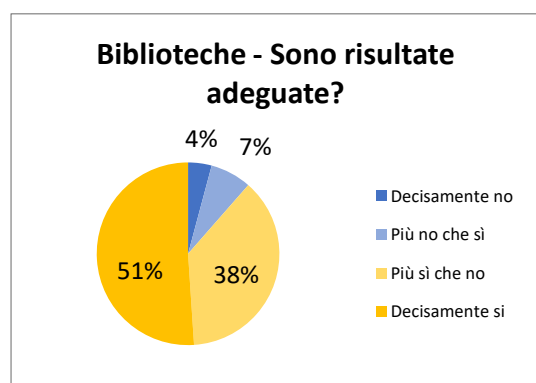
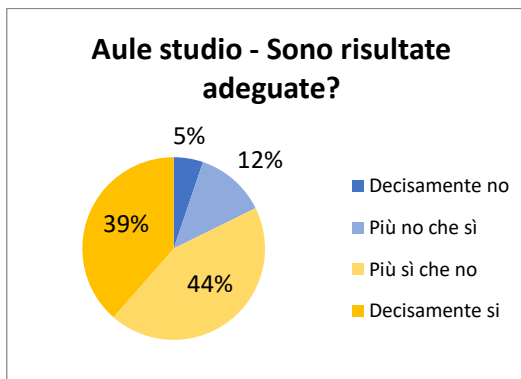
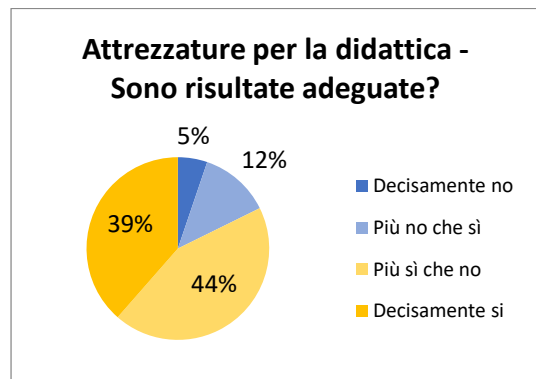


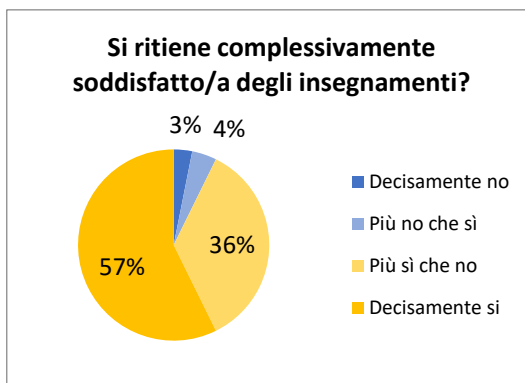
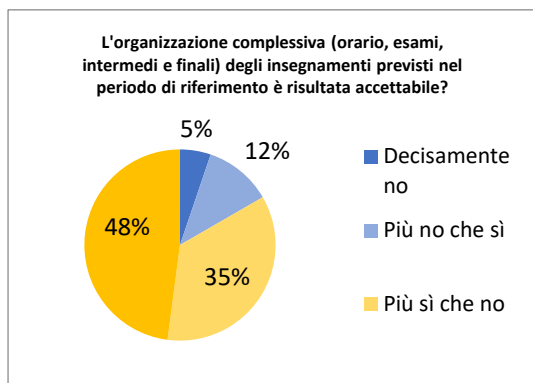
DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

GRAFICI DA N. 44 A N. 53 ESITO QUESTIONARI FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DLEF

Numero Questionari Elaborati:

96

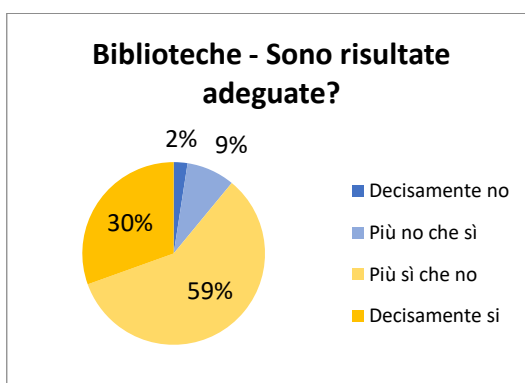
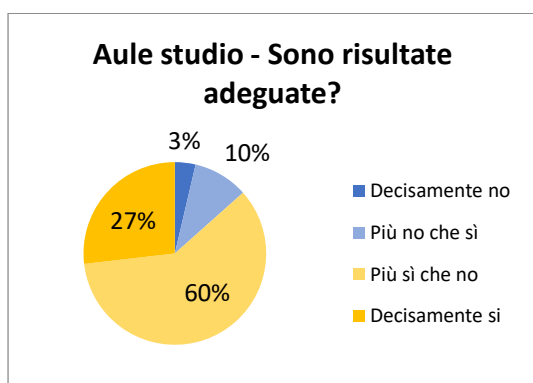
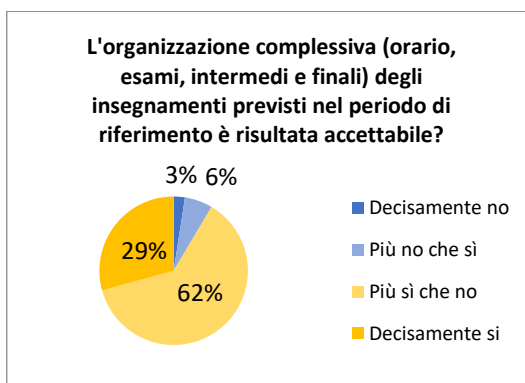
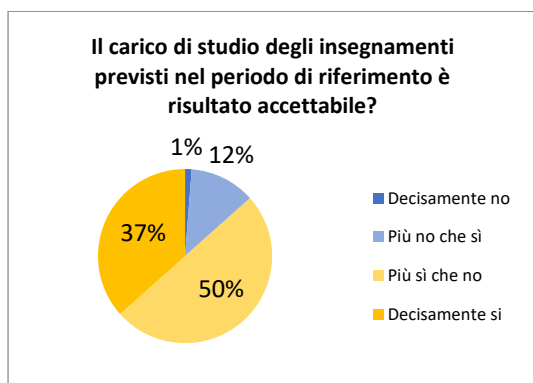




GRAFICI DA N. 54 A N. 57 ESITO QUESTIONARI NON FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIPLEF

Numero Questionari Elaborati:

82

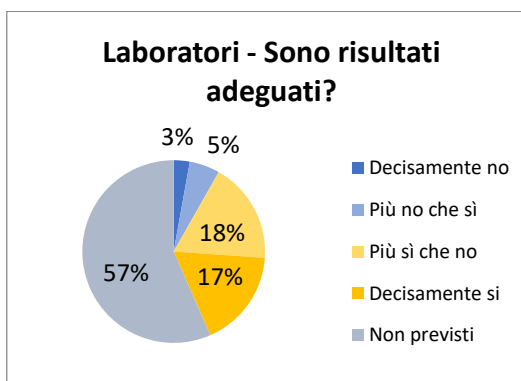
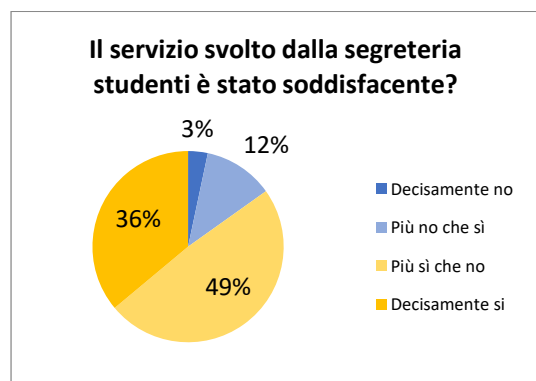
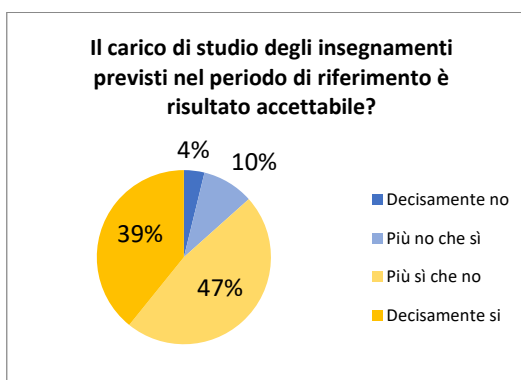
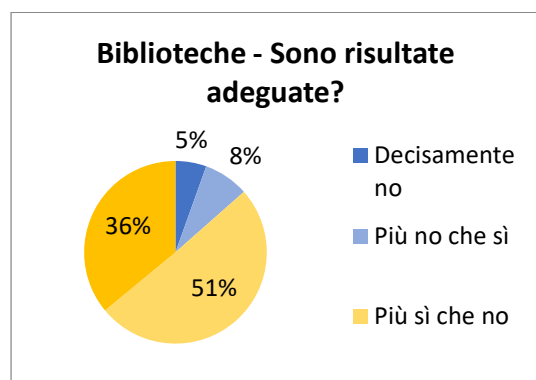
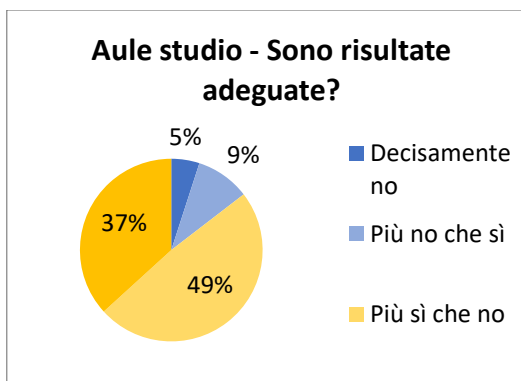
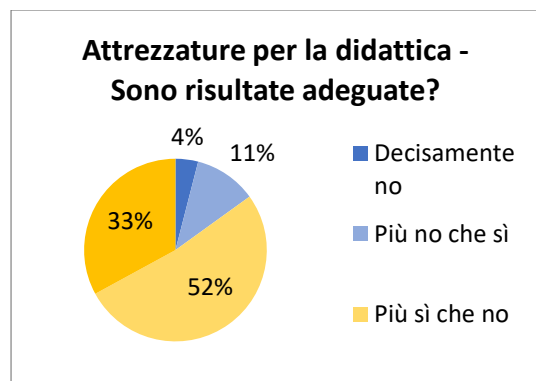


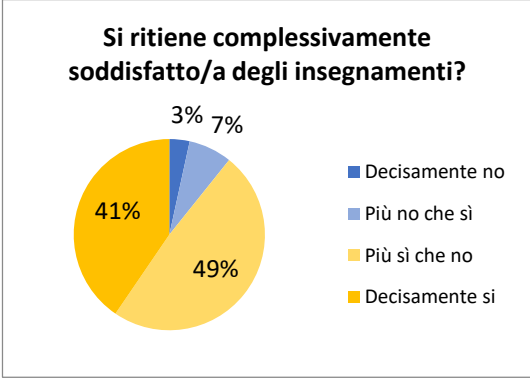
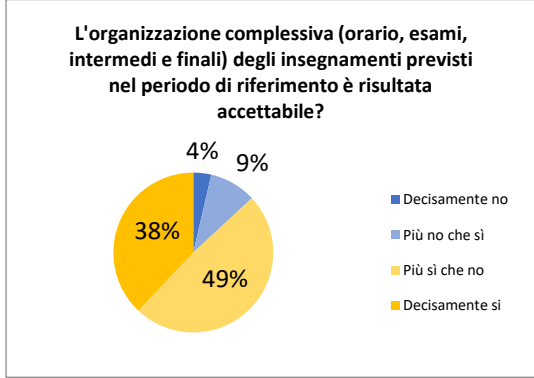
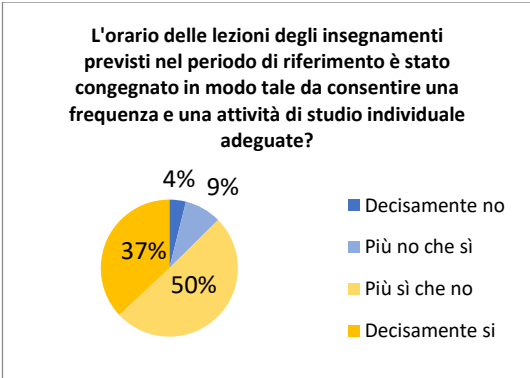
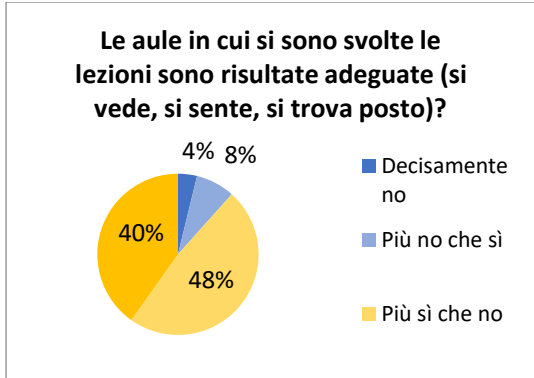
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE

GRAFICI DA N. 58 A 67 ESITO QUESTIONARI FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIPSUSS

Numero Questionari Elaborati:

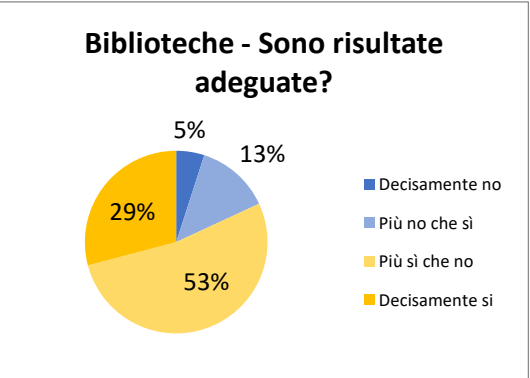
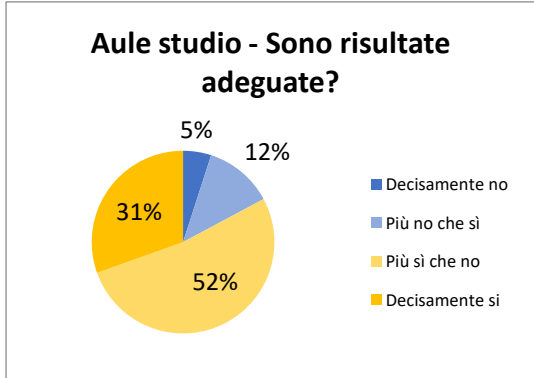
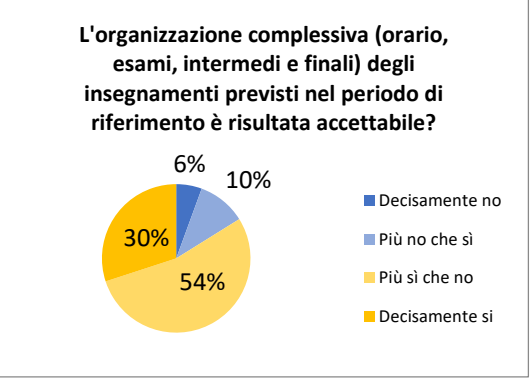
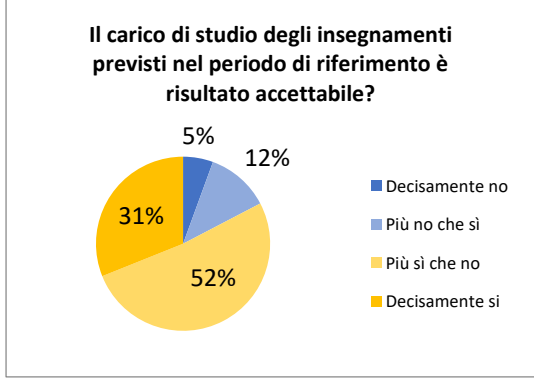
1023





GRAFICI DA N. 68 A 71 ESITO QUESTIONARI NON FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIPSUSS

Numero Questionari Elaborati: 663



Questionari docente

I docenti esprimono attraverso il questionario la propria opinione sulle attività e i servizi di formazione, sulle strutture, sui servizi a supporto della didattica, sul carico di studio e sulla soddisfazione complessiva.

L'erogazione dei questionari proposti ai docenti, nella modalità on line sopra descritta, ha avuto una copertura degli insegnamenti pari al 100%. Il docente, nell'arco temporale previsto, può rispondere ai quesiti proposti nella propria pagina online e, a conclusione, visionare gli esiti dei questionari compilati dagli studenti per gli insegnamenti di cui è responsabile.

TABELLA 12 TOTALE QUESTIONARI COMPILATI DAI DOCENTI PER DIPARTIMENTO.

Scheda 7 – DOCENTI			
DIPARTIMENTI	Questionari compilati 2017-18	Questionari compilati 2016-17	Questionari compilati 2015-16
DIPEG	159	115	165
DICEM	137	113	131
DIEI	56	41	61
DLEF	55	36	61
DIPSUSS	134	89	160
	541	394	578

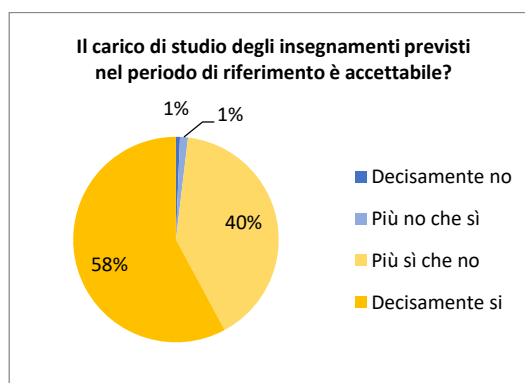
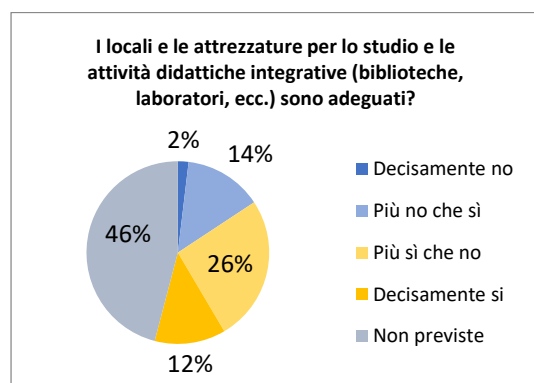
Si rileva un buon incremento nel numero di questionari compilato rispetto all'anno accademico 2016-17.

Di seguito si riportano i dati aggregati per dipartimento:

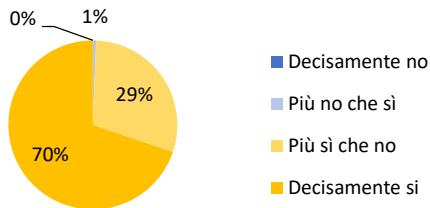
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

GRAFICI DA 72 A 81 ESITI QUESTIONARI DOCENTI DIPEG

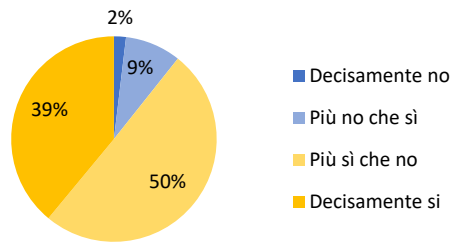
Numero Questionari Elaborati 17/18: 159



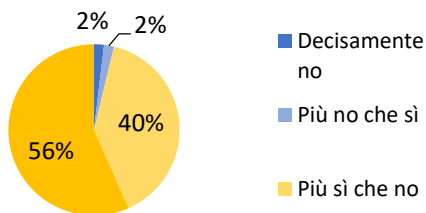
Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?



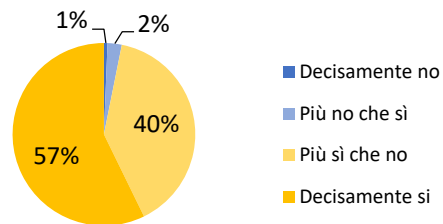
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?



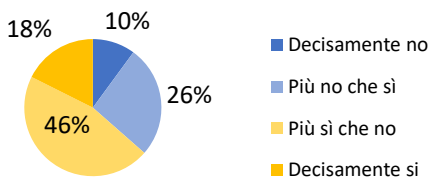
L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?



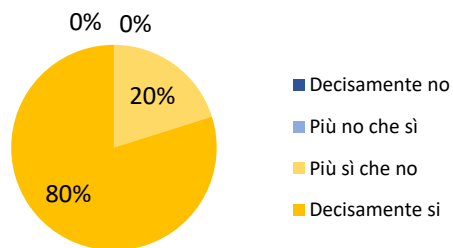
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?



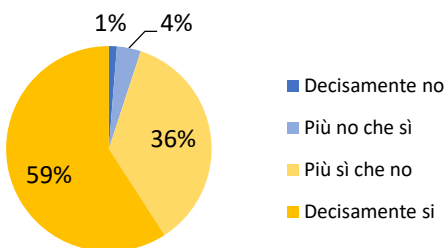
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?



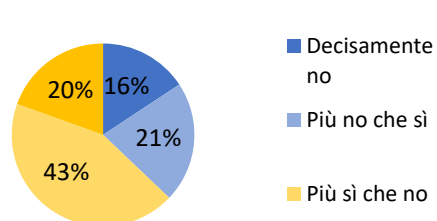
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?



Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?



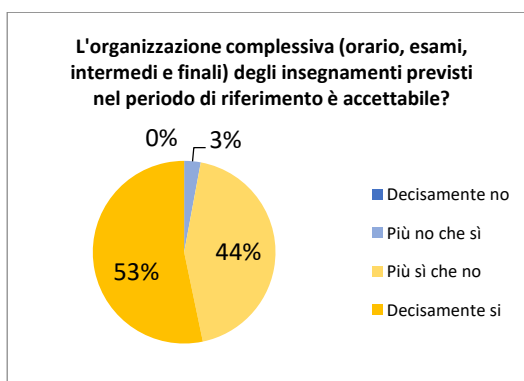
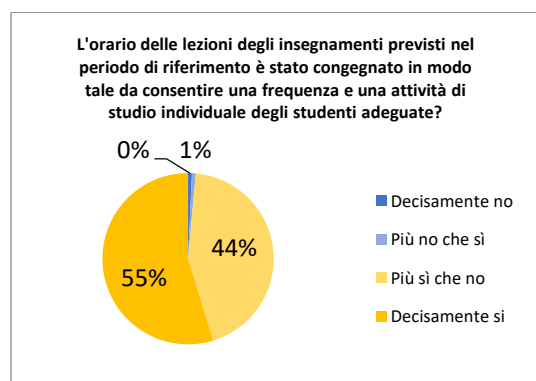
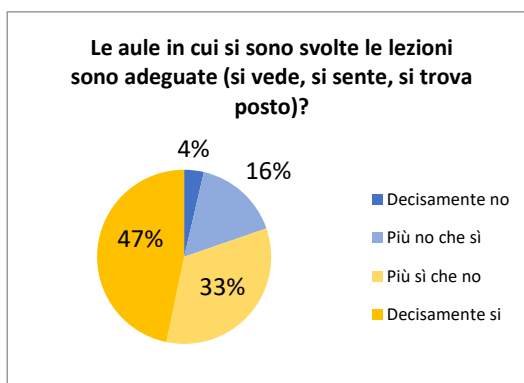
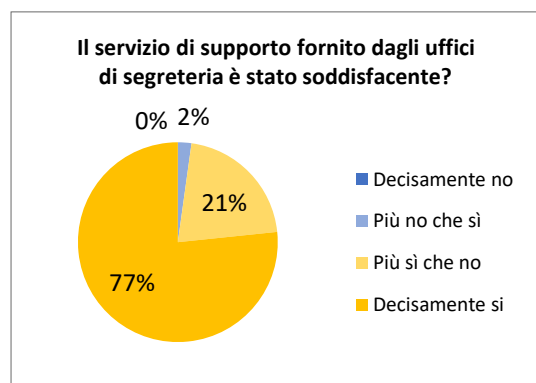
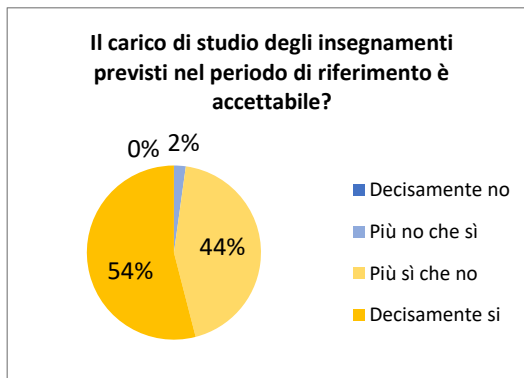
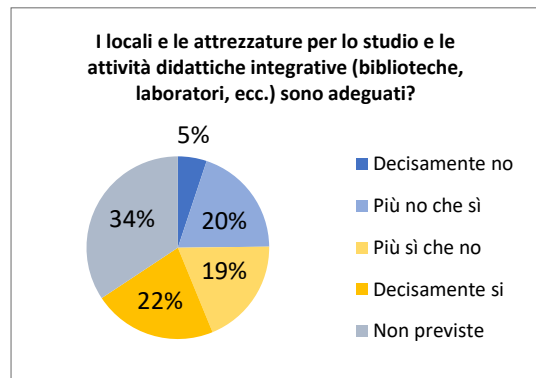
Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?



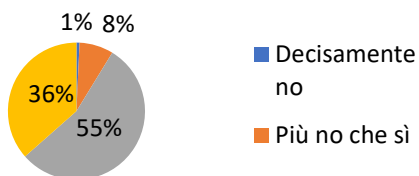
DIPARTIMENTI DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA

GRAFICI DA N. 82 A N.91 ESITI QUESTIONARI DOCENTI DICEM

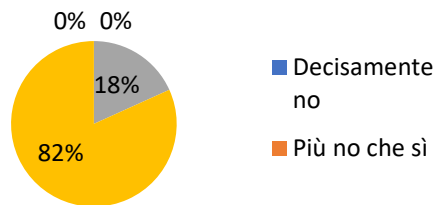
Numero Questionari Elaborati 17/18: 137



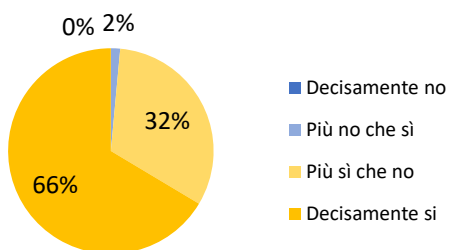
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?



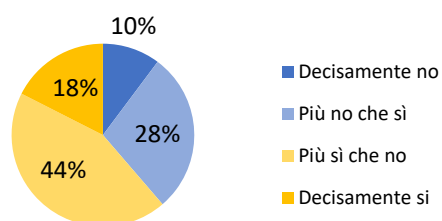
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?



Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?



Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?

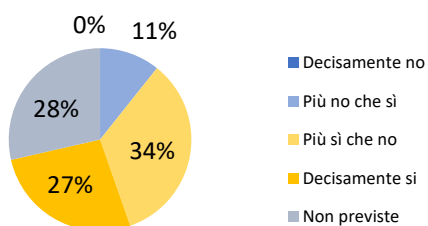


DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE

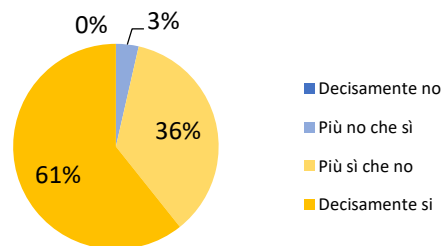
GRAFICI DA 92 A 101 ESITI QUESTIONARI DOCENTI DIEI

Numero Questionari Elaborati 17/18: 56

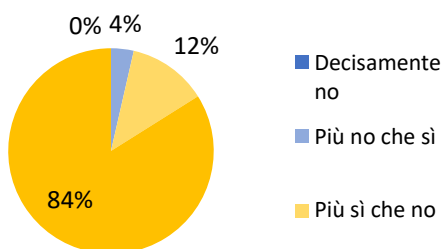
I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?



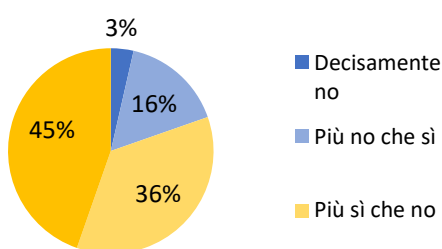
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?



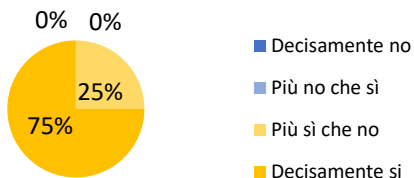
Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?



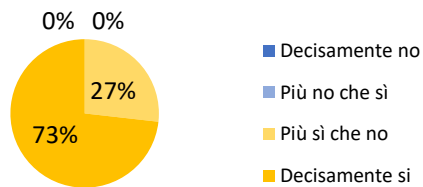
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?



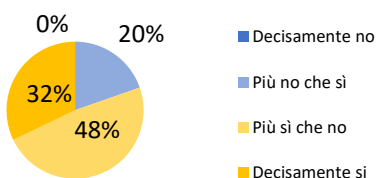
L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?



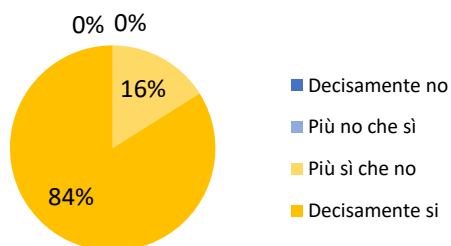
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?



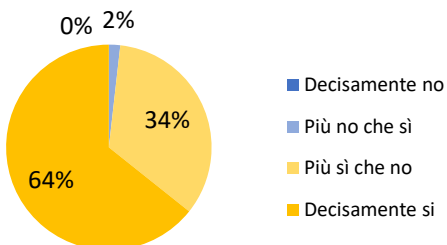
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?



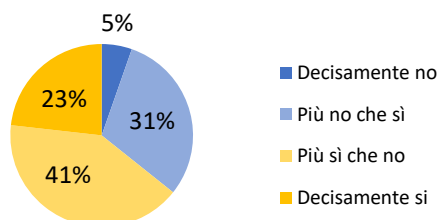
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?



Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?



Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?

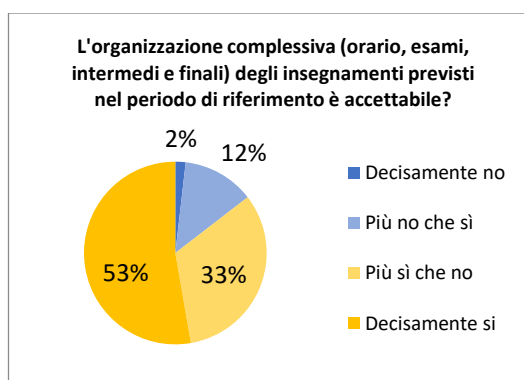
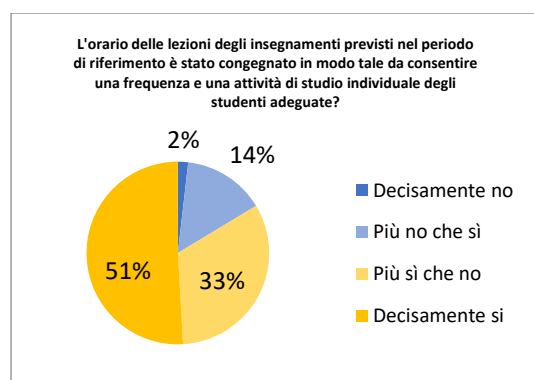
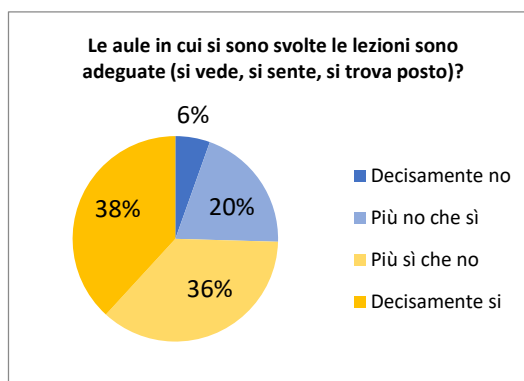
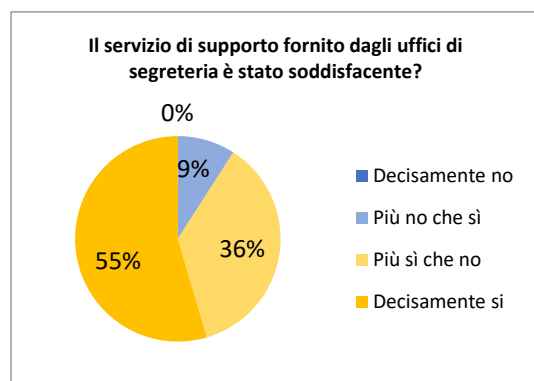
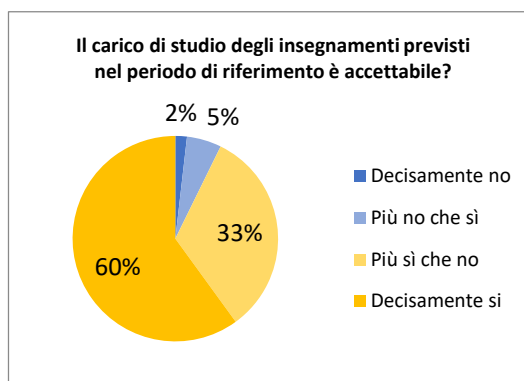
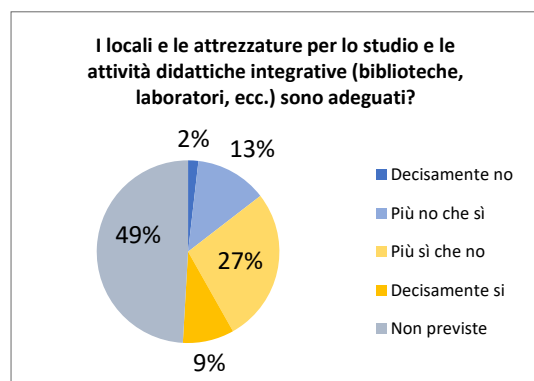


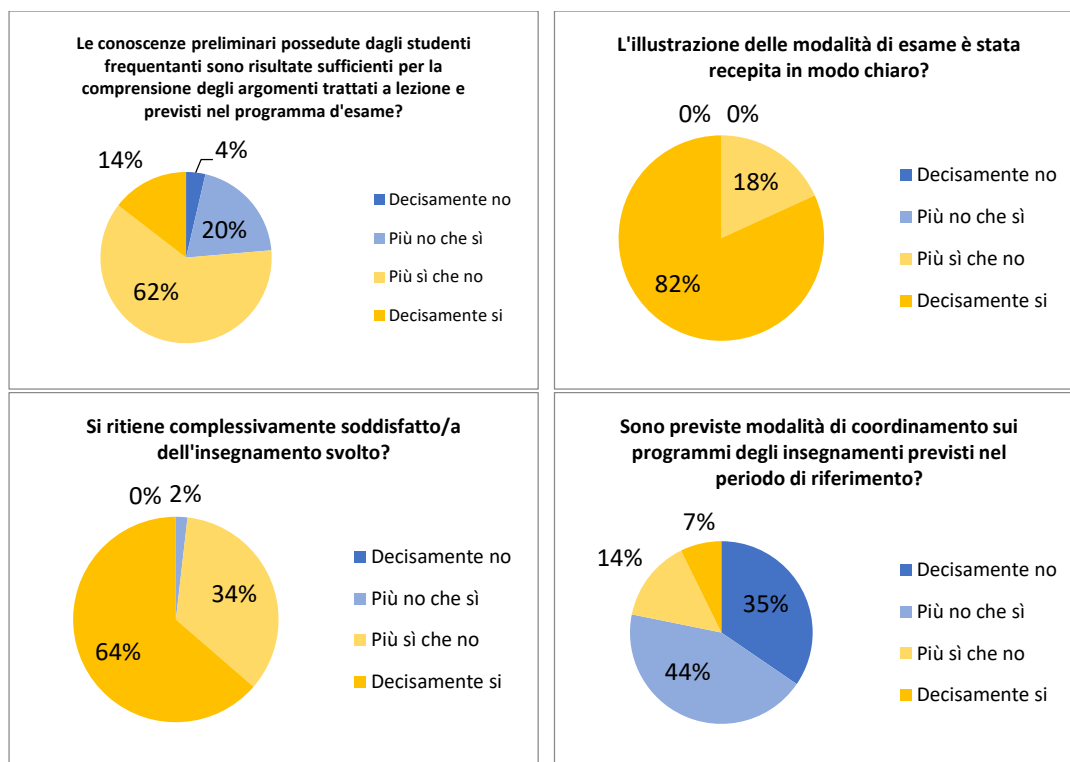
DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

GRAFICI DA 102 A 111 ESITI QUESTIONARI DOCENTI DLEF

Numero Questionari Elaborati 17/18:

55

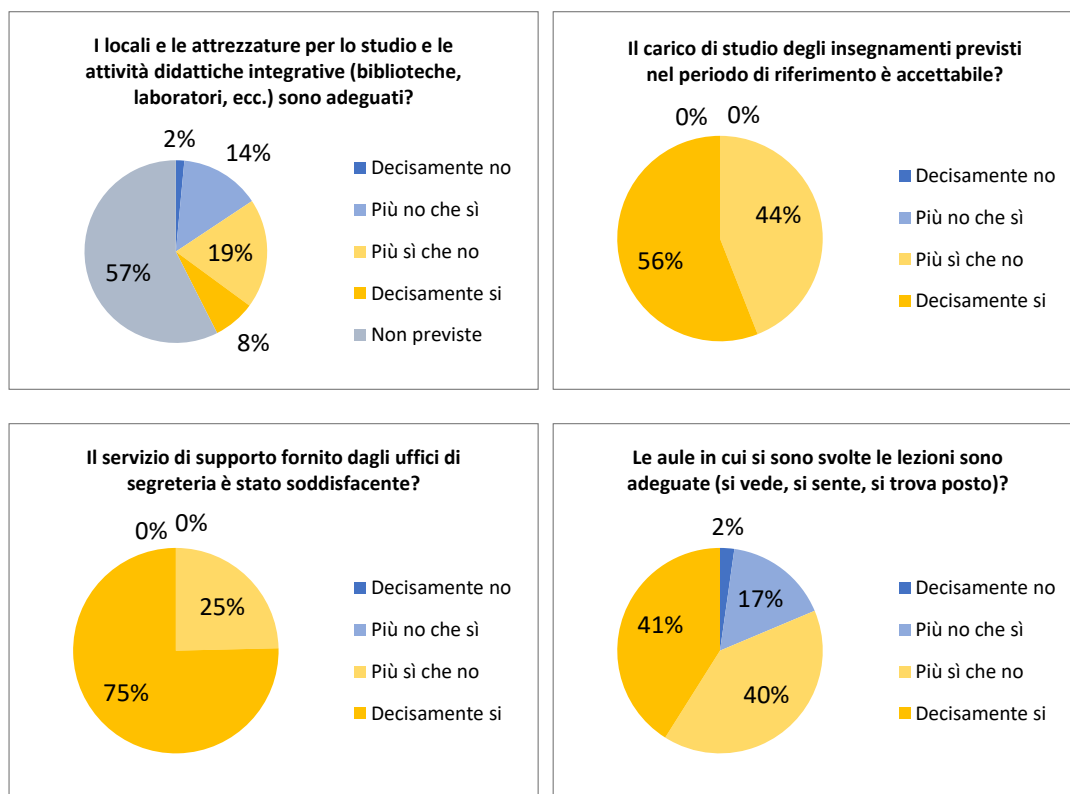


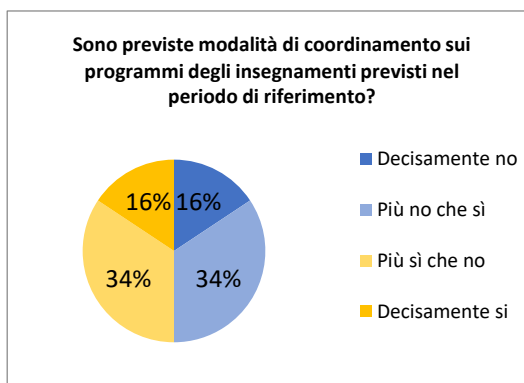
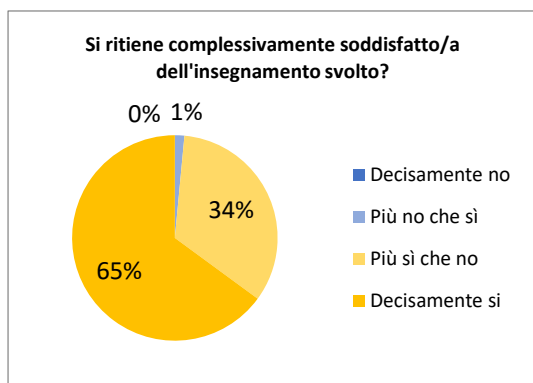
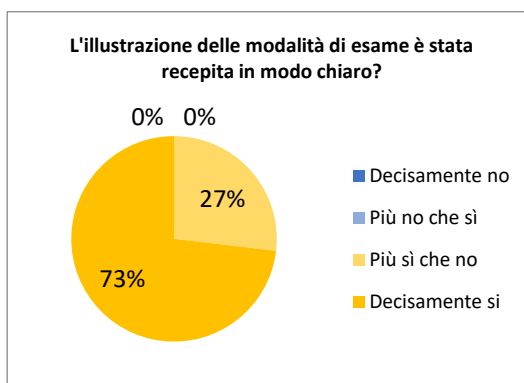
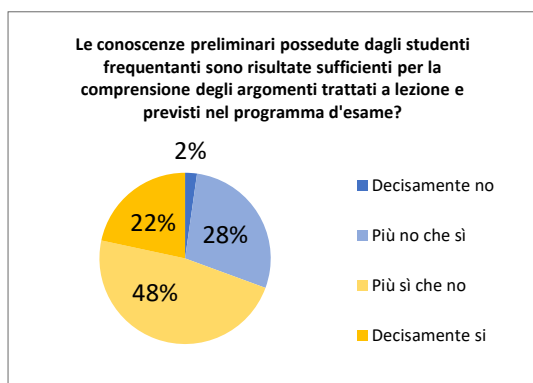
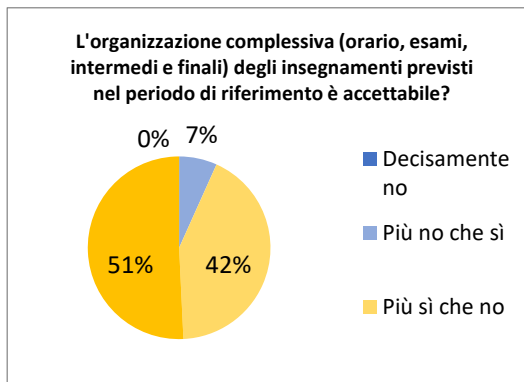
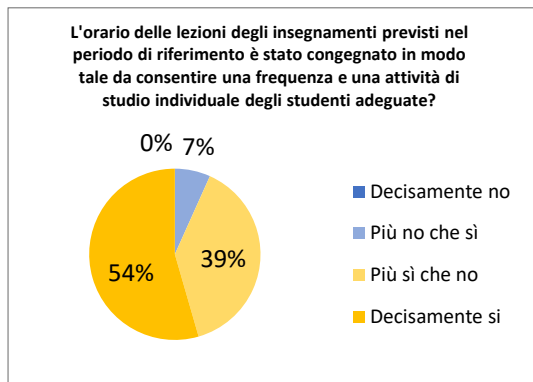


DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE

GRAFICI DA 112 A 121 ESITI QUESTIONARI DOCENTI DSUSS

Numero Questionari Elaborati 17/18: 134





Va osservato come per la maggior parte dei Dipartimenti siano ritenute insufficienti da parte dei docenti le modalità di coordinamento dei programmi degli insegnamenti.

Rilevazione AlmaLaurea

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale aderisce al consorzio ALMALAUREA dall'anno 2000.

Il Consorzio mette a disposizione dell'Ateneo la piattaforma per la raccolta delle opinioni dei laureati restituendo i dati grezzi ed elaborati per singolo CdS e aggregati per Dipartimento. Consente, inoltre, il confronto dei dati con le medie nazionali. L'indagine relativa alla condizione occupazionale dei laureati, svolta mediante interviste ai laureati a 1, 3 e a 5 anni dal conseguimento della laurea, viene restituita all'Ateneo con *report on line* e schede specifiche di supporto per la pubblicazione dei requisiti di trasparenza delle Schede SUA-CdS e per University.

AlmaLaurea fornisce:

- strumenti a supporto delle attività di orientamento in ingresso attraverso la raccolta di informazioni sulla provenienza degli studenti (profilo studenti);
- strumenti di monitoraggio, nella fase iniziale del percorso, mirate a valutare l'efficacia interna (profilo del laureato) ed esterna (condizione occupazionale);
- strumenti dedicati al *placement* e alle relazioni con gli ex alunni.

La banca dati è alimentata dai dati forniti periodicamente dall'Ateneo, dalla raccolta delle interviste agli studenti e dai dati contenuti nel *curriculum vitae* e nel profilo degli studenti e dei laureati.

L'accesso al sistema avviene in occasione del conseguimento del primo titolo di studio attraverso la compilazione del questionario laureandi. Le informazioni fornite sono utilizzate per realizzare la banca dati relativa al profilo del laureando, mentre il *curriculum vitae* integra ulteriormente il profilo con informazioni relative alle conoscenze delle lingue straniere, esperienze di studio all'estero, competenze informatiche di base ecc.

Il dettaglio dei dati stratificati per dipartimento è disponibile al [link di Ateneo](#).

COMMENTI

In linea generale, occorre segnalare che vi sono 323 insegnamenti con meno di 3 questionari e che il numero complessivo dei questionari (31441) è molto inferiore a quello dell'a.a. 2016-2017 (38839), a fronte di un piccolo calo nel numero degli iscritti (7332 contro 7675). Le motivazioni di questo calo sono state discusse in questa relazione. Ancora più marcato è il calo dei questionari sulle strutture (3749 contro 7722). In aumento rispetto al 2016-2017 le schede docenti.

Le risposte confermano la tendenza già rilevata l'anno passato a concentrarsi sui valori medi. Nella relazione del 2018 si era ipotizzato che il dato potesse essere l'indice di una certa disattenzione nella compilazione dei questionari frequentanti e non frequentanti, come d'altra parte segnalato da alcuni rappresentanti degli studenti.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE

Nel Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- *Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8);*
- *Ingegneria Elettrica (LM-28);*
- *Ingegneria Informatica (LM-32);*
- *Telecommunications Engineering – Ingegneria delle Telecomunicazioni.*

Le valutazioni degli studenti frequentanti presentano complessivamente un andamento in linea rispetto ai risultati dello scorso anno con alcuni scostamenti puntuali. Il valore medio complessivo risulta invariato e pari 0.85 senza alcuna criticità con punteggio inferiore a 0.4 (il minimo è pari a 0.59, inferiore al valore dello scorso anno pari a 0.68). Si registra una diminuzione del numero di caselle sopra la media (pari a 41 nell'anno corrente e pari a 46 nello scorso anno), anche se 6 caselle riportano il massimo punteggio pari a 1 (nello scorso anno non vi era alcuna casella con il valore 1).

La distribuzione dei punteggi migliori, come lo scorso anno, è concentrata nel CdS in *Telecommunication Engineering-Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27)* con un valore medio pari a 0.94, di poco superiore alla media dello scorso anno (0.92). Pur in presenza di valori medi alti, si evidenzia un maggiore scostamento tra i Corsi gestiti dal DIEI rispetto a quelli rilevati nella Relazione del NdV del 2018. Tale maggiore scostamento è dovuto ad una lieve flessione delle valutazioni medie del CdS in *Ingegneria delle Telecomunicazioni (L-8)* ed al corrispondente incremento del valore medio delle valutazioni del CdS in *Telecommunication Engineering-Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27)*.

Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche.

La domanda che mediamente è stata valutata con punteggi inferiori rispetto alle altre, seppure di elevato valore (pari a 0.81) è quella relativa al giudizio complessivo circa lo svolgimento dell'insegnamento, con il minimo che si attesta al valore di 0.73 per il CdS in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8). Le domande alle quali gli studenti frequentanti hanno risposto con punteggi superiori alle altre riguardano le modalità di esame, gli orari di svolgimento delle lezioni e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. La domanda circa l'utilità delle attività didattiche integrative che aveva registrato nello scorso anno il valore maggiore rispetto alle altre (pari a 0.90) ha una valutazione media inferiore, pur se comunque alta, pari a 0.82. Numericamente, tale riduzione è dovuta al valore medio di questa domanda corrispondente al CdS in Ingegneria Informatica - curriculum MAIA (LM-32) pari a 0.59 che, come detto precedentemente, è anche il valore minimo tra tutti quelli della Scheda 3.

Il livello medio di soddisfazione nel 2017/2018 ha i suoi valori minimi per gli studenti della Laurea in Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni (L-8) (punteggio pari a 0.76). Per quanto riguarda le Lauree magistrali, il valore medio maggiore del livello di soddisfazione è relativo alla Laurea in *Telecommunication Engineering*-Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27, punteggio medio pari a 0.93), quella con punteggio inferiore è la Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (LM-27, punteggio medio 0.74).

Il numero di questionari compilati è sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno. Sono, infatti, 1575 i questionari del 2017/2018, a fronte di 1538 questionari del 2016/2017. Si registra un cospicuo aumento del numero dei questionari degli studenti non frequentanti in inglese: dal numero di 12 del 2016/2017 si è passati al numero di 116.

I punteggi medi associati alle risposte fornite dagli studenti non frequentanti sono più alti di quelli relativi al 2016/2017 con un valore medio complessivo che è passato da 0.71 nel 2016/2017 a 0.77 nel 2017/2018. Tuttavia, si registra una apprezzabile riduzione del numero di valutazioni con punteggi medi sopra 0.85. Nel 2016/2017 erano 9, nel 2017/2018 è, invece, solo 1. Le valutazioni con punteggio medio inferiore (0.68) sono relative alle domande sulle conoscenze preliminari e sull'interesse agli argomenti trattati. La chiarezza della definizione delle modalità di esame e la reperibilità dei docenti hanno entrambi un punteggio medio sopra 0.85, in linea con i risultati del 2016/2017.

Dall'analisi dei questionari sulle strutture, si conferma anche quest'anno la presenza di una significativa percentuale (non inferiore al 30%) di studenti frequentanti e non frequentanti che giudica

insoddisfacenti la biblioteca e le aule studio. Si segnala, infine, una ottima percentuale complessiva (85%) di studenti frequentanti che si ritiene complessivamente soddisfatta e decisamente soddisfatta degli insegnamenti.

La relazione della CPDS del DIEI è completa per quanto riguarda sia l'analisi del processo di valutazione della didattica sia l'analisi dei suoi risultati. Le caratteristiche dell'analisi condotta dalla CPDS, in termini di accuratezza ed approfondimento, ne fanno uno strumento di lavoro utile ed efficace per i CdS del DIEI ai fini del miglioramento del complesso delle attività didattiche. In particolare, in relazione al processo di valutazione, la relazione suggerisce di potenziare l'utilizzo dei questionari coinvolgendo maggiormente gli studenti attraverso la presentazione dei risultati della valutazione didattica e la raccolta delle loro osservazioni. Questo contribuirebbe a rendere maggiormente partecipativi e consapevoli gli studenti.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA

Nel Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- *Ingegneria Civile e Meccanica (L-7);*
- *Ingegneria Industriale (L-9);*
- *Ingegneria Civile (LM-23);*
- *Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio (LM-35);*
- *Ingegneria Gestionale (LM-31);*
- *Ingegneria Meccanica (LM-33).*

In relazione alle valutazioni effettuate dagli studenti frequentanti, si nota complessivamente un andamento in linea con i risultati dello scorso anno. Sono nove infatti le caselle che riportano valori superiori a 0.85 e non vi sono situazioni critiche con punteggi inferiori a 0.4.

Rispetto allo scorso anno la distribuzione dei punteggi migliori non è concentrata nel CdS in Ingegneria Meccanica (LM-33) ma nel CdS in Ingegneria Civile (LM-23). Tuttavia, le differenze di punteggio associate ai diversi Corsi gestiti dal Dipartimento rispetto a quelli rilevati nel 2016/2017 sono molto ridotte. Si conferma quindi il buon andamento delle attività didattiche.

La domanda che mediamente è stata valutata con punteggi inferiori alle altre è quella relativa al carico didattico, con differenze significative fra le risposte fornite dagli studenti delle lauree rispetto a quelle date dagli studenti delle lauree magistrali. Le domande alle quali gli studenti frequentanti hanno

risposto con punteggi superiori alle altre riguardano gli orari di svolgimento delle lezioni e l'utilità delle attività didattiche integrative.

Si conferma anche nel 2017/2018 il maggiore livello medio di soddisfazione degli studenti delle lauree magistrali rispetto a quello manifestato dagli studenti delle lauree di primo livello. Fra le lauree magistrali quella con punteggio medio maggiore risulta la laurea in Ing. Civile (LM-33, punteggio medio 0.83) e quella con punteggio medio minore è la laurea in Ing. Gestionale (LM-31, punteggio medio 0.76).

Va segnalato un calo significativo nel numero di schede compilate dagli studenti frequentanti rispetto allo scorso anno: si è passati da circa 4400 schede (anno 2016/2017) a circa 3700 schede (anno 2017/2018). Il calo maggiore si è manifestato nel CdS in Ing. Industriale (L-9) il cui numero di schede compilate è passato da circa 1900 (2016/2017) a circa 1400 (2017/2018). Viceversa, il numero di schede compilate dagli studenti non frequentanti risulta in crescita rispetto allo scorso anno con un totale di 979 schede contro le 851 del 2016/2017. Anche i punteggi medi associati alle risposte fornite dagli studenti non frequentanti sono migliori di quelli relativi al 2016/2017 con valori compresi fra 0.71 e 0.80 (2017/2018) rispetto all'intervallo 0.64-0.77 (2016/2018). Si evidenzia anche la presenza di quattro valutazioni medie con punteggio superiore a 0.85 rispetto a un unico valore nel 2016/2017.

Dall'analisi dei questionari sulle strutture, si conferma anche quest'anno la presenza di una significativa percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti che giudica insoddisfacenti la biblioteca e le aule studio. Gli studenti non frequentanti ritengono decisamente non accettabile o non accettabile il carico didattico con percentuali intorno al 33%. Si segnala, al contempo, una buona percentuale di studenti frequentanti che si ritiene complessivamente soddisfatta degli insegnamenti.

La relazione della CPDS del DICEM risulta completa sotto il profilo dell'analisi del processo di valutazione della didattica e dei suoi risultati. Il buon livello di dettaglio delle analisi condotte dalla CPDS e il relativo livello di approfondimento rappresentano un utile strumento per i CdS del DICEM ai fini del miglioramento del complesso delle attività didattiche. In particolare, in relazione al processo di valutazione, la relazione riporta alcune criticità rilevate dagli studenti. Si tratta del rischio di una compilazione frettolosa dei questionari causata dall'imposizione associata all'iscrizione all'esame e del reale impiego dei risultati da parte dei CdS ai fini del miglioramento.

DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

Nel Dipartimento di Lettere e Filosofia sono incardinati tre Corsi di Studio:

- *Lettere (L- 10);*
- *Lettere (LM-14);*
- *Linguaggi e Forme della Comunicazione (LM-92).*

Le valutazioni degli studenti frequentanti sono in generale buone, con punteggi da 0.74 a 0.92, e da quest'anno riguardano anche LM-92, che nello scorso anno non aveva disponibili valutazioni da parte degli studenti frequentanti a causa della bassa numerosità. I punteggi più bassi si registrano a proposito della domanda sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari. A questo proposito colpisce il dato degli studenti della laurea magistrale in Lettere (0.78), che per lo più provengono dalla corrispondente laurea triennale; il dato presenta peraltro un lieve miglioramento rispetto al 2016-17 (0.72).

Le valutazioni degli studenti non frequentanti sono lievemente più basse rispetto a quelle dei frequentanti: i punteggi vanno da 0.71 a 0.89. La domanda che registra i punteggi più bassi è sempre quella relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (da 0.71 a 0.78). Anche in questo caso il punteggio più basso è relativo agli studenti della laurea magistrale in Lettere.

Passando al confronto con i dati 2016/17 si deve segnalare che il CdS LM-92 era valutato, a causa della bassa numerosità, solo per i non frequentanti. Nel caso degli studenti frequentanti nel 2017/18 i punteggi oscillano da 0.72 a 0.93 e i dati più bassi si registrano sulla domanda relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Più bassi sono i punteggi attribuiti dagli studenti non frequentanti, e anche in questo caso i punteggi più bassi riguardano l'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Un sensibile calo si segnala nella valutazione del corso LM-92 da parte dei non frequentanti, valutato con punteggi da 0.78 a 1.00 nel 2016-17, e adesso da 0.73 a 0.89: al riguardo, è necessario un approfondimento per comprendere le cause.

La domanda relativa ai motivi della mancata frequenza presenta due risposte largamente maggioritarie: lavoro (56.6%) e frequenza lezioni di altri insegnamenti (26.1%). In quest'ultimo caso, sebbene il dato sia in linea con quelli di Ateneo, appare chiaro che i CdS potrebbero intervenire con una migliore organizzazione degli orari.

Un numero elevato di studenti frequentanti (72.9%) non offre nessun suggerimento. Il suggerimento più ricorrente (8.4%) riguarda l'alleggerimento del carico didattico. Analoghi sono i dati relativi agli

studenti non frequentanti, con un incremento del numero degli studenti che chiede l'alleggerimento del carico didattico (11.4%). Questi dati sono coerenti con quelli registrati a livello di Ateneo.

Sotto il profilo delle strutture, da parte degli studenti frequentanti prevalgono le valutazioni positive (decisamente sì, più sì che no). Si segnala che a proposito dei laboratori il 69% ha correttamente indicato "non previsti", mentre i restanti questionari hanno espresso valutazioni. Il dato sull'organizzazione degli orari ai fini della frequenza vede un numero di "no" e di "più no che sì" del 13%, pari alla metà di risposte relative ai motivi della mancata frequenza (26.1%). Va segnalata la valutazione positiva della Biblioteca (decisamente sì 51%; più sì che no 38%) I dati degli studenti non frequentanti sono allineati a quelli dei frequentanti (anche se la valutazione della Biblioteca è leggermente meno positiva; ma si può ipotizzare che anche la frequenza della stessa sia stata meno assidua).

Il numero dei questionari docenti è risalito, dopo il sensibile calo del 2016/17, ritornando quasi ai livelli del 2015/16. Va segnalato che alla domanda "I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?" il 49% dei docenti ha risposto "non previste": come avviene anche nel caso del DIPSUSS, la risposta rivela la mancata comprensione del quesito, interpretato come relativo solo ai locali per attività didattiche integrative e di laboratorio, e non anche alle aule di studio. Al riguardo è necessaria un'opera di chiarimento. Un complessivo 26% dei docenti non ritiene adeguate le aule. Significativo è il dato sulle conoscenze preliminari (24%, e per l'esattezza 4% decisamente no; 20% più no che sì), convergente con le risposte degli studenti, ma in miglioramento rispetto al 2016/17 (42%). Infine il 34% dei docenti afferma che non sono previste forme di coordinamento dei programmi.

I risultati dell'indagine AlmaLaurea, relativi al 2017, mostrano per i laureati triennali del DIPLEF un numero di iscritti a una laurea magistrale pari al 68.3%; il 39.7% dei laureati triennali lavora, e di questi una quota del 17.5% è anche iscritto a una laurea magistrale. Si segnalano i bassi livelli retributivi (in parte spiegabili con l'elevato numero di lavoratori part time) e la quota di chi non considera la laurea utile nello svolgimento del proprio lavoro (risposte negative intorno al 35% ai vari quesiti su questo tema).

Il 42.9% dei laureati magistrali, a un anno dal conseguimento del titolo, lavora. I livelli retributivi sono piuttosto bassi, anche in questo caso con disparità di genere. L'utilizzo delle competenze acquisite appare soddisfacente (66.7%). A tre anni dalla laurea lavora il 68% degli intervistati, con una retribuzione più elevata rispetto a quella dei laureati da un anno, ma con crescente differenza di genere. Da notare l'aumento, rispetto ai dati relativi agli occupati dopo un anno, di quanti affermano di usare

le competenze acquisite nella laurea in misura ridotta (29.4%) o nulla (29.4%). A cinque anni dalla laurea lavora il 75.7% degli intervistati della Facoltà, con retribuzioni omogenee fra i due generi. Più della metà degli intervistati dichiara di non utilizzare o di utilizzare in misura ridotta le competenze acquisite.

La relazione della Commissione paritetica segnala per tutti i CdS fra quelli incardinati nel DIPLEF la necessità di sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'utilità della rilevazione, e l'opportunità di incrementare la conoscenza e la discussione sui risultati dei questionari tra i docenti e con gli studenti. Segnala anche il forte apprezzamento degli studenti per le strutture bibliotecarie. Tra le proposte vi è quella, avanzata dalla Commissione per il corso L-22, di presentare i dati in forma non aggregata in modo da renderli più leggibili da parte degli studenti. Da segnalare che per la LM-87 è stato introdotto un questionario aggiuntivo, somministrato direttamente dal Consiglio di CdS per la valutazione del tirocinio curricolare. Inoltre dallo stesso CdS emerge la proposta di un questionario più dettagliato sui vari aspetti logistici, da somministrare una volta all'anno.

Dall'esame congiunto dei questionari studenti e docenti e dal confronto con i dati AlmaLaurea emerge un quadro complessivamente positivo. Le indicazioni che richiedono maggiore attenzione sono quelle relative all'adeguatezza della preparazione iniziale che dovrebbero spingere a rafforzare sia i corsi OFA sia la didattica curricolare a livello di laurea triennale per consentire agli studenti che si iscrivono alla magistrale di affrontare lo studio con tutti gli strumenti necessari.

Le criticità relative alle aule e più in generale alle strutture sono ben note e potranno essere risolte quando sarà realizzata la nuova sede del Dipartimento di Lettere e Filosofia.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE

Nel Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- *L- 11 Lingue e Letterature Moderne;*
- *L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione;*
- *L-22 Scienze Motorie;*
- *L-39 Servizio Sociale;*
- *LM-37-LM-38 Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale;*
- *LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate;*
- *LM-85 Scienze Pedagogiche;*
- *LM-87 Politiche Sociali e Servizio Sociale.*

L'analisi dei risultati dei questionari mostra un quadro generalmente positivo, con criticità, specialmente in alcuni corsi, relative alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti. I docenti segnalano problemi legati alle aule e al coordinamento tra i programmi degli insegnamenti.

Scendendo in dettaglio, per quanto concerne i motivi della mancata frequenza, si deve notare l'alta percentuale di studenti che indicano il lavoro (63.5%), accanto a una percentuale del 14.2, inferiore rispetto a quella di altri Dipartimenti, di studenti che indicano come causa la sovrapposizione dei corsi. Tra i suggerimenti degli studenti frequentanti spicca quello di alleggerire il carico didattico complessivo (10.7%) in un contesto di relativa omogeneità tra le risposte degli studenti afferenti ai vari Dipartimenti. Analoga situazione per gli studenti non frequentanti, con il suggerimento sul carico didattico che raggiunge il 12.9%. Anche questo risultato è in linea con quello dell'a.a. 2016-2017.

I questionari sulle strutture degli studenti frequentanti mostrano una soddisfazione generale (risposte Decisamente sì e Più sì che no) in genere superiore all'80%. Il quesito sui laboratori, non previsti per il 57% delle risposte, è una spia della superficialità con cui molti studenti compilano i questionari. Analogo il risultato dei questionari degli studenti non frequentanti, con punteggi leggermente più bassi.

Le risposte dei docenti danno un quadro dell'Ateneo da punti di vista differenti. Va segnalato che alla domanda "I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?" il 57% dei docenti ha risposto "non previste": come avviene anche nel caso del Dipartimento di Lettere e Filosofia, la risposta rivela la mancata comprensione del quesito, interpretato come relativo solo ai locali per attività didattiche integrative e di laboratorio, e non anche alle aule di studio. Inoltre il 19% dà valutazione negativa (Decisamente no e Più no che sì) delle aule. Il dato delle conoscenze preliminari conferma le segnalazioni degli studenti, ma si attesta su una percentuale più alta (28%).

Passando a esaminare i questionari degli studenti dei vari corsi di studio sulla didattica si riscontra un quadro in gran parte sovrapponibile a quello dell'a.a. 2016-2017, con un livello di soddisfazione elevato e con la criticità, segnalata dai punteggi più bassi, delle conoscenze preliminari possedute, dato più evidente nelle lauree triennali rispetto alla maggioranza delle lauree magistrali incardinate nel Dipartimento. Spiccano due dati negativi nella LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate nei quesiti sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute e sul carico didattico. Mediamente le risposte degli studenti non frequentanti hanno avuto punteggi più negativi di circa il 10% rispetto a quelle degli studenti frequentanti.

La relazione della Commissione paritetica segnala per diversi CdS fra quelli incardinati nel DIPSUSS l'opportunità di diversificare la struttura del questionario in base alla tipologia di insegnamento, estendendo l'indagine anche ai tirocini, e anche la necessità di incrementare i momenti di studio e di

discussione sui risultati dei questionari tra i docenti e con gli studenti e, inoltre, di favorire la crescita della consapevolezza degli studenti a proposito dell'importanza dei questionari. Tra le proposte vi è quella, avanzata dalla Commissione per il corso L-22, di presentare i dati in forma non aggregata in modo da renderli più leggibili da parte degli studenti. Da segnalare che per la LM-87 è stato introdotto un questionario aggiuntivo, somministrato direttamente dal Consiglio di CdS, per la valutazione del tirocinio curricolare. Inoltre dallo stesso CdS emerge la proposta di un questionario più dettagliato sui vari aspetti logistici, da somministrare una volta all'anno.

I risultati dell'indagine AlmaLaurea, relativi al 2017, mostrano per i laureati triennali del DIPSUSS un numero di iscritti a una laurea magistrale pari al 60,9%; il 30,9% dei laureati triennali lavora, e di questi una quota del 12,1% è anche iscritto a una laurea magistrale. Si segnalano i bassi livelli retributivi (in parte spiegabili con l'elevato numero di lavoratori part time) e la quota di chi non considera la laurea utile nello svolgimento del proprio lavoro (risposte negative intorno al 27% ai vari quesiti su questo tema).

Il 50,4% dei laureati magistrali, a un anno dal conseguimento del titolo, lavora, ma va segnalata una disparità di genere, a svantaggio delle donne, di quasi il 20%. I livelli retributivi sono piuttosto bassi, anche in questo caso con disparità di genere. Un dato che spicca è quello relativo all'utilizzo delle competenze acquisite: in misura ridotta per il 39%, per niente per il 10,2%. A tre anni dalla laurea lavora il 70,2% degli intervistati, con una retribuzione più elevata rispetto a quella dei laureati da un anno, ma con crescente differenza di genere. Da notare che il 35,6% afferma di usare le competenze acquisite nella laurea in misura ridotta e il 25,3% di non usarle affatto. A cinque anni dalla laurea lavora l'89,5% degli intervistati della Facoltà di Scienze motorie (il campione è ridotto: 19 intervistati), con retribuzioni molto diverse secondo il genere. Più della metà degli intervistati dichiara di non utilizzare o di utilizzare in misura ridotta le competenze acquisite.

Analisi dei risultati dei singoli CdS

L-11 Lingue e Letterature Moderne

Gli studenti frequentanti hanno dato punteggi che vanno da 0.71 a 0.86, con il punteggio minimo attribuito alla domanda sulle conoscenze preliminari.

Gli studenti non frequentanti si attestano tra 0.66 e 0.75, e anche in questo caso il punteggio più basso è alle conoscenze preliminari.

Tutti i dati sono molto vicini a quelli dell'a.a. precedente.

L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione

Gli studenti frequentanti hanno risposto modo molto simile alla maggior parte dei quesiti (tra 0.78 e 0.85), con il punteggio più basso che è andato, come in altri corsi, alla domanda sulle conoscenze preliminari (0.76). Quest'ultimo dato è identico a quello della rilevazione precedente, mentre la media delle altre risposte è leggermente salita rispetto all'a.a. 2016-2017 (tra 0.77 e 0.82).

Generalmente più bassi (tra 0.74 e 0.79) i punteggi degli studenti non frequentanti, con le conoscenze preliminari allo 0.67. Questi dati sono molto vicini a quelli dell'a.a. precedente.

L-22 Scienze Motorie

Il punteggio delle risposte degli studenti frequentanti si attesta tra 0.77 e 0.82, con una sola eccezione significativa: la domanda sulle conoscenze preliminari possedute ha ottenuto 0.69. I punteggi ottenuti nell'anno precedente erano lievemente migliori (tra 0.78 e 0.84), con l'eccezione della domanda sulle conoscenze preliminari (0.73).

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti la media è tra 0.72 e 0.78, con l'eccezione della domanda sulle conoscenze preliminari possedute che ha ottenuto 0.68. Analogamente, le risposte degli studenti non frequentanti nell'a.a. 2016-2017 si attestavano tra 0.69 e 0.74, con l'eccezione della domanda sulle conoscenze preliminari (0.64).

L-39 Servizio Sociale

Le risposte degli studenti frequentanti si attestano tra lo 0.79 e lo 0.88, con il punteggio più basso relativo alle conoscenze preliminari. Questi risultati sono in linea con quelli dell'a.a. 2016-2017: da 0.79 a 0.86. Punteggi più bassi sono attribuiti dagli studenti non frequentanti (da 0.72 a 0.80): si tratta di risultati molto vicini a quelli della precedente rilevazione.

LM-37-LM-38 Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale.

Gli studenti frequentanti hanno dato punteggi che vanno da 0.78 a 0.92; molto positivo, rispetto agli altri CdS umanistici, il punteggio (0.85) della domanda sulle conoscenze preliminari. Apprezzabile il miglioramento rispetto all'a.a. precedente.

Gli studenti non frequentanti si attestano tra 0.67 e 0.82, e più basso è anche il punteggio sulle conoscenze preliminari (0.71).

LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

Gli studenti frequentanti hanno dato punteggi che vanno da 0.72 a 0.85. Rispetto all'a.a. 2016-2017 (punteggi tra 0.70 e 0.83) si riscontra un lieve miglioramento.

Gli studenti non frequentanti si attestano tra 0.67 e 0.78 per gli ultimi quattro quesiti, mentre i primi due (conoscenze preliminari e proporzionalità del carico didattico ai CFU assegnati) sono insufficienti: rispettivamente 0.56 e 0.59. L'a.a. precedente questo dato era migliore: rispettivamente 0.61 e 0.67.

LM-85 Scienze Pedagogiche

Con l'eccezione delle conoscenze preliminari (0.79), le altre risposte degli studenti frequentanti si attestano tra 0.81 e 0.92, con miglioramento rispetto all'a.a. 2016-2017: da 0.77 a 0.86.

Gli studenti non frequentanti hanno attribuito punteggi da 0.67 (conoscenze preliminari e proporzionalità del carico didattico rispetto ai CFU) a 0.80, non lontani da quelli dell'a.a. precedente (da 0.69 a 0.80).

LM-87 Politiche Sociali e Servizio Sociale

Gli studenti frequentanti di questa laurea magistrale mostrano un livello di soddisfazione superiore rispetto ai loro colleghi della laurea triennale dello stesso Dipartimento con punteggi medi tra lo 0.81 e lo 0.92. In particolare si segnala che il punteggio attribuito alle conoscenze preliminari è in linea con i risultati ottenuti nelle altre domande. Nell'a.a. 2016-2017 i punteggi andavano da 0.74 a 0.86: i dati di quest'anno indicano quindi un maggior livello di soddisfazione.

Gli studenti non frequentanti hanno dato risposte meno positive, tra 0.71% e 0.82%, con il punteggio più basso relativo alle conoscenze preliminari. Nell'a.a. precedente i risultati andavano da 0.67 a 0.80 e anche in questo caso si può riscontrare un miglioramento.

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

Nel Dipartimento di Economia e Giurisprudenza sono incardinati i seguenti corsi di studio Corsi di Studio:

- *Economia Aziendale (L-18);*
- *Economia e Commercio (L-33);*
- *Servizi Giuridici per le Organizzazioni Pubbliche e dello Sport (L-14);*
- *Economia e Diritto di Impresa (LM-77);*
- *Management (LM-77);*
- *Economics and Entrepreneurship – Economia e Imprenditorialità (LM-56);*
- *Global Economy and Business – Economia e Strategie di Impresa per il Mercato Globale (LM-56);*
- *Giurisprudenza (LMG/01).*

DIPEG – Area Economica

Nell'a.a. 2017/2018, per il Dipartimento DIPEG, sono stati raccolti 11.816 questionari relativi alle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (contro i 14.877 dell'anno precedente). Va segnalato quindi un calo significativo nel numero di questionari compilati (circa il 20% in meno). Lo stesso andamento negativo si rileva nel numero delle schede compilate sulle strutture che passano da 2.288 dell'a. a. 2016/2017 a 1.176 dell'a. a. 2017/2018.

Per quanto riguarda l'Area Economica, l'analisi dei risultati delle valutazioni, consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, con una sostanziale conferma dei giudizi espressi nel precedente anno accademico per la maggioranza dei quesiti.

Analizzando le risposte alla domanda sulla valutazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento rivolta ai soli studenti frequentanti, si evidenzia come sia gli studenti triennali che gli studenti magistrali siano complessivamente soddisfatti di come è stato svolto l'insegnamento, con valori maggiori di 0.90 (LM-56-Global Economics e LM-77 – Economia e Diritto di Impresa) a 0.78 (L-18-Economia Aziendale, Cassino e Frosinone). Tra i punti di forza gli studenti segnalano in special modo il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, l'effettiva disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, la coerenza tra il programma dell'insegnamento svolto e quanto indicato sul sito web del CdS, confermando così il giudizio positivo sui docenti e sulle attività didattiche espresso lo scorso anno accademico. La distribuzione dei punteggi inferiori, come lo scorso anno, riguarda la domanda: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" con valori che oscillano da 0.56 a 0.80.

La rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti presenta valori più bassi ma con un miglioramento rispetto all'andamento dello scorso anno accademico. L'aspetto meno soddisfacente segnalato dagli studenti non frequentanti delle lauree triennali riguarda il carico di studio e le conoscenze preliminari (con un punteggio medio intorno allo 0.70). Si conferma invece un punteggio più elevato (maggiore di 0.85) per le due lauree magistrali offerte in inglese (LM 56 – Global Economy and Entrepreneurship and Economics).

Il "lavoro durante gli studi" è la motivazione principale riportata della mancata frequenza (63.3). Allo stesso tempo però il 22.6 dichiara di non frequentare perché "frequenta altri corsi" segnalando, così, un problema di sovrapposizione degli insegnamenti.

Un numero elevato degli studenti frequentanti non offre suggerimenti (58.0), evidenza analoga vale per gli studenti non frequentanti (64.2), entrambi in leggero aumento rispetto alla percentuale dello scorso anno. I suggerimenti più votati dagli studenti frequentanti e non frequentanti sono "alleggerire

il carico didattico complessivo”, “fornire più conoscenze di base” e “migliorare la qualità del materiale didattico”.

I risultati relativi alla soddisfazione degli studenti in merito alle strutture, non si discostano in modo significativo da quelli dell'anno accademico precedente e sono sostanzialmente positivi.

Per quanto riguarda la rilevazione relativa all'opinione dei docenti sulla didattica, il tasso di copertura finale, rispetto all'anno accademico precedente, presenta un miglioramento, passando da 115 a 159 schede compilate. L'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti rivela un giudizio complessivamente positivo, con una sostanziale conferma dei giudizi espressi nei precedenti anni accademici. L'aspetto che i docenti segnalano come piuttosto critico riguarda il coordinamento tra gli insegnamenti.

La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del DIPEG prende correttamente in considerazione i risultati della valutazione dandone una lettura a livello aggregato di singolo CdS. La Commissione utilizza, infatti, le informazioni raccolte attraverso gli esiti della valutazione degli studenti per evidenziare i punti di forza e di debolezza nell'erogazione della didattica e dei servizi agli studenti dei singoli CdS. La relazione suggerisce altresì azioni di miglioramento in caso di criticità specifiche rilevate anche se, nella maggioranza dei casi, senza una chiara indicazione delle tempistiche, modalità e responsabilità di attuazione. Nella relazione si auspica, inoltre, un maggior coinvolgimento degli studenti nella discussione ed analisi dei risultati della rilevazione.

E' utile osservare che i giudizi e le criticità evidenziate dai laureati al termine degli studi coincidono in gran parte con quelle che emergono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. L'indagine effettuata dal Consorzio AlmaLaurea, al termine del corso, può assolvere ad una funzione di verifica dell'attendibilità di quanto emerso dalle indagini svolte in itinere.

Dall'esame congiunto dei questionari studenti e docenti e dal confronto con i dati AlmaLaurea emerge un quadro complessivamente positivo. Si evidenzia, comunque, la necessità di una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'analisi delle opinioni degli studenti che deve essere considerata come momento di riflessione da parte di ciascun docente, del CdS e dell'intero Dipartimento, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

DIPEG - Area Giuridica

L'analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti e non, relative ai CdS dell'area giuridica, evidenzia un quadro generale molto positivo, confermando anche quest'anno i giudizi espressi nel precedente anno accademico per la maggioranza dei quesiti. I punteggi si assestano tra 0.80 e 0.92, con una leggera flessione per gli studenti non frequentanti su due quesiti: “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti

previsti nel programma d'esame?" e "il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?".

Si apprezza l'incremento del numero dei questionari raccolti per l'anno 2017-2018 per entrambi i corsi di laurea di area giuridica. Non si rilevano situazioni particolare criticità.

Gli studenti che hanno frequentato il Corso di laurea in Giurisprudenza si ritengono complessivamente soddisfatti degli insegnamenti per il 92% dei rispondenti ("più sì che no" e "decisamente sì") e della disponibilità delle aule attrezzature e delle biblioteche.

Ugualmente gli studenti del CdS triennale in Servizi Giuridici esprimono ampio apprezzamento in merito alle strutture. Si dichiarano complessivamente soddisfatti degli insegnamenti per il 93%.

Per quanto riguarda la rilevazione relativa all'opinione dei docenti sulla didattica, i risultati sono anche in questo caso complessivamente positivi. I docenti esprimono apprezzamento per il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, per le aule e per l'organizzazione. Coerentemente con l'opinione espressa dagli studenti del CdS in Giurisprudenza sugli insegnamenti, emergono delle criticità sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti ai fini della comprensione degli argomenti trattati.

Relativamente ai questionari di AlmaLaurea, gli studenti ritengono positiva l'esperienza presso l'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale e si iscriverebbero di nuovo presso lo stesso Ateneo il 76% dei laureati del CdS in L-14 e il 61% dei laureati in Giurisprudenza, anche se il 26% dei laureati in L-14 preferirebbe iscriversi ad un altro corso di laurea dell'Ateneo.

La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del DIPEG prende correttamente in considerazione i risultati della valutazione dandone una lettura a livello aggregato di singolo CdS, esaminando in dettaglio gli esiti dei questionari e formulando alcune proposte operative.

La Commissione Paritetica del CdS L-14 solleva il problema legato alla perplessità che ancora permane tra gli studenti in merito alla circostanza che le risposte ai relativi questionari celino il nominativo di chi riscontra. A prescindere, secondo la Commissione gli studenti dimostrano una scarsa sensibilità rispetto all'importanza dei questionari stessi, sollecitando i docenti a rendere maggiormente consapevoli gli studenti.

La Commissione Paritetica, con riguardo al Corso di laurea in Giurisprudenza, effettua un confronto dei dati dei questionari degli studenti con i dati rilevati da AlmaLaurea, quindi al termine del percorso di studi, ed evidenzia una assoluta sovrapposibilità degli esiti.

Il NdV, pur apprezzando gli esiti generalmente positivi, sollecita i corsi di laurea ad esaminare con maggiore dettaglio sul dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari.

Sollecita inoltre una maggiore compilazione dei questionari docenti.

4. Utilizzazione dei risultati

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti, come descritto nelle precedenti sezioni, sono pubblicati dal mese di ottobre sul sito di Ateneo. Il PQ provvede a darne comunicazione, inviando mail attraverso la piattaforma GOMP, a tutti gli studenti.

L'utilizzo dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti e dei laureandi è una condizione fondamentale ai fini di un adeguato sistema di AQ che riconosce la centralità dello studente. Tenendo conto di quanto indicato nella Relazione del PQ e delle audizioni svolte dal NdV, le modalità di utilizzo dei risultati dell'indagine 2017/18 dai diversi organi coinvolti in AQ possono riassumersi come segue. In particolare, le criticità, il grado di soddisfazione e i suggerimenti emersi dai diversi questionari sono stati presi in esame:

- dai CdS, con l'obiettivo di individuare e sanare eventuali problematiche a livello di singolo insegnamento. Le Commissioni Didattiche danno evidenza dall'analisi dei risultati dei questionari nei verbali delle sedute;
- dai Gruppi AQ che esaminano le cause di eventuali risultati insoddisfacenti relativamente agli insegnamenti/moduli erogati, prevedendo azioni correttive di cui si rendiconta nei documenti di riesame e nella Scheda SUA-CdS;
- dalle CPDS che nella Relazione Annuale discutono degli esiti della rilevazione per ciascun CdS, evidenziando anche la loro capacità di gestione e analisi;
- dai Dipartimenti al fine di intervenire prevalentemente sulle strutture, sull'organizzazione della didattica e sui servizi di supporto. In questo contesto, il PQ ha suggerito, nelle Linee Guida per la valutazione della didattica 2017/2018, di utilizzare gli esiti dei questionari per la riconferma dei contrattisti. I Dipartimenti danno formale evidenza delle discussioni nei verbali delle sedute;
- dal NdV che da un lato esamina l'efficacia di gestione del processo e dall'altro analizza i dati aggregati per Dipartimento e per ciascun CdS. Nel caso di particolari criticità gli esiti sono discussi nel corso delle audizioni dei CdS che il NdV svolge.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il NdV ha verificato che l'Ateneo ha una gestione efficace del processo per la rilevazione delle opinioni degli studenti.

Il Nucleo ha apprezzato l'impegno del PQ nella comunicazione, indirizzata a tutti i soggetti interessati, degli aspetti organizzativi (tempistica e modalità) e sulle possibilità di utilizzo dei risultati.

Il PQ ha, inoltre, puntualmente dato seguito ai suggerimenti e alle raccomandazioni che il Nucleo ha formulato nella Relazione dell'anno 2018. In particolare, al fine di uniformare il trattamento degli esiti delle rilevazioni, il PQ ha aggiornato:

- le linee guida per la valutazione della didattica nella riunione del PQ del 22 novembre 2018, illustrando, nella sezione 8, le modalità di utilizzo dei dati;
- le linee guida per le attività delle CPDS nella riunione del PQ del 12 febbraio 2019, al fine di migliorare il grado di indipendenza dell'analisi dei dati delle CPDS rispetto all'analisi effettuata dai CdS.

Il PQ, inoltre, effettua un controllo a campione delle Schede di Monitoraggio annuali, delle SUA-CdS e (negli anni ove sono previsti) dei Riesami Annuali dei CdS al fine di verificare l'effettiva omogeneità di vari documenti.

Gli esiti delle rilevazioni, come suggerito dal NdV, vengono trasmessi simultaneamente a tutti gli attori coinvolti.

In merito al suggerimento formulato dal NdV sulla possibilità di utilizzare gli esiti delle opinioni degli studenti per confermare i contratti, in data 20 aprile 2018 il PQ ha chiesto ai Direttori un riscontro sulle prassi in essere. Sebbene non esista una procedura formale, si è rilevato che l'esito delle valutazioni dei questionari sono in effetti prese in considerazione. Il PQ ha informato il Rettore e il Pro-Rettore alla Didattica degli esiti del monitoraggio effettuato.

Il PQ nell'ultima revisione delle linee guida sulle attività delle CPDS (12 febbraio 2019) e negli incontri con i Presidenti delle CPDS (14 giugno 2018 e 6 marzo 2019) ha sottolineato di considerare, nelle proprie analisi dei risultati, la numerosità della classe relativa a ciascun insegnamento, in quanto classi poco numerose possono ridurre la propensione dello studente alla piena sincerità nelle risposte a causa della percezione di una minore garanzia dell'anonimato. Il PQ, nelle riunioni citate, ha invitato le CPDS ad organizzare annualmente una riunione aperta a tutti gli studenti per illustrare il contenuto della propria relazione annuale, presentare i risultati della valutazione della didattica e raccogliere i suggerimenti e le osservazioni da parte degli studenti. Quest'aspetto è stato approfondito nell'ultima revisione delle linee guida sulle attività delle CPDS.

Il NdV auspica che le nuove schede di rilevazione, sperimentate dall'ANVUR, prevedendo una distribuzione dei punteggi su una scala 10, possano fornire risultati meno concentrati sui valori medi.

In conclusione, il NdV rileva che non emergono punti di debolezza nel processo di acquisizione, elaborazione e comunicazione dei dati della valutazione tali da richiedere raccomandazioni. Il sistema di AQ di Ateneo e il PQ prevedono e gestiscono procedure di modifica e miglioramento incrementale delle attività di rilevazione che appaiono adeguate alle esigenze e agli obiettivi dell'Ateneo. Per quanto riguarda il processo, si richiama unicamente l'attenzione sulla necessità di prevenire il ricorrere delle cause della rimozione del blocco alla compilazione in caso di mancata iscrizione. Per ciò che concerne i risultati, si richiama l'attenzione dell'Ateneo sulla necessità di prendere in carico le segnalazioni dei docenti sul coordinamento dei programmi didattici degli insegnamenti. Questo aspetto è quello che potrebbe risultare più critico anche per quanto riguarda gli aspetti generali dell'AQ della didattica.

Il NdV esprime apprezzamento per la forte sensibilità mostrata allo sviluppo di politiche per la diffusione dei risultati della rilevazione e suggerisce di proseguire nella valutazione dell'efficacia delle misure fin qui messe in atto per favorire la diffusione e l'utilizzo dell'indagine.

Tenendo conto di quanto emerso finora durante le audizioni effettuate, il NdV, suggerisce di promuovere misure di sempre maggiore coinvolgimento diretto degli studenti circa le azioni migliorative proposte a fronte delle criticità segnalate.

2. Valutazione della Performance

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

La presente sezione è stata redatta in riferimento alle Linee Guida ANVUR per la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2018. In particolare, si è tenuto conto dei punti di attenzione indicati nell'allegato alle Linee Guida 2018 "S4 - Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance":

Processo di definizione del Piano Integrato 2019/2021

Il Piano Integrato 2019/2021 (di seguito PI) è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019 ed emanato con D.R. 263/2019. Il Nucleo ha acquisito il PI nella seduta del 15 marzo 2019.

Il processo di definizione del PI è descritto nell'introduzione del documento. In tale sezione si afferma di aver intrapreso il processo già nel luglio 2018, coerentemente con le indicazioni ANVUR e con le fasi previste dal SMVP, prendendo in considerazione:

- gli esiti del monitoraggio intermedio degli obiettivi assegnati nel 2018, svolto dalla Commissione, appositamente nominata, la quale non ha riscontrato criticità tali da richiedere una riformulazione degli obiettivi e degli indicatori;
- i risultati organizzativi e individuali riportati nella Relazione sulla Performance del 2017.

La fase di definizione degli obiettivi è stata avviata dal Direttore Generale con una modalità "partecipata", coinvolgendo in maniera attiva il personale (anche delle strutture decentrate) e "utilizzando un approccio fondato sull'ascolto delle reciproche esigenze operative".

Si evidenzia lo sforzo nel definire il processo in sintonia con le strategie di Ateneo e con la programmazione economico-finanziaria, a cui si fa un breve richiamo nell'introduzione al PI 2019/2021.

Integrazione con le strategie

La prima sezione del PI, "Inquadramento strategico", pone particolare attenzione alle problematiche e ai vincoli derivanti dallo stato di criticità finanziaria in cui si è trovato l'Ateneo dal 2016 ed illustra le motivazioni che hanno impedito una completa analisi e formalizzazione documentale degli esiti del monitoraggio delle attività strategiche poste in essere. In assenza di un nuovo Piano Strategico per il triennio 2019-2021, il PI fa riferimento alle strategie ed azioni individuate nel Piano Strategico 2016-2018.

Nella stessa Sezione sono altresì riportati l'impianto concettuale e le linee di pianificazione e programmazione delle attività amministrative-gestionali previste dal nuovo modello di "*Pianificazione, Programmazione e Controllo*" di Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2019. Tale modello consentirà, a regime, una migliore organizzazione del lavoro anche grazie al completamento della mappatura dei processi.

Integrazione con il ciclo di bilancio

Nel PI si prende in considerazione, nella Sezione "*Programmazione finanziaria annuale e triennale*", la necessità di un'integrazione tra ciclo della Performance e ciclo di bilancio, come sottolineato nelle Linee Guida ANVUR 2018. Tuttavia, anche tale aspetto risente dei vincoli imposti dalle problematiche economico-finanziarie a cui l'Ateneo sta facendo fronte e, come affermato nel Piano, l'Ateneo ha avviato un percorso graduale di integrazione tra obiettivi e relative risorse.

Pianificazione della performance organizzativa

In accordo con quanto definito in sede di Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), la performance organizzativa viene intesa come performance di Ateneo e come performance di struttura, intendendo la performance organizzativa come l'insieme dei risultati gestionali attesi dall'Amministrazione nel suo complesso e delle sue unità organizzative. Il livello di responsabilità connesso a ciascun obiettivo è chiaramente individuato nell'allegato 1 al PI, dove sono esplicitati le strutture operative interessate, il livello "di ufficio" a cui sono conferiti gli obiettivi, il peso attribuito a ciascuno di essi, la fase di conferimento degli obiettivi individuali e la specificazione delle unità di personale cui gli stessi sono assegnati. Gli obiettivi, anche di tipo trasversale, sono conferiti sia a livello di struttura amministrativa centrale che a livello di strutture dipartimentali.

Con riferimento alla filiera obiettivi-indicatori-target, si evidenzia che gli obiettivi risultano espressi in modo chiaro e sintetico, gli indicatori sono adeguati a misurare l'obiettivo e i target sono coerenti con gli indicatori. Il monitoraggio intermedio è effettuato con cadenza semestrale.

Performance individuale

La sezione quinta del PI illustra la procedura di valutazione della performance individuale, definita in accordo con le modalità contenute nel SMVP. In tale Sezione viene chiaramente descritto il processo di valutazione utilizzato per la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi conferiti al Direttore Generale, al personale dirigente e al personale TA di cat. EP e cat. D titolare di responsabilità.

2. Argomentazioni sulla validazione della relazione della performance

Il Nucleo di Valutazione, nella sua funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ha validato la Relazione sulla Performance 2018 nella seduta del 19 giugno 2019.

L'attività di validazione è stata svolta attenendosi alle modifiche normative intervenute con il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 25 maggio 2017, n. 74. In particolare, l'art. 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 150/2009, a seguito delle modifiche introdotte con il D.Lgs. 74/2017, ha anticipato la validazione della Relazione sulla Performance da parte dell'OIV, rendendola contestuale alla sua approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico/amministrativo (prevista per il 30 giugno di ogni anno).

Valutazione d'insieme

La Relazione sulla Performance relativa al 2018 è un documento molto articolato. Nella presentazione viene proposta una breve introduzione al documento in cui si illustra il contesto normativo nel quale si inserisce la Relazione e i principali contenuti della stessa. Viene poi illustrato il processo di redazione della Relazione, che risulta essere suddiviso in numerose fasi.

Il cap. 3 della Relazione contiene una sintesi del contesto di riferimento e una descrizione della struttura dell'Amministrazione. Il cap. 4 descrive, invece, Obiettivi e Risultati raggiunti. Il cap. 5 avanza ipotesi migliorative.

La Relazione risulta essere un documento chiaro e ben organizzato, che mette in evidenza alcuni aspetti salienti per quanto riguarda i punti di debolezza e le opportunità di miglioramento, anche in relazione alla gestione del successivo "ciclo della Performance".

La Relazione presenta nel complesso una buona comprensibilità, in merito sia alla struttura, sia al contenuto delle informazioni in essa riportate. La presenza di tabelle e grafici aiuta ad avere un quadro di sintesi dell'organizzazione. L'OIV apprezza in particolare la scheda di riepilogo (paragrafo 4.5).

Si rappresenta infine il fatto che l'Ateneo ha dimostrato grande collaborazione, mettendo a disposizione dell'OIV la documentazione richiesta nei tempi previsti.

Analisi, suggerimenti e raccomandazioni

Dall'analisi del documento 2 del precedente elenco risulta che, per l'anno 2018, il raggiungimento degli obiettivi assegnati a tutto il personale Tecnico Amministrativo è pari al 100%.

In quel documento, il Direttore Generale offre le motivazioni che sono alla base di tale attribuzione. In particolare, il Direttore Generale ricorda che "... nel 2018 è stato necessario un impegno straordinario

profuso da tutto il personale tecnico amministrativo per la gestione delle difficoltà amministrative e finanziarie connesse all'adozione del Piano di rientro 2017-2037. I risultati di tale attività sono stati così efficaci da consentire all'Ateneo di adottare un nuovo piano di rientro in un tempo dimezzato rispetto alla precedente prospettiva. In una apposita riunione tenutasi il 18 dicembre u.s., il Rettore non ha mancato di elogiare tutto il personale per la dedizione e il senso di appartenenza mostrato nel corso dell'anno."

L'OIV preso atto che:

- gli artt. 18 e 19 del D.Lgs 150/09 raccomandano di garantire una differenziazione dei giudizi;
- nella Relazione Annuale del NdV anno 2016 in merito alla Valutazione della Performance, si scriveva: *"Dalla verifica effettuata sul livello di conseguimento degli obiettivi, è risultato che gli stessi sono stati conseguiti sempre in misura pari al 100%. Sulla scorta di quanto emerso si raccomanda una maggiore attenzione sulla necessità di differenziare i giudizi in relazione agli effettivi risultati raggiunti, da coniugare con l'opportunità di assegnare obiettivi più sfidanti";*
- nel documento di feedback ricevuto dall'ANVUR nel 2017 si diceva: *"A riguardo, si può rinviare alle considerazioni finali della sezione Performance della Relazione 2016 del NdV, che rileva l'attribuzione a tutto il personale di un grado di raggiungimento degli obiettivi del 100%, il che per il NdV rappresenta una criticità per la mancata differenziazione della valutazione, ma è anche, anzitutto, indice di una scarsa robustezza del sistema di pianificazione della Performance. In conclusione, si rileva, in generale, la necessità di rendere gli obiettivi nel loro complesso più sfidanti, come sottolineato d'altra parte anzitutto dal NdV",*

ribadisce l'opportunità di differenziare il grado di raggiungimento degli obiettivi eventualmente prevedendo obiettivi maggiormente sfidanti.

L'OIV osserva che soltanto in data 8 maggio 2019 il Direttore Generale ha proceduto a fissare i "criteri per la valutazione della Performance del personale di categoria EP e di categoria D titolare di responsabilità" relativi all'anno 2018. Rileva inoltre che la "% della retribuzione di posizione da liquidare come indennità di risultato" prevede una "Fascia III" per la quale è comunque prevista un'indennità di risultato pari al 10% anche a fronte di un conseguimento nullo degli obiettivi. L'OIV suggerisce di anticipare la tempistica di indicazione dei criteri di valutazione, di evitare l'attribuzione di indennità a fronte di risultati nulli o molto bassi, infine di meglio evidenziare come i criteri contenuti in questo documento discendano da quanto previsto dal SMVP 2018.

Dai contenuti della Relazione sulla Performance e da quelli dei documenti aggiuntivi, l'OIV percepisce che l'Ateneo è consapevole dell'importanza del collegamento tra la Performance e il sistema di bilancio, come suggerito dall'ANVUR.

L'OIV, consapevole che la Performance dell'Ateneo e la relativa rendicontazione dipendono da molteplici soggetti (Delegati rettorali, Presidio della Qualità, DG, ecc.), raccomanda all'Ateneo di prestare l'attenzione necessaria alla messa a disposizione dei documenti utili alla redazione della Relazione sulla Performance, affinché possa costituire efficace elemento di autovalutazione, propedeutico alla programmazione successiva.

L'OIV rileva la necessità di approfondire maggiormente le sezioni dedicate alla Ricerca e alla Terza Missione.

In considerazione del fatto che la Relazione sulla Performance rappresenta un documento prevalentemente rivolto alla comunicazione dei risultati agli stakeholder interessati al processo, è opportuno, in futuro, dedicare uno spazio maggiore all'individuazione dei portatori di interesse e dei loro bisogni. Si ricorda che nella Relazione annuale del NdV del 2018, era contenuta la seguente osservazione *"... affinché il documento non risulti una rendicontazione fine a stessa, si suggerisce di individuare gli stakeholder specifici ma anche, se possibile, di descrivere il flusso comunicativo con tali soggetti."*

L'OIV apprezza le ipotesi migliorative contenute nella sezione 5 della Relazione sulla Performance. Al contempo, osserva che nella relazione prevale la descrizione delle attività effettuate. Si raccomanda di dare maggiore evidenza alle valutazioni di efficacia, agli aspetti positivi e alle criticità da superare nei diversi ambiti, anche al fine di suggerire ipotesi migliorative da inserire all'interno del Piano Integrato successivo.

A conclusione dell'esame svolto, l'OIV esprime un giudizio complessivamente positivo e valida la Relazione sulla Performance 2018.

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti
1.	Il Piano 2019-21 è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)?	No	Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 23.01.2019 e pubblicato successivamente alla data di scadenza.
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No	
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	No	
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	No	
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	No	
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	No	Sono stati comunque conferiti obiettivi non pienamente attuati nell'anno precedente.
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	Tali obiettivi sono equiparati a quelli della Amministrazione centrale e il loro conseguimento non prevede il coinvolgimento del personale docente e ricercatore e il responsabile è una unità amministrativa.
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	No	
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Si	Il SMVP riporta a pag. 13 par. 3.2.1 le modalità operative di ascolto e il Piano Integrato riporta a pag. 26 par.1.5 le rilevazioni effettuate nell'ambito del progetto GP.
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	Si	Viene dichiarata l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro.
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	No	
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della		La programmazione operativa della performance e' stata oggetto

	performance da parte degli organi di indirizzo politico?		di preventivo approfondimento da parte degli organi di governo (Rettore e Direttore Generale) e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione.
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		È stato previsto un corso di formazione sul ciclo della performance con docenti ANVUR a valle delle riunioni con i responsabili di struttura finalizzati all'individuazione di obiettivi organizzativi di livello generale; inoltre il Piano della performance e il SMVP sono resi noti a tutto il personale con informativa via e-mail.
14	Eventuali altre osservazioni		Non ci sono osservazioni.

3. Raccomandazioni e suggerimenti

A livello di AQ di Ateneo,

agli ORGANI DI GOVERNO si raccomanda di:

- incrementare le attività di monitoraggio dell'esito delle modifiche proposte nel sistema di AQ;
- dare la giusta priorità alle raccomandazioni della CEV e individuare tempestivamente le azioni per il miglioramento in funzione delle osservazioni riportate nella Relazione Finale;
- proseguire nel processo di formalizzazione degli esiti delle consultazioni delle parti interessate, non ancora pienamente adottato da tutti i CdS;
- definire l'effettiva architettura del Sistema di AQ con una chiara identificazione degli attori, dei processi e dei flussi comunicativi;
- incentivare gli studenti ad assumere un ruolo più attivo nei processi di apprendimento;
- potenziare le attività volte a favorire la mobilità internazionale;

Alle CPDS si raccomanda di:

- attuare regolari processi di monitoraggio e fornire suggerimenti ai CdS per l'incremento del livello di consapevolezza della gestione dell'AQ dei CdS;
- approfondire l'analisi dei dati e delle cause di evidenti criticità e proporre soluzioni percorribili per i CdS, di cui sia sempre possibile verificare l'attuazione.

A livello di AQ dei CdS si raccomanda di

- fornire evidenze circa la discussione della relazione CPDS negli Organi collegiali del Dipartimento, anche in relazione all'accoglimento delle indicazioni emerse;
- garantire che i profili in uscita contenuti nella Scheda SUA - CdS siano sempre coerenti con i corrispondenti percorsi formativi offerti;
- migliorare il supporto per gli studenti lavoratori e fuori sede, incrementando, ad esempio, i corsi in *e-learning* erogati attraverso la piattaforma *Google Classroom*;
- migliorare il processo d'interazione con le parti sociali di riferimento soprattutto per quanto riguarda tempi, regolarità, organizzazione, specificità degli incontri (talvolta, solo tavoli collettivi) ed evidenze documentali;

- monitorare con continuità l'aggiornamento delle pagine *web* del corso di studi e, in particolare, il contenuto delle schede degli insegnamenti, avendo cura di provvedere alla completezza delle informazioni anche durante la procedura di assegnazione della loro titolarità;
- incrementare le evidenze a supporto delle attività di coordinamento dei programmi didattici degli insegnamenti;
- promuovere il coinvolgimento diretto degli studenti nelle azioni di miglioramento del sistema di AQ di Ateneo.

Si suggerisce, infine, di raccordare con una visione unitaria e coordinata i documenti di natura strategica e di programmazione dell'Ateneo, considerando la qualità e i relativi processi come elementi trasversali che devono permeare l'azione amministrativa, didattica e di ricerca.